

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ARCHITETTURA-PROGETTAZIONE URBANA CLASSE LM-4

Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del corso di studio ed è pubblicato sul sito *web* del Dipartimento di Architettura.

Date di approvazione del Regolamento:

Consiglio di Dipartimento: 15.04.2026

Senato Accademico: **.**.2026

Struttura didattica responsabile: Dipartimento di Architettura

Organo didattico cui è affidata la gestione del corso: Consiglio di Dipartimento

Indice

Art. 1. Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo	2
Art. 2. Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per laureati e laureate.....	7
Art. 3. Conoscenze richieste per l'accesso e [solo per i corsi di laurea magistrale] requisiti curriculari.....	8
Art. 4. Modalità di ammissione	8
Art. 5. Abbreviazioni di corso per trasferimento, passaggio, reintegro, riconoscimento di attività formative, conseguimento di un secondo titolo di studio. Iscrizione contemporanea a due corsi di studio universitari	9
Art. 6. Organizzazione della didattica	10
Art. 7. Articolazione del percorso formativo.....	12
Art. 8. Piano di studio	12
Art. 9. Mobilità internazionale	13
Art. 10. Caratteristiche della prova finale.....	13
Art. 11. Modalità di svolgimento della prova finale	13
Art. 12. Valutazione della qualità delle attività formative	15
Art. 13. Servizi didattici propedeutici o integrativi	15
Art. 14. Altre fonti normative	15
Art. 15. Validità	16

Art. 1. Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Nell'ambito di una piena, articolata e consapevole formazione dell'architetto/architetta europeo, obiettivo comune di tutti i corsi di laurea magistrali della facoltà, il Corso di Laurea Magistrale in Architettura - Progettazione Urbana individua il centro della ricerca progettuale non nel singolo edificio, ma in un insieme urbano più ampio, come risultato equilibrato di fattori compositivi, urbanistici, funzionali, ambientali, sociali ed economici, con attenzione al rapporto con l'ambiente e il tessuto urbano preesistente sia moderno che antico.

L'obiettivo è formare professionisti consapevoli e capaci di partecipare efficacemente ai processi di trasformazione della città contemporanea, contribuendo a innalzare il livello qualitativo dell'ambiente urbano, nel senso della sostenibilità ambientale/ecologica, della vivibilità, accessibilità, fruibilità e qualità intrinseca degli spazi urbani, attraverso l'utilizzazione di specifiche tecniche di progettazione, valutazione e comunicazione.

Il progetto didattico si fonda sulla conoscenza delle radici storiche e degli attuali processi sociali, politici, economici e amministrativi che sono alla base dell'evoluzione dell'ambiente costruito. Temi e argomenti di studio sono fondamentalmente quelli che concorrono alla costruzione del progetto urbano, inteso come strumento per la messa in atto e realizzazione di azioni complesse e integrate di trasformazione urbana (iniziative, programmi, progetti) riguardo i soggetti, le funzioni, la tipologia degli interventi, la gestione delle risorse, le procedure amministrative, etc.

Ciò consente di raggiungere una preparazione culturale e professionale adeguata ad analizzare e comprendere criticamente il contesto ambientale e sociale entro cui si collocano tali trasformazioni, nonché a progettare e valutare gli interventi necessari ad attuarle in concreto, con specifico riguardo alle forme fisiche di organizzazione e alle modalità d'uso dello spazio urbano, e in particolare degli spazi pubblici e d'uso collettivo. Attraverso l'utilizzazione dei metodi e delle tecniche di più recente definizione, lo studente o la studentessa è indirizzato o indirizzata ad affrontare i temi della ristrutturazione, riqualificazione e riorganizzazione della città e del territorio, con particolare attenzione al contesto spaziale e morfologico, e alle ricadute ambientali e sociali delle trasformazioni indotte.

La struttura del percorso formativo delle tre lauree magistrali è volutamente organizzata in modo analogo ed è articolata in semestri tematici, caratterizzati da laboratori applicativi spiccatamente interdisciplinari. I contenuti, invece, sono differenziati in relazione agli obiettivi formativi specifici dei singoli corsi.

In particolare, il Corso di Laurea magistrale in Architettura – Progettazione Urbana è articolato secondo una sequenza progressiva che conduce dagli aspetti analitici legati alla lettura della città esistente, affrontati nel primo semestre, a quelli della progettazione urbana sviluppati nei laboratori del secondo e terzo semestre.

Il quarto semestre integra due corsi teorici di completamento della formazione e si concentra sull'elaborazione della tesi di laurea, che può essere sviluppata autonomamente sotto la guida di un relatore o una relatrice scelti dal laureando o dalla laureanda.

Risultati d'apprendimento attesi**a - Conoscenza e capacità di comprensione (*knowledge and understanding*)**

La struttura didattica del Corso di Laurea Magistrale, nell'ambito più generale del presente descrittore, è organizzata specificamente per ottenere che i laureati e le laureate acquisiscano:

a1 - conoscenze e capacità di comprensione relativamente ai vari ambiti disciplinari proposti, compresi quelli del primo ciclo di studi, alla loro consequenzialità logica e strutturale ed alle loro mutue relazioni;

a2 - conoscenze e capacità di comprensione dei processi tipicamente induttivi e complessi propri dell'attività progettuale in generale;

a3 – conoscenze, capacità di comprensione e padronanza dei linguaggi specifici, dei metodi, delle abilità connesse alla produzione progettuale dell'architettura e delle strumentazioni tecniche relative;

a4 - capacità di ampliare le proprie conoscenze, giungendo all'elaborazione e sviluppo di idee, linee di ricerca e proposte originali nel campo delle tematiche attinenti all'architettura.

L'obiettivo a1 è perseguito innanzi tutto con la programmazione ordinata e sequenziale delle attività didattiche e con la loro ragionata alternanza tra approfondimenti teorico-critici e fasi applicative: i Corsi di Laurea Magistrali nel campo dell'architettura si distinguono per la loro stringente struttura basata sulla compresenza del "conoscere" col "conoscere attraverso il fare", per "saper fare". A tale scopo la maggior parte dell'attività formativa è concepita sostanzialmente interdisciplinare, con diversi moduli didattici che costituiscono i laboratori e i corsi integrati.

Gli obiettivi a2 a3 a4 sono perseguiti soprattutto nei laboratori e nei corsi integrati: strutture didattiche di carattere applicativo e progettuale, riferite a settori scientifico-disciplinari centrali della cultura e della prassi architettonica (CEAR-06/A, CEAR-07/A, CEAR-08/C, CEAR-09/A, CEAR-09/B, CEAR-11/B, CEAR-12/B), caratterizzate da un'elevata interdisciplinarietà, anche in coordinamento con altri corsi. I laboratori hanno l'obbligo alla frequenza, un numero limitato di studenti e studentesse frequentanti (massimo 50 per laboratorio) e dispongono di una adeguata dotazione di spazi, strumentazioni e supporti didattici (tutor). I laboratori sono finalizzati a proporre esperienze di carattere tecnico applicativo nel campo progettuale, verificandole in costante contraddittorio critico sul piano delle conoscenze (generali e specifiche), dei metodi (tradizionali ed innovativi) e della responsabilità sociale.

L'obiettivo a4 viene perseguito anche dall'articolazione dei corsi, corsi integrati e laboratori nei semestri, che lascia progressivamente più spazio alla definizione personale e delle linee di ricerca autonome.

Questo vale in particolare nella prova finale, in cui la natura multidisciplinare del percorso formativo si esprime nella sintesi e nell'interpretazione delle conoscenze acquisite.

Le modalità di verifica del raggiungimento di questi obiettivi, oltre agli esami tradizionali, possono prevedere prove intermedie, programmate opportunamente durante i semestri. I corsi, corsi integrati e laboratori vedono nella periodica revisione degli elaborati prodotti dagli studenti e studentesse una verifica in itinere imprescindibile per accedere all'esame finale.

b - Capacità di applicare conoscenza e comprensione (*applying knowledge and understanding*)

I laureati e le laureate devono essere capaci di:

b1 - applicare le loro conoscenze, capacità di comprensione ed abilità nel campo del progetto di architettura (in senso ampio, cioè nel progetto del nuovo, nel restauro, nel progetto urbano), affrontandone l'intrinseca complessità e la specifica processualità;

b2 - applicare le loro conoscenze, capacità di comprensione ed abilità nel campo della cultura architettonica (urbana, del restauro) nel risolvere o istruire problemi e tematiche complesse, anche interdisciplinari.

Premesso che l'applicazione delle abilità e delle conoscenze è implicita nella frequentazione di un Corso di Laurea Magistrale che ha il progetto come obiettivo istitutivo, va detto che la duplice natura di questo descrittore ha un preciso riscontro nel ruolo che un architetto/architetta maturo e consapevole dovrebbe poter svolgere nella società contemporanea: quello di un professionista dotato di capacità operative efficaci ed elastiche e insieme di capacità critiche e conoscitive.

Facendo riferimento al testo che illustra il precedente descrittore, dove è illustrata la struttura didattica formativa connessa a questo obiettivo, va precisato che il tema dell'applicazione delle conoscenze ed abilità è sviluppato, in questo Corso di Laurea, attraverso una particolare attenzione alla concretezza ed attualità delle proposizioni didattiche. In particolare:

- i temi applicativi dei laboratori progettuali si riferiscono a casi e problemi reali, spesso particolarmente urgenti, presenti nella città contemporanea, sviluppati secondo un'ordinata e crescente difficoltà e complessità di soluzione.
- i soggetti delle ricerche e degli studi proposti dai corsi si riferiscono a questioni culturali (metodologiche, analitiche, critiche) vive ed aperte nel tessuto della società contemporanea.
- i temi di studio proposti da laboratori e corsi propongono una particolare attenzione a tutti gli aggiornamenti strumentali, conoscitivi e di ricerca, che la realtà nazionale e soprattutto internazionale propone.

Si noti come questa scelta verso la concretezza e l'attualità comporti una facilitazione nella verifica dei risultati didattici, la cui maggiore o minore credibilità ed efficacia risalta proprio nel confronto con l'evidenza sociale dei problemi attuali.

Va aggiunto, sempre in tema di applicazione delle conoscenze, che il presente Corso di Laurea magistrale, orienta le attenzioni dello studente o della studentessa verso una delle componenti essenziali del ruolo dell'architetto e dell'architetta nella società (progetto architettonico, progetto urbano e restauro), ma non smarrisce il senso della sua formazione complessiva: non forma insomma degli specialisti, ma degli architetti e architetture completi.

c - Autonomia di giudizio (*making judgements*)

I laureati e le laureate devono essere capaci di:

c1 - utilizzare le loro conoscenze, capacità di comprensione ed abilità nel campo del progetto e della cultura architettonica, integrandole con la comprensione della complessità e contraddittorietà del reale e con la consapevolezza delle responsabilità sociali ed etiche che questo esercizio comporta;

c2 - maturare una propria autonomia di giudizio nell'esercizio delle proprie conoscenze, capacità di comprensione ed abilità nel campo del progetto e della cultura architettonica, evitandone ogni applicazione meramente meccanica, ripetitiva o tecnicistica.

Il raggiungimento di una libera e consapevole autonomia di giudizio è un obiettivo centrale per un Corso di Laurea al cui centro sta il progetto architettonico (edilizio, urbano o di restauro che sia), attività che chiede appunto l'esercizio di responsabilità, complesse, e spesso molto difficili scelte individuali (non per caso il progetto è fra le attività a cui viene attribuito un potenziale rischio sociale), ed è un obiettivo - infine - che può essere perseguito soltanto attraverso un complesso sistema di procedimenti maieutici: cioè attraverso strategie interdisciplinari, confronto fra opinioni, pratiche di discussione e comunicazione, piuttosto che attraverso l'insegnamento di singole discipline.

Per questo, innanzi tutto, il presente Corso di Laurea Magistrale è fortemente strutturato per far interagire l'attività progettuale sia con discipline miranti a un costante aggiornamento

metodologico, conoscitivo, scientifico e sociologico, sia anche con discipline che promuovano un arco di riflessioni più generalmente culturale e umanistico: qui vale in particolare il ruolo delle discipline storiche (o storico-critiche), che soprattutto nei corsi di laurea magistrali assumono un carattere eminentemente formativo piuttosto che informativo.

Poi ancora concorrono a questo obiettivo ed implicitamente alla sua valutazione (o, meglio, autovalutazione):

- la pratica di discussioni collettive dei risultati progettuali, applicata in tutti i laboratori;
- la pratica dell'esposizione finale dei progetti in mostre pubbliche;
- la pubblicità della discussione delle tesi di laurea e l'esposizione pubblica dei loro elaborati;
- la pubblicità dei vari prodotti (progettuali e no) del Corso di Laurea, ottenuta attraverso il sito web e varie pubblicazioni dedicate;
- l'uso di strumenti in rete per la comunicazione e la discussione dei lavori progettuali in itinere.
- la frequente programmazione di conferenze e "lectures" di docenti, studiosi e studiose, professionisti e professioniste di valore nazionale ed internazionale;
- l'interazione e lo scambio di esperienze fra più corsi (di laurea, magistrali, di perfezionamento, master);
- gli scambi Erasmus, i viaggi di studio, ecc.;
- lo sviluppo e l'incentivo di sistemi di valutazione dei corsi e di iniziative di discussione da parte degli studenti e delle studentesse.

d - Abilità comunicative (*communication skills*)

Il presente Corso di Laurea si attende che i propri laureati e laureate debbano saper comunicare a interlocutori specialisti e non specialisti in modo chiaro e privo di ambiguità (sia sul piano verbale e letterario, che su quello tecnico: cioè attraverso tutti gli strumenti grafici, informatici e mediatici propri della cultura architettonica contemporanea) le loro idee, le loro ragioni, i loro progetti e ricerche.

A quest'obiettivo, sul versante della comunicazione tecnica, sono dedicati alcuni corsi e/o moduli, specialmente rivolti a fornire strumenti ed aggiornamenti sul piano del disegno, della rappresentazione e del rilievo (con modalità sia tradizionali che informatiche). Queste attività didattiche, che procedono alla valutazione dei risultati con le modalità descritte più sopra, sono supportate da vari laboratori applicativi: si tratta in particolare di un laboratorio informatico, dotato di software e hardware adeguati e di un laboratorio modelli (ad ambedue i laboratori applicativi sono connessi corsi opzionali per l'addestramento e l'aggiornamento strumentale).

Sul versante della comunicazione scritta e verbale, il Corso di Laurea si affida:

- alla richiesta, avanzata da quasi tutti i corsi teorici e nei laboratori, di presentazioni scritte (tesine, ricerche, curricula ragionati e critici delle proprie attività, ecc.), intese come elementi essenziali per la valutazione dei risultati specifici e delle abilità comunicative;
- all'utilizzazione generalizzata, sia nella sede dei laboratori progettuali (in itinere ed all'esame), che in sede di laurea, di articolate e complete presentazioni pubbliche orali (con o senza supporti informatici) delle proprie proposizioni progettuali o teoriche; anche questa pratica è intesa come essenziale elemento di valutazione.

e - Capacità di apprendimento (*learning skills*)

Il presente Corso di Laurea si attende che i propri laureati e laureate debbano aver sviluppato capacità di apprendimento ed abilità progettuali tali da permetter loro un costante aggiornamento e un reale progresso conoscitivo nell'esercizio di una professione che (oggi in particolare) è soggetta a un rapidissimo processo di modificazione strutturale.

La strategia didattica messa in atto per puntare a tale obiettivo si può riassumere in questo: il Corso di Laurea integra, in ogni caso (anche nelle attività formative dedicate agli aspetti normativi, tecnici, tecnologici e strumentali), gli aspetti e i momenti formativi con quelli informativi. In sintesi, e facendo riferimento a quanto è stato scritto per i precedenti descrittori, tale strategia vede come punti essenziali:

- l'interdisciplinarietà, presente sia all'interno alle singole unità didattiche che nella complessiva articolazione del corso;
- l'interazione tra fasi operative e fasi di riflessione culturale;
- l'accentuazione della responsabilità autocritica nella pratica del progetto;
- l'aggiornamento prodotto dal (e cercato nel) confronto di diverse esperienze.

Il criterio essenziale per la valutazione del raggiungimento di questo obiettivo sta nello spazio che viene dato, istitutivamente, all'autonoma espressione e discussione delle proprie proposizioni, motivazioni e proposte progettuali, che ha una così gran parte nello svolgimento e nell'esame dei corsi teorici e progettuali, nonché nello svolgimento e presentazione della tesi di laurea.

Art. 2. Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati e le laureate

L'Architetto e l'Architetta

funzione in un contesto di lavoro:

I laureati e le laureate, superato l'esame di stato per l'accesso, potranno iscriversi a uno degli ordini nazionali nella Sezione A- Settore Architettura dell'albo degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori; il corso è accreditato presso la Commissione Europea e permette ai laureati e laureate di esercitare la loro attività e stabilire la loro sede professionale in uno degli stati aderenti all'Unione Europea (DIRETTIVA 2005/36/CE – Allegato V).

Gli architetti e le architetture trovano impiego non solo nel campo dell'edilizia, ma anche in settori più o meno affini all'architettura, e possono svolgere una vasta gamma di attività professionali sia in forma autonome che in forma di collaborazione presso enti istituzionali, aziende pubbliche e private, studi professionali, società di promozione e di ingegneria operanti nei campi della progettazione architettonica e urbana, industrie di settore e imprese di costruzione. (vedi il DPR 328/2001 sulla riforma delle professioni)

competenze associate alla funzione:

L'architetto e l'architetta è la figura professionale massimamente esperta nella progettazione architettonica e urbana a qualsiasi scala, nel restauro dei monumenti, dell'urbanistica, nella progettazione del paesaggio, nell'allestimento, nell'estimo immobiliare e nel disegno. È storicamente tra gli attori principali della trasformazione dell'ambiente costruito.

Il curriculum del Corso di Laurea, senza trascurare nessuno degli aspetti citati, pone un particolare accento sul campo del progetto urbano.

sbocchi occupazionali:

Attività professionale autonoma

Collaborazione con/inquadramento in enti e istituzioni, studi professionali, aziende, società di progettazione, imprese di costruzione.

Con riferimento alle attività classificate dall'ISTAT il corso prepara alle professioni di:

1. Architetti - (2.2.2.1.1)
2. Pianificatori, paesaggisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio - (2.2.2.1.2)

Art. 3. Conoscenze richieste per l'accesso

Ai sensi della normativa vigente, per essere ammessi ad un Corso di Laurea Magistrale LM-4,

- occorre essere in possesso di una laurea o di un diploma universitario di durata triennale (DM 270/04, art. 6),
- è requisito curricolare inderogabile l'adempimento delle attività formative indispensabili riportate nella tabella relativa alla laurea in Scienze dell'Architettura L-17 (108 CFU vedi ordinamento classe L-17 DM n. 1649 del 19/12/2023),
- aver superato i test d'ammissione obbligatori per l'iscrizione ad un Corso di Laurea e/o di laurea magistrale a ciclo unico, con la esplicita finalizzazione diretta "alla formazione di architetto", come regolato a livello nazionale ogni anno dal Ministero che determina a livello nazionale, con proprio decreto, il numero di posti per le immatricolazioni degli studenti e delle studentesse per tali corsi di studio.

Non vengono considerate ai fini della valutazione dei requisiti le attività didattiche acquisite con attività extra-curricolari, post-lauream o corsi singoli.

Art. 4. Modalità di ammissione

Il CdS ogni anno programma il numero degli accessi a 60 posti; studenti e studentesse dovranno presentare domanda preliminare nei tempi stabiliti di anno in anno da un Decreto Rettorale. Qualora il numero delle domande preliminari fosse superiore ai posti disponibili, verrà formata una graduatoria di merito, pubblicata sui canali istituzionali del Dipartimento, attribuendo a ciascun/a candidato/a un punteggio basato sul *curriculum studiorum*.

Le scadenze e le norme che regolano la presentazione delle domande preliminari, la formazione delle graduatorie e l'iscrizione, sono contenute in un Decreto emanato dal Rettore per ogni anno accademico.

Sono ammessi al CdS Magistrale studenti e studentesse in possesso dei requisiti di cui all'art. 3 del presente Regolamento. Possono altresì iscriversi coloro che hanno conseguito il titolo in architettura o discipline affini all'estero, purché l'eventuale carenza nelle attività formative indispensabili non superi la soglia di 12 CFU come quantificati dall'art. 6 del presente Regolamento e non tutti nello stesso ambito disciplinare.

Nella prima settimana del primo semestre del primo anno, viene organizzata una giornata di accoglienza in cui i docenti e le docenti Tutor presentano il proprio ruolo ed effettuano un colloquio individuale per determinare eventuali carenze all'ingresso. Qualora siano individuate delle carenze, in accordo con il/la docente della disciplina interessata, il/la docente Tutor definirà un percorso mirato di integrazione e recupero.

L'eventuale carenza delle attività formative indispensabili per studenti e studentesse con titolo estero verrà colmato durante il percorso di LM e prima della verifica della preparazione individuale, attraverso procedure da concordare con i/le docenti delle discipline relative.

Per gli studenti non madrelingua è necessario possedere una buona padronanza, in forma scritta e parlata, dell'italiano, almeno di livello B2.

Art. 5. Abbreviazioni di corso per trasferimento, passaggio, reintegro, riconoscimento di attività formative, conseguimento di un secondo titolo di studio

La domanda di passaggio da altro corso di studio di Roma Tre, trasferimento da altro ateneo, reintegro a seguito di decadenza o rinuncia, abbreviazione di corso per riconoscimento esami e carriere pregresse deve essere presentata secondo le modalità e le tempistiche definite nel bando rettorale di ammissione al corso di studio.

Gli studenti e studentesse iscritti ad un CdS magistrale di Architettura dell'Università degli Studi Roma Tre possono chiedere il passaggio ad altro CdS magistrale di Architettura, presentando domanda preliminare presso la segreteria didattica. Di anno in anno viene stabilito il numero massimo di richieste da accogliere sulla base ad una graduatoria che terrà conto della media ponderata dei voti e del numero di esami di profitto sostenuti. Per il riconoscimento dei crediti già maturati, si assicura il riconoscimento del maggior numero possibile di CFU attraverso una valutazione attenta dei percorsi formativi di provenienza.

Gli studenti e studentesse, provenienti da un Corso di Studio biennale classe LM/4 attivato presso altri Atenei, che intendano trasferirsi presso uno dei Corsi di laurea magistrale di Architettura **dell'Università degli Studi Roma Tre**, devono presentare domanda di ammissione nei tempi e nei modi previsti dal bando di ammissione per tutti gli studenti e studentesse provenienti da Corsi di Laurea triennale.

È requisito indispensabile per l'ammissione ai CdS magistrali il possesso di una laurea conseguita in un Corso di Studi **ad accesso programmato a livello nazionale direttamente finalizzato alla formazione dell'architetto e dell'architetta**. Il Corso di Studi deve prevedere l'adempimento curriculare delle attività formative riportate come indispensabili nella tabella relativa alla Laurea in Scienze dell'Architettura (108 CFU vedi ordinamento classe L17 DM n. 1648 del 19/12/2023).

<https://www.mur.gov.it/it/atti-e-normativa/decreto-ministeriale-n-1649-del-19-12-2023>

Non verranno pertanto considerati ai fini della valutazione dei requisiti le attività didattiche acquisite con attività extra-curricolari, post-lauream o corsi singoli.

Una volta risultati in graduatoria utile potranno presentare domanda di riconoscimento della carriera pregressa.

Gli studenti e studentesse già laureati e laureate in possesso dei suddetti requisiti devono presentare domanda di ammissione nei tempi e nei modi previsti dal bando e, una volta risultati in graduatoria utile, possono richiedere il riconoscimento della carriera pregressa presso la Segreteria didattica.

Viene garantito il riconoscimento del maggior numero possibile di crediti già maturati dallo studente o dalla studentessa, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. In caso di mancato riconoscimento di crediti, verrà fornita adeguata motivazione.

Solo nel caso in cui il trasferimento dello studente o della studentessa sia effettuato tra corsi di laurea appartenenti alla medesima classe, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuta non può essere inferiore al 50% di quelli già

maturati, in ogni caso compatibilmente con l'ordinamento didattico del corso e con il percorso formativo definito dal presente regolamento

Sono di seguito determinati i criteri e le modalità di valutazione per il riconoscimento di:

- conoscenze e abilità professionali;
- ulteriori conoscenze linguistiche;
- altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, anche quelle alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso;
- attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione;
- conseguimento da parte dello studente o della studentessa di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione assoluto o campionessa assoluta mondiale, europeo/a o italiano/a nelle discipline riconosciute dal Comitato olimpico nazionale italiano o dal Comitato italiano paralimpico.

Per ottenere il riconoscimento, i/le richiedenti devono consegnare alla Segreteria Didattica (didattica.architettura@uniroma3.it) la seguente documentazione:

- per attività svolte presso una pubblica amministrazione, è sufficiente un'autocertificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000;
- per attività svolte presso un ente e/o una struttura non afferenti alla pubblica amministrazione, è necessario presentare una certificazione rilasciata a norma di legge dall'ente e/o dalla struttura presso cui le attività sono state svolte. La certificazione deve riportare il numero di ore delle attività formative svolte, la valutazione dell'apprendimento e le competenze acquisite all'esito dell'attività certificata.

Il riconoscimento viene effettuato:

1. nei limiti previsti dalle norme vigenti: massimo 6 CFU per i corsi di laurea magistrale;
2. sulla base di criteri di stretta coerenza con gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi riferibili al corso di studio cui lo studente intende iscriversi o risulta iscritto.

Pertanto, sono riconoscibili crediti formativi riferibili alle seguenti attività formative previste nell'ordinamento didattico del corso di studio:

1. attività formative a scelta dello studente (corsi opzionali);
2. attività formative volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche;
3. attività volte ad acquisire abilità informatiche e telematiche, relazionali;
4. attività utili per l'inserimento nel mondo del lavoro (es. tirocinio), nonché attività formative volte ad agevolare le scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso).

Allo studente e alla studentessa è consentita la possibilità di chiedere più volte nel corso della carriera accademica il riconoscimento delle attività formative di cui ai commi precedenti, purché il numero dei crediti complessivamente riconosciuto non superi il limite massimo previsto dal presente regolamento. Le attività formative già riconosciute come CFU nell'ambito di corsi di laurea triennale non possono essere nuovamente riconosciute nell'ambito di corsi di laurea magistrale. Il riconoscimento viene effettuato esclusivamente sulla base delle competenze

dimostrate dal singolo studente. Sono escluse forme di riconoscimento attribuite collettivamente.

L'organo di governo del corso rende pubblici attraverso il sito web i criteri, le modalità di valutazione e la modulistica necessaria per la presentazione delle istanze.

Ai sensi delle norme relative alla contemporanea iscrizione a due diversi corsi di studio universitari, introdotte dalla legge 12 aprile 2022, n. 33 e dal decreto ministeriale n. 930 del 29/07/2022, tali corsi non devono appartenere alla stessa classe e devono differenziarsi per almeno i due terzi delle attività formative. Inoltre, nel caso in cui uno dei corsi di studio sia a frequenza obbligatoria, è consentita l'iscrizione a un secondo corso di studio che non presenti obblighi di frequenza. Pertanto, in presenza di una richiesta di iscrizione al corso di studio, disciplinato dal presente Regolamento, quale contemporanea iscrizione a uno di due diversi corsi universitari, l'organo competente effettua una valutazione specifica, caso per caso, considerando, ai fini dell'individuazione della differenziazione per almeno i due terzi delle attività formative dei due corsi, esclusivamente gli insegnamenti (discipline di base, caratterizzanti, affini, esame a scelta) previsti dai piani di studio seguiti dallo studente interessato in entrambi i corsi e in particolare computando la differenza dei due terzi sul numero dei CFU relativi ai suddetti insegnamenti. Nel caso in cui la differenziazione sia da computarsi tra corsi di studio di differente durata, il calcolo dei due terzi è da riferirsi al corso di studio di durata inferiore.

È possibile presentare istanza di riconoscimento dei crediti acquisiti nell'ambito di una delle due carriere contemporaneamente attive, ai fini del conseguimento del titolo nell'altra carriera.

Art. 6. Organizzazione della didattica

Il percorso formativo comprende:

- 11 esami di profitto previsti per il conseguimento del titolo di studio, ai sensi del DM 270/2004, corrispondenti a 104 cfu;
Le attività formative si svolgono con lezioni, laboratori, seminari specialistici e prove in itinere; sono articolate in: corsi monodisciplinari, eventuali corsi integrati composti di più unità didattiche (moduli) di uno o più settori scientifico disciplinari, e in laboratori, di norma composti di più unità didattiche.
La frequenza alle attività didattiche stabilite dall'ordinamento, essendo ritenuta necessaria per un proficuo svolgimento del processo formativo, è obbligatoria per tutte le attività formative nella misura del 75% delle ore di didattica frontale. Vengono attuati appropriati meccanismi di verifica della stessa, adeguati alle caratteristiche delle diverse attività formative.
- 12 CFU relativi alle Discipline a scelta possono dar luogo esclusivamente a 2 o 3 esami di profitto a seconda delle opzioni esercitate, scegliendo di sostenere l'esame di una disciplina da 8 CFU e di una da 4 CFU, ovvero quelli di tre discipline da 4 CFU, ovvero 2 discipline da 6 CFU. Nel caso si volesse sostenere uno o più esami proposti da altri dipartimenti, per ottenerne l'approvazione lo studente o studentessa è tenuto a presentarne preventiva richiesta alla Commissione Didattica.
Nel caso di esami di lingua straniera, sostenuti durante i soggiorni all'estero per mobilità, ai fini del loro riconoscimento, si deve aver conseguito:
 - un livello superiore al B2 nel caso di lingua conseguita come da ordinamento didattico triennale;
 - un livello di conoscenza linguistica superiore a quello dichiarato al momento della partenza del soggiorno all'estero per la lingua del paese di destinazione o veicolare;

- un qualsiasi livello nel caso di lingua diversa rispetto a quella compresa nei punti precedenti.

I relativi crediti, pur essendo consigliati nei semestri su indicati, sono acquisibili in qualsiasi momento del Corso.

- 6 CFU relativi alle Altre attività formative, che costituiscono parte integrante della didattica, offrono la possibilità di personalizzare il curriculum degli studi in base ai propri interessi, attitudini, curiosità. I cfu corrispondenti possono essere acquisiti durante l'intero iter universitario e si concludono con una certificazione di idoneità; possono essere scelte tra le attività organizzate dal Dipartimento oppure proposte dallo studente o studentessa, purché la stessa attività non venga ripetuta. Tra queste attività si possono prevedere anche tirocini presso studi o istituzioni pubbliche e private, eventualmente anche all'estero. Inoltre, anche durante i soggiorni all'estero per mobilità, è possibile acquisire 2 CFU per approfondimento della prima lingua con livello superiore al B2 o 2 CFU per approfondimento della lingua del paese di destinazione o veicolare con un livello superiore a quello dichiarato al momento della partenza del soggiorno all'estero, o ancora 4 CFU nel caso di una lingua diversa dalle precedenti per un livello almeno B1.
- 10 CFU relativi alla Prova finale.

Le attività didattiche sono organizzate in modo che ad un credito formativo universitario, pari ad un ECTS, corrispondano:

- 12,5 ore di didattica frontale per gli insegnamenti e 12,5 ore di studio individuale;
- 25 ore di lavoro complessivo tra frequenza e lavoro finale, per le Altre Attività Formative;
- 30 ore di lavoro attivo per i tirocini.

Il percorso formativo è vincolato al rispetto delle seguenti propedeuticità (da intendersi anche per i Corsi Singoli e per i riconoscimenti delle carriere esterne all'Ateneo):

<i>Non si possono acquisire i CFU relativi all'insegnamento di:</i>	<i>Se non si sono acquisiti i CFU relativi all'insegnamento di:</i>
Laboratorio di progettazione: architettura e comunità emergenti	Laboratorio di progettazione: riabitare l'urbano

L'esame o idoneità accerta il raggiungimento degli obiettivi dell'attività formativa, con modalità orale, con modalità scritta e con modalità applicativa. Per i requisiti di ammissione all'esame, si veda art. 22 del Regolamento Carriera.

La funzione di valutazione degli esami di profitto è svolta dal o dalla docente responsabile dell'insegnamento, eventualmente coadiuvato o coadiuvata da una commissione presieduta dallo stesso docente o dalla stessa docente responsabile e formata, su sua proposta, da componenti designati e designate dal Consiglio di Dipartimento o dall'organo didattico competente.

Possono essere nominati e nominate quali componenti della commissione coloro che siano in possesso, presso l'Ateneo, di una delle seguenti qualifiche: a) professori e professoresse, di ruolo o a contratto; b) ricercatori e ricercatrici, a tempo determinato o indeterminato; c) titolari di assegno di ricerca; d) titolari di contratto di collaborazione didattica; e) cultori e cultrici della materia.

Il o la responsabile dell'insegnamento è responsabile anche della registrazione degli esiti degli esami e certifica, per ciascuna seduta, nell'apposito verbale, le modalità di svolgimento della valutazione indicando gli e le eventuali componenti della commissione chiamati e chiamate ad operare nel corso della seduta.

Per i laboratori didattici e corsi con moduli integrati e coordinati, che devono essere frequentati come un unico insegnamento, i e le docenti titolari degli insegnamenti o moduli partecipano alla valutazione collegiale complessiva del profitto dello studente o studentessa, con modalità stabilite dalle e dai docenti stessi. Ha l'onere del coordinamento del laboratorio/corso integrato la o il docente titolare del modulo con il numero maggiore di cfu; nel caso di moduli con numero di cfu pari, la coordinatrice o il coordinatore viene proposto dai docenti dell'insegnamento. Resta inteso che la verifica, consistendo nella sintesi dei giudizi dati dalle e dai singoli docenti delle unità didattiche partecipanti al corso integrato, deve in ogni caso espletarsi come un esame unitario e contemporaneo.

Il voto è espresso in trentesimi, con facoltà di attribuzione della lode in relazione all'eccellenza della preparazione, e l'esame si intende superato se il candidato o candidata ha ottenuto una valutazione non inferiore a diciotto trentesimi. Nel caso in cui siano registrati il ritiro dello studente o studentessa oppure una valutazione dell'esame con voto inferiore a diciotto trentesimi o con giudizio di insufficienza o di non idoneità, lo studente o studentessa può sostenere di nuovo l'esame in un appello della stessa sessione qualora tra la data dell'appello in cui è stato registrato l'esito dell'esame e la data del successivo appello intercorrano almeno venti giorni naturali e consecutivi. Nel caso di prove di esame scritte, lo studente o studentessa ha la possibilità di sostenere l'esame in un appello della stessa sessione anche a seguito del proprio ritiro in presenza di un voto pari o superiore a diciotto trentesimi, purché tra la data dell'appello in cui è stato registrato l'esito dell'esame e la data del successivo appello intercorrano almeno venti giorni naturali e consecutivi.

Non è possibile sostenere esami di anni successivi a quello d'iscrizione. Eventuali deroghe vanno concordate con il o la docente dell'insegnamento compatibilmente con l'organizzazione didattica e con il rispetto delle propedeuticità.

Le sessioni d'esame sono così organizzate:

- Prima sessione: gennaio/febbraio – 3 appelli per le discipline in cui è prevista solo la prova orale e 2 appelli per le discipline in cui è prevista prova scritta e prova orale; tale sessione è considerata straordinaria per gli esami di profitto dell'anno accademico precedente riservata ai soli studenti e studentesse che abbiano presentato domanda di conseguimento del titolo di studi (studenti laureandi e studentesse laureande);
- Seconda sessione: giugno/luglio – 3 appelli per le discipline in cui è prevista solo la prova orale e 2 appelli per le discipline in cui è prevista prova scritta e prova orale
- Terza sessione: settembre – 2 appelli per le discipline in cui è prevista solo la prova orale, 2 appelli per le discipline in cui è prevista prova scritta e prova orale, 1 appello per le discipline in cui è prevista prova scritta e prova orale con prova in corso d'anno.

Gli esami di profitto sono svolti in presenza.

Lo svolgimento a distanza degli esami di profitto, ferma restando la necessità di individuare idonee misure relative all'univoca identificazione dei candidati e al corretto svolgimento delle prove, è consentito nei seguenti casi:

- a) specifiche situazioni personali, relative a studenti con gravi e documentate patologie o infermità ai sensi della legge n. 104/1992 e della legge n. 7/1999 o a studenti in detenzione nel rispetto delle linee guida definite dal Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria d'intesa con la Conferenza nazionale dei delegati dei Rettori per i poli universitari penitenziari;
- b) temporanee situazioni emergenziali che consentono l'erogazione della didattica a distanza, nonché l'eventuale svolgimento a distanza delle prove d'esame. In tal caso il provvedimento dell'Ateneo che dispone l'attivazione temporanea della modalità a distanza della didattica ovvero delle prove d'esame è sottoposto al preventivo nulla osta ministeriale.

Gli studenti che sono nelle condizioni di poter richiedere quanto previsto alla lettera a) del presente articolo, potranno consultare le modalità e la modulistica necessaria sul sito web della struttura didattica competente.

L'acquisizione di CFU relativi a "Altre attività formative" e alla conoscenza della Lingua UE sono certificate esclusivamente da idoneità e non da voti di merito.

La qualifica di cultore della materia, deliberata dal Consiglio di Dipartimento, può essere conferita a esperti o studiosi, non appartenenti ai ruoli del personale docente dell'Ateneo, che abbiano acquisito nelle discipline afferenti a uno specifico settore scientifico-disciplinare documentata esperienza e competenza, in possesso del titolo di laurea magistrale e di almeno due pubblicazioni riconosciute dalla comunità scientifica, o di esperienza professionale di elevata qualificazione. Inoltre, costituiscono titolo preferenziale: dottorato di ricerca, diploma di Master, assegno di ricerca.

I Cultori della materia svolgono anche compiti di supporto alla didattica.

Il conferimento della qualifica di cultore della materia ha validità triennale.

Il Corso di studio prevede di varie forme di orientamento e tutorato degli studenti e studentesse.

Il corso di studio prevede in particolare:

- a. un servizio di tutorato permanente da parte di docenti del CdS che hanno il compito di risolvere le difficoltà degli studenti che si manifestano in ingresso e durante il percorso formativo e, di conseguenza, di prospettare percorsi di soluzione, instaurando con loro un rapporto proattivo, personale, continuativo e organizzato. A tal fine, a ogni studente viene assegnato/a un tutor selezionato tra i docenti tutor del CdS, che rimane come riferimento fino al termine del percorso accademico. Dal punto di vista organizzativo, il contatto diretto è strutturato con due incontri per anno, tramite convocazione inviata per mail, oltre che con la pubblicazione degli incontri sul sito e sui canali social dipartimentali.

Il primo incontro, che avviene in forma di colloquio individuale, è previsto durante la prima settimana di lezione del primo semestre ed è funzionale alla individuazione di eventuali necessità di recupero delle carenze in ingresso. Il secondo incontro avviene in modalità collettiva nella prima settimana del secondo semestre ed è finalizzato a individuare le eventuali problematiche specifiche emerse nel primo semestre e a prospettare percorsi di soluzione. Per gli studenti fuori corso, l'attività di tutorato è prevista nel mese di aprile.

- b) un servizio di orientamento rivolto agli studenti e studentesse e svolto da studenti e studentesse senior (di laurea magistrale o di dottorato) per supporto di tipo orientativo-amministrativo e per supporto di tipo didattico;
- c) coordinatori per indirizzare la scelta di insegnamenti da sostenere in università estere nell'ambito del programma Erasmus e extra-UE;
- d) un servizio di tutorato permanente da parte di docenti del CdS per informare e orientare gli studenti e studentesse nell'ambito del percorso professionale (tirocini);
- e) segreteria didattica a supporto delle suddette attività.

Le modalità di fruizione di tutte le attività previste per il CdS per studenti e studentesse con disabilità, atleti e atlete, genitori, studenti e studentesse sottoposti a misure restrittive della libertà personale, caregiver, lavoratori e lavoratrici, part-time e altre specifiche categorie, sono disciplinate dal Regolamento carriera di Ateneo ([Art.38 "Principi generali"](#) e [Art. 39, "Tutela della partecipazione alla vita universitaria"](#)).

Per gli studenti e studentesse con disabilità o con DSA è previsto un servizio specifico di tutorato, coordinato da una o un docente referente nominato o nominata dal Dipartimento di Architettura. Il o la docente referente, coadiuvato o coadiuvata anche da studenti e studentesse tutor, inoltre, fornisce attività di supporto agli studenti e studentesse con disabilità o con DSA e interagisce, ove necessario, con i colleghi e le colleghe docenti del Dipartimento, per segnalare le esigenze specifiche di tali studenti e studentesse in merito allo svolgimento delle lezioni, alla redazione di materiali didattici e alle modalità di esame, permettendo quindi di adottare le misure necessarie dispensative e/o strumenti compensativi adeguati alla specifica situazione di disagio, come previsto dalle leggi n. 17/1999 e n. 170/2010 e successive modificazioni ([Art. 14 "Esami di profitto" del Regolamento carriera di Ateneo](#)).

Per gli studenti e studentesse con disabilità e con DSA sono inoltre previsti diversi altri servizi per consentire e agevolare la partecipazione alla vita universitaria, in riferimento alle specifiche esigenze di ognuno.

Per quanto definito, si fa riferimento al [Vademecum](#) di Ateneo per promuovere il processo di inclusione degli studenti e studentesse con disabilità e con DSA.

Art. 7. Articolazione del percorso formativo

L'articolazione del percorso formativo e i relativi insegnamenti sono debitamente riportati e specificati negli Allegati 1 e 2 del presente Regolamento, rispettivamente "Report della Didattica Programmata" e "Report della Didattica Erogata".

La verifica dei risultati dei tirocini viene effettuata da una Commissione Tirocini di Dipartimento. La verifica dei risultati dei periodi all'estero viene effettuata dai Coordinatori Erasmus e Extra UE.

Ulteriori verifiche e riconoscimenti vengono effettuati dai e dalle docenti tutor.

Art. 8. Piano di studio

Il Piano di Studio è l'insieme delle attività didattiche necessario per raggiungere il numero di crediti previsti per il conseguimento del titolo finale e comprende discipline obbligatorie, discipline a scelta, altre attività formative, lingua straniera e prova finale. Tutte le suddette discipline sono già caricate nel Piano di Studio, tranne le discipline a scelta che devono essere selezionate autonomamente dallo studente o studentessa nella sua Area Riservata/PdS. I Piani di Studio formati da discipline a scelta proposte dal Dipartimento sono automaticamente approvati; quelli formati da discipline a scelta offerte da altri dipartimenti devono essere preventivamente approvati dalla Commissione Didattica, su richiesta formale dello studente o studentessa.

L'eventuale frequenza di attività didattiche in sovrannumero e l'ammissione ai relativi appelli di esame è regolamentata nel Regolamento Carriera.

La mancata presentazione e approvazione del Piano di Studio comportano l'impossibilità di prenotarsi agli esami, ad esclusione delle attività didattiche obbligatorie; pertanto, la presentazione del Piano di Studio e la sua eventuale modifica deve essere effettuata nei periodi compresi tra i mesi di novembre e dicembre e tra i mesi di aprile e maggio.

Il Piano di Studio per un percorso part-time è considerato individuale e deve essere preventivamente approvato dalla Commissione Didattica.

Art. 9. Mobilità internazionale

Gli studenti e le studentesse assegnatari di borsa di mobilità internazionale devono predisporre un *Learning Agreement* da sottoporre all'approvazione del docente coordinatore o della docente coordinatrice disciplinare obbligatoriamente prima della partenza, purché coerente con il profilo del corso di studio di appartenenza, sostituendo un insieme di attività formative previste nel curriculum per un numero di crediti equivalente. Il riconoscimento degli studi compiuti all'estero e dei relativi crediti avverrà in conformità con quanto stabilito dal Regolamento Carriera e dai programmi di mobilità internazionale nell'ambito dei quali le borse di studio vengono erogate.

All'arrivo all'Università degli Studi Roma Tre, gli studenti e le studentesse in mobilità in ingresso presso il corso di studio devono sottoporre all'approvazione del/la docente coordinatore/trice disciplinare il *Learning Agreement* firmato dal referente accademico presso l'università di appartenenza.

Art. 10. Caratteristiche della prova finale

La prova finale consiste:

1. nella presentazione di un portfolio, illustrante il percorso, comprensivo della Laurea in Scienze dell'Architettura, degli studi e delle ricerche del laureando o laureanda.
2. nella esposizione di un elaborato progettuale o di una tesi scritta originali.
3. nella discussione sostenuta con la commissione dal laureando o laureanda su quanto ha presentato.

La tesi di laurea è un elaborato originale realizzato individualmente su temi scientifici e culturali concordati col relatore/relatrice ed attinente, per contenuti e metodi, il Corso di Laurea magistrale.

Art. 11. Modalità di svolgimento della prova finale

La tesi di laurea è un elaborato originale realizzato individualmente su temi concordati col relatore/relatrice e attinente, per contenuti e metodi, al Corso di Laurea Magistrale. Essa può essere parte di un lavoro più ampio realizzato in gruppo e presentato in comune da più laureandi e laureande, purché l'elaborazione individuale ne costituisca una parte compiuta, importante e significativa, distinguibile tanto da consentirne una valutazione a sé stante. La tesi di laurea deve essere seguita da almeno un relatore/relatrice; può essere seguita da più relatori/relatrici, particolarmente quando il lavoro sia interdisciplinare o riguardi una molteplicità di temi.

La tesi di laurea può anche essere il prodotto elaborato nel corso della frequentazione di un Laboratorio di Laurea. I Laboratori di Laurea attivabili nelle Lauree magistrali hanno carattere interdisciplinare e sono liberamente proposti da gruppi di docenti che intendono lavorare su specifiche tematiche e/o aree di intervento. La scelta del titolo e l'assegnazione della tesi avvengono

per reciproco accordo fra lo studente o studentessa ed una o uno dei docenti, che assume la funzione di relatore/relatrice. Nel caso in cui i relatori/relatrici afferiscano a più discipline il loro contributo va distinto nel frontespizio della tesi. Nel caso di tesi svolte all'estero o di relatore/relatrice esterno (docente o professionista, italiano o straniero), va affiancato un correlatore/correlatrice interno, all'approvazione del/la quale verrà sottoposto previamente il titolo della stessa ed il nome del relatore; è auspicabile un'ampia partecipazione delle e dei docenti alla elaborazione delle tesi.

La Commissione di laurea, unica per le Lauree Magistrali istituite, è nominata dal Direttore per ciascuna sessione e vi sono rappresentate diverse aree disciplinari; si compone di 7 membri scelti di norma fra il corpo docente del Dipartimento. Possono fare parte della commissione anche altre e altri docenti e personalità della cultura italiana e straniera.

Per essere ammesso a sostenere la prova finale lo studente o studentessa deve:

- a) presentare domanda di conseguimento del titolo entro i tempi e con le modalità stabilite dalla Segreteria Studenti di Ateneo. In ogni caso al momento della presentazione della domanda lo studente o la studentessa dovrà aver acquisito almeno 88 CFU.
- b) presentare la conferma esplicita entro i tempi e con le modalità stabilite dalla Segreteria Studenti di Ateneo. Può essere presentata solo se sono stati sostenuti tutti gli esami o acquisiti tutti i crediti, fatta eccezione ovviamente per la prova finale. La conferma esplicita non si può presentare se non si è già presentata la domanda di conseguimento del titolo.

L'esame di laurea è individuale. Qualora il laureando o la laureanda presenti la propria tesi come parte di un lavoro di gruppo, la documentazione presentata, l'esposizione e la discussione devono consentire una valutazione della parte elaborata individualmente. Il relatore/relatrice (ed eventualmente il correlatore/correlatrice) esporrà brevemente gli obiettivi della tesi, poi il/la candidato/a illustrerà finalità, contenuto, articolazione e risultati della tesi secondo modalità concordate con il relatore/relatrice. Al termine il candidato o la candidata, con la partecipazione del relatore/relatrice e dell'eventuale correlatore/correlatrice, sarà chiamato o chiamata a sostenere la sua tesi discutendone con i commissari e le commissarie.

La valutazione dell'attività svolta e del profitto conseguito dal candidato/a durante il Corso di Studi è integrata da quella della prova finale; il voto dell'esame di laurea pertanto risulterà:

- a) dalla media di tutti i voti, ponderata con i crediti relativi, degli esami sostenuti dal candidato/a e previsti dal corso degli studi della laurea magistrale, espressa in 110/110. Non sono conteggiati gli esami, comunque sostenuti, in soprannumero rispetto a quelli previsti dal corso degli studi;
- b) dalla valutazione del curriculum studiorum e dell'esito conseguito nella laurea triennale;
- c) dal giudizio sulla tesi di laurea;
- d) dalla valutazione delle capacità critiche e di argomentazione del candidato/a emerse nell'esposizione della tesi e nella relativa discussione.

Le valutazioni di cui ai punti b) c) e d) complessivamente possono portare a un incremento fino a 7 punti, superabile solo con parere unanime della commissione; l'unanimità della commissione è necessaria anche per l'attribuzione della lode. Inoltre, la commissione ha facoltà di proporre i lavori più interessanti per la pubblicazione a stampa o sul sito internet.

Criteri di valutazione

mera compilazione: 0 punti

compilazione meticolosa: 1-2 punti

lavoro con aspetti originali: 3-4 punti

lavoro originale e ben strutturato: 5-6 punti

apporto innovativo alla disciplina che denota capacità critica e piena autonomia: 7 punti oltre 7 punti e fino a 9: come al punto precedente ma come caso eccezionale.

La prova finale, di norma svolta in presenza, può essere svolta a distanza, fatta salva l'adozione di misure idonee all'identificazione dei candidati e alla regolare esecuzione della prova, nei seguenti casi:

- a) specifiche situazioni personali, relative a studenti con gravi e documentate patologie o infermità ai sensi della legge n. 104/1992 e della legge n. 7/1999 o a studenti in detenzione nel rispetto delle linee guida definite dal Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria d'intesa con la Conferenza nazionale dei delegati dei Rettori per i poli universitari penitenziari;
- b) temporanee situazioni emergenziali che consentono l'erogazione della didattica a distanza, previo apposito provvedimento dell'Ateneo.

Gli studenti che sono nelle condizioni di poter richiedere quanto previsto al comma a) del presente articolo, potranno consultare le modalità e la modulistica necessaria sul sito web della struttura didattica competente.

Le sessioni delle prove finali sono così organizzate:

- prima sessione dell'anno accademico di riferimento: luglio;
- seconda sessione dell'anno accademico di riferimento: settembre;
- terza sessione dell'anno accademico di riferimento: febbraio
- sessione straordinaria dell'anno accademico di riferimento: dicembre.

Art. 12. Valutazione della qualità delle attività formative

Con gli strumenti previsti dal sistema di Assicurazione della Qualità tra cui le attività proprie della Commissione Paritetica Docenti-Studenti e le schede di monitoraggio annuale, il Dipartimento valuta periodicamente l'efficacia e la qualità dell'offerta formativa ed eventualmente provvede il Corso di Studi è costantemente oggetto dell'attività di monitoraggio e riesame. Vi è innanzitutto la discussione dei punti di forza e di debolezza al momento dell'approvazione della Scheda del Monitoraggio Annuale (SMA), con il commento sintetico agli indicatori. La discussione inizia nell'ambito del gruppo di riesame, che redige la bozza del commento sintetico. La SMA viene quindi esaminata e discussa e approvata formalmente dal Consiglio del Dipartimento di Architettura nei tempi stabiliti dal Senato Accademico. In ciascuno di questi passaggi si cerca di far emergere gli aspetti problematici e di individuare possibili soluzioni. Per ciò che riguarda il confronto tra docenti e studenti e studentesse, questo avviene prevalentemente nell'ambito della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS), che redige annualmente una relazione sull'esito della discussione su: i) gli indicatori della SMA; ii) i dati emersi dai questionari somministrati agli studenti e studentesse nei diversi corsi ed elaborati dall'Ufficio Statistico dell'Ateneo. Gli esiti dei questionari sono anche discussi nell'ambito del Consiglio del Dipartimento di Architettura o in occasione della Conferenza della Didattica. Sia nel commento sintetico alla SMA, sia nella relazione annuale della CPDS, sono inclusi gli obiettivi e le azioni da intraprendere a cui viene dato seguito. Con periodicità non superiore ai cinque anni, viene redatto il Rapporto del Riesame Ciclico (RRC). In questa occasione, oltre a considerare in un'ottica di lungo periodo i risultati della SMA e della relazione della CPDS, si organizza un incontro con le parti interessate (imprese, organizzazioni di settore e istituzioni) per una discussione dell'offerta formativa del Corso di Laurea in Architettura-Progettazione Architettonica e del

profilo dei laureati e laureate. Infine, contestualmente alla compilazione della Scheda Unica di Accreditamento (SUA-CdS) si procede all'analisi e all'eventuale revisione dell'offerta formativa. Le studentesse e gli studenti hanno loro rappresentanti, eletti democraticamente, che partecipano alle riunioni sia del Gruppo di Riesame, sia del Consiglio del Dipartimento e possono, in ogni momento, sottoporre eventuali richieste o richiamare l'attenzione su eventuali criticità.

Art. 13. Servizi didattici propedeutici o integrativi

Non sono previsti.

Art. 14. Altre fonti normative

Per quanto non espressamente qui disciplinato si rinvia al Regolamento Didattico di Ateneo e al Regolamento Carriera.

Art. 15. Validità

Le disposizioni del presente Regolamento si applicano a decorrere dall'anno accademico 2025/2026 e rimangono in vigore per l'intero ciclo formativo (e per la relativa coorte studentesca) avviato da partire dal suddetto anno accademico. Si applicano inoltre ai successivi anni accademici e relativi cicli formativi (e coorti) fino all'entrata in vigore di eventuali modifiche regolamentari.

Gli allegati 1 e 2 richiamati nel presente Regolamento possono essere modificati da parte della struttura didattica competente, nell'ambito del processo annuale di programmazione didattica. Le modifiche agli allegati 1 e 2 non sono considerate modifiche regolamentari. I contenuti dei suddetti allegati sono in larga parte resi pubblici anche mediante il sito www.university.it.

Allegato 1

Elenco delle attività formative previste per il corso di studio.

Allegato 2

Elenco delle attività formative erogate per il presente anno accademico.

Allegato 1

Didattica programmata

DIPARTIMENTO: ARCHITETTURA
Architettura - Progettazione urbana (LM-4 R) A.A. 2026/2027
Didattica programmata

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione - Ordinamento Didattico

Il Nucleo ha esaminato la proposta, valutandola alla luce dei parametri indicati dalla normativa. Ha giudicato in particolare in modo positivo: l'individuazione delle esigenze formative attraverso contatti con le parti interessate; i criteri seguiti nella trasformazione proposta, con una motivazione adeguata dell'istituzione più LM nella stessa classe, ben differenziate in termini di obiettivi formativi; la definizione degli sbocchi occupazionali e professionali; la definizione degli obiettivi formativi specifici e la descrizione del percorso formativo, in modo coerente con la normativa europea che si applica per il settore; i risultati di apprendimento attesi, con riferimento ai descrittori adottati in sede europea; la definizione, sintetica, delle conoscenze richieste per l'accesso; la coerenza del percorso formativo con gli obiettivi, l'adozione della modalità a 'intervalli di CFU' per prevedere una differenziazione di curricula. Il numero di CFU dedicato alla prova finale è molto contenuto. Sono prodotte motivazioni al riguardo e la facoltà sarà impegnata affinché il carico per gli studenti per la redazione della prova finale sia corrispondente ai CFU previsti. Il Nucleo ha inoltre verificato l'adeguatezza e la compatibilità con le risorse disponibili di docenza e attrezzature. Il Nucleo giudica pertanto corretta la progettazione proposta e ritiene che essa possa contribuire agli obiettivi prefissati di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa.

Obiettivi formativi specifici del Corso

Nell'ambito di una piena, articolata e consapevole formazione dell'architetto europeo, obiettivo comune di tutti i corsi di laurea magistrali della facoltà, il Corso di Laurea magistrale in Architettura - Progettazione Urbana individua il centro della ricerca progettuale non nel singolo edificio, ma in un insieme urbano più ampio, come risultato equilibrato di fattori compositivi, urbanistici, funzionali, ambientali, sociali ed economici, con attenzione al rapporto con l'ambiente e il tessuto urbano preesistente sia moderno che antico. L'obiettivo è formare professionisti consapevoli e capaci di partecipare efficacemente ai processi di trasformazione della città contemporanea, contribuendo a innalzare il livello qualitativo dell'ambiente urbano – nel senso della sostenibilità ambientale/ecologica, della vivibilità, accessibilità, fruibilità e qualità intrinseca degli spazi urbani – attraverso l'utilizzazione di specifiche tecniche di progettazione, valutazione e comunicazione. Il progetto didattico si fonda sulla conoscenza delle radici storiche e degli attuali processi sociali, politici, economici e amministrativi che sono alla base dell'evoluzione dell'ambiente costruito. Temi e argomenti di studio sono fondamentalmente quelli che concorrono alla costruzione del progetto urbano, inteso come strumento per la messa in atto e realizzazione di azioni complesse e integrate di trasformazione urbana (iniziative, programmi, progetti) riguardo i soggetti, le funzioni, la tipologia degli interventi, la gestione delle risorse, le procedure amministrative, etc. Ciò consente di raggiungere una preparazione culturale e professionale adeguata ad analizzare e comprendere criticamente il contesto ambientale e sociale entro cui si collocano tali trasformazioni, nonché a progettare e valutare gli interventi necessari ad attuarle in concreto, con specifico riguardo alle forme fisiche di organizzazione e alle modalità d'uso dello spazio urbano, e in particolare degli spazi pubblici e d'uso collettivo. Attraverso l'utilizzazione dei metodi e delle tecniche di più recente definizione, lo studente è indirizzato ad affrontare i temi della ristrutturazione, riqualificazione e riorganizzazione della città e del territorio, con particolare attenzione al contesto spaziale e morfologico, e alle ricadute ambientali e sociali delle trasformazioni indotte. La struttura del percorso formativo delle tre lauree magistrali è volutamente organizzata in modo analogo ed è articolata in semestri tematici, caratterizzati da laboratori applicativi spiccatamente interdisciplinari. I contenuti, invece, sono differenziati in relazione agli obiettivi formativi specifici dei singoli corsi. In particolare, il Corso di Laurea magistrale in Architettura-Progettazione Urbana prevede una sequenza che porta dagli aspetti analitici legati alla lettura della città esistente affrontati nel primo semestre, a quelli della progettazione urbana affrontati dai laboratori del secondo e terzo semestre. Il quarto semestre è occupato prevalentemente dall'elaborazione della tesi di laurea, che può avvenire autonomamente con un relatore a scelta del laureando, oppure all'interno di un laboratorio di tesi tra quelli di anno in anno istituiti dal Dipartimento, volti a completare l'iter didattico con un contributo specialistico.

Requisiti di ammissione

Ai sensi della normativa vigente, per essere ammessi ad un corso di laurea magistrale LM-4, - occorre essere in possesso di una laurea o di un diploma universitario di durata triennale (DM 270/04, art. 6), - è requisito curricolare inderogabile l'adempimento delle attività formative indispensabili riportate nella tabella relativa alla laurea in Scienze dell'Architettura L-17 (108 CFU vedi ordinamento classe L-17 DM 16 marzo 2007), - aver superato i test d'ammissione obbligatori per l'iscrizione ad un corso di laurea e/o di laurea magistrale a ciclo unico, con la esplicita finalizzazione diretta 'alla formazione di architetto', come regolato a livello nazionale ogni anno dal Ministero che determina a livello nazionale, con proprio decreto, il numero di posti per le immatricolazioni degli studenti per tali corsi di studio. Non vengono considerate ai fini della valutazione dei requisiti le attività didattiche acquisite con attività extra-curricolari, post-lauream o corsi singoli.

Prova finale

La prova finale consiste: 1) nella presentazione di un portfolio, illustrante il percorso, comprensivo della Laurea in Scienze dell'Architettura, degli studi e delle ricerche del laureando. 2) nella esposizione di un elaborato progettuale o di una tesi scritta originali. 3) nella discussione sostenuta con la commissione dal laureando su quanto ha presentato. La tesi di laurea è un elaborato originale realizzato individualmente su temi scientifici e culturali concordati col relatore ed attinente, per contenuti e metodi, il corso di laurea magistrale.

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Il corso di Laurea in Architettura-Progetto urbano registra un numero contenuto di iscritti, ma dallo scorso anno si è arrestato il calo e i dati mostrano una crescita di immatricolazioni, l'impegno è nel consolidare questo andamento. I dati relativi alle immatricolazioni dal 2017 al 2023 sono i seguenti: 2017, 16 studenti; 2018, 18 studenti; 2019, 15 studenti; 2020, 19 studenti; 2021, 10 studenti; 2022, 8 studenti. 2023, 24 studenti. Bisogna comunque considerare che i corsi della Magistrale di Progettazione Urbana, in particolare i laboratori di progettazione, sono seguiti anche da un numero considerevole di studenti Erasmus. - Secondo il dato di internazionalizzazione (iC10), la percentuale di CFU conseguiti all'estero degli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso è tornata a crescere in modo significativo rispetto agli anni precedenti. - La percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata del corso di studio (iC17) è scesa al 66,7% dopo il valore massimo registrato nel 2020 con il 77,8%. Valore che è comunque in linea con il dato dell'Ateneo e dell'Area geografica di riferimento. - Le percentuali di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (iC25) è pari al 100% in crescita rispetto al dato del 2021, ed è superiore alle medie di ateneo 82%, d'area geografica 88,8% e del dato nazionale 87,7%. - E' tornata a salire la Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.): 2017, 42,4%; 2018, 65,2%; 2019, 58,1%; 2020, 78,6%; 2021, 66,7%, 2022, 70%. - Nel percorso di rinnovamento del corso di laurea intrapreso nel 2022 si segnala l'immissione di docenti giovani, ricercatori a tempo determinato di tipo A e B che nell'indicatore iC19Ter sono pari al 75,3% in calo all'82,3% del 2022.

Efficacia Esterna

In relazione agli esiti occupazionali, i dati confermano che la condizione dei laureati del CdS è più alta di quella media nazionale. Dai dati ANVUR, riportati nella Scheda di Monitoraggio annuale si rileva: - Rispetto alla Soddisfazione e occupabilità, resta alta la Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti dal 2019 (iC25: 2019, 76,2%; 2020, 85,7%; 2021 85,7%, 2022 100%, 2023 100%). Un dato sostenuto anche dalla percentuale in crescita di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (iC18): 2019, 66,7%; 2020, 100%; 2021, 78,6%, 2022, 85,7%, 2023 83,3%. - Ancora elevato l'indicatore iC07, Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.): 2019, 76%; 2020, 81%; 2021 88,2%, 2022, 92,9%. La stessa tendenza si registra per l'indicatore iC07bis, Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.); 2019, 76%; 2020, 81%; 2021 88,2%, 2022 92,9%. - La percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita è idi nuovo in crescita nel 2020 (iC26: 2019, 58,1%; 2020, 78,6%; 2021, 66,7%, 2022, 70%).

Orientamento in ingresso

OPEN DAY Lauree magistrali Nel 2021 per la prima volta il Dipartimento organizzò autonomamente un OPEN DAY per promuovere le lauree magistrali in generale, e, in particolare, la LM in Architettura- Progettazione Architettonica. Dal 2022 la promozione delle lauree magistrali avviene in collaborazione con l'Ateneo, comunicando gli eventi organizzati dai Dipartimenti tramite newsletter e social media di Ateneo (Facebook, Instagram e YouTube). Ovviamente, la giornata è promossa anche sui canali social del Dipartimento e viene sponsorizzata con fondi Dipartimentali. A livello Dipartimentale, l'evento OPEN DAY per le lauree magistrali del 2025 è stato programmato per il 13 giugno 2025 dalle 14.00 alle 18.30. L'evento si pone come obiettivi quelli di: a) presentare ai potenziali iscritti alla LM l'offerta formativa e gli obiettivi formativi, il piano delle attività complementari, gli sbocchi professionali; b) dare l'opportunità di contatto tra gli studenti delle lauree triennali con gli studenti attualmente iscritti alle lauree magistrali, ma anche con i laureati ex iscritti di maggiore successo professionale; c) mostrare dal vivo i prodotti e le attività della progettazione nei laboratori, che sono il cuore dell'attività formativa in itinere. Il programma prevede quindi: - 14:00 Lectio Magistralis di João Mendes Ribeiro seguita dalla presentazione dei corsi di laurea magistrale; - 15:30 Visita alle mostre dei tre corsi di laurea magistrale; - 18:30 Aperitivo. È stata prevista nella stessa giornata la visita al padiglione 2B con esposizione di materiali degli studenti delle magistrali, in forma di mostra e in forma laboratoriale. ALTRE ATTIVITA' in FASE DI PROGETTAZIONE • Organizzazione di un CARREER DAY career day alla fine del secondo anno della magistrale e comunicazione dei dati occupazionali dei nostri ALUMNI. • Sponsorizzazione di post sui social media.

Orientamento e tutorato in itinere

Le attività di orientamento in itinere e il tutorato costituiscono un punto particolarmente delicato del processo di orientamento. Tali attività sono finalizzate ad orientare ed assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, a renderli attivamente partecipi del processo formativo, a rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza ai corsi, anche attraverso iniziative rapportate alla necessità, alle attitudini ed alle esigenze dei singoli. Le attività di tutorato sono svolte da docenti che diventano punti di riferimento per la comunità studentesca iscritta ad un corso di studi, in questo caso alla laurea magistrale in Architettura-Progettazione Architettonica, assicurando, durante l'intero percorso formativo, supporto per: a) la scelta delle discipline opzionali e delle ulteriori attività formative; b) eventuali periodi di studio all'estero con programmi di mobilità studentesca; c) tirocini professionali presso studi o istituzioni pubbliche e private, eventualmente anche all'estero; d) chiarimenti e consigli in merito al corretto ed ordinato svolgimento delle attività di ricerca e studio; e) suggerimenti e consigli per la tesi di laurea; f) eventuali altri problemi. Si configurano quindi diverse figure docenti che fungono da tutor: 1. Referente/tutor per gli studenti con disabilità. Il Dipartimento ha un referente per studenti con disabilità, il prof. Adolfo F.L. Baratta, che rappresenta il punto di riferimento e di collegamento con i servizi forniti dall'ateneo. 2. I/le docenti tutor per i tirocini professionali. Il Corso di Studi non prevede alcun tirocinio obbligatorio, tuttavia nell'ambito dei crediti riservati alle Altre attività formative è possibile prevedere attività di tirocinio professionale presso studi o istituzioni pubbliche e private, eventualmente anche all'estero. Tali attività, su proposta di studenti o di iniziativa del Corso di Studi, sono seguite e certificate dai tutor docenti, previa l'attivazione delle procedure amministrative previste dall'Ateneo. 3. I/le docenti tutor della Laurea magistrale in progettazione urbana. È stato cambiato il regolamento didattico e sono stati nominati due tutor docenti: Maria Grazia Cianci e Marzo Ranzato. È loro compito essere proattivi ed istituzionalizzare incontri periodici con gli studenti della LM in progettazione urbana. Il numero contenuto di studenti iscritti ha il vantaggio di consentire un contatto frequente e diretto tra studenti e tutor, finalizzato alla risoluzione di qualunque ostacolo essi incontrino nella loro carriera universitaria. Infine, nel marzo 2021 si è istituita una newsletter del Dipartimento di Architettura che, con cadenza settimanale, comunica le principali attività didattiche, di ricerca, convegnistiche e pubblicistiche condotte dai docenti afferenti presso lo stesso Dipartimento e altrove. La newsletter viene inviata a tutti i membri del Dipartimento, ai dipartimenti dell'Ateneo Roma Tre e ai dipartimenti di architettura omologhi di altri atenei e raggiunge gli studenti tramite il sito internet del Dipartimento e il profilo ufficiale attivo sui principali social network.

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

Sulla base del Regolamento dell'Ateneo e nel rispetto dei principi stabiliti dal Decreto Ministeriale n. 270 del 22 ottobre 2004 e degli indirizzi stabiliti dalla legislazione nazionale e in particolare dalle previsioni della L. 24 giugno 1997, n. 196 'Norme in materia di promozione dell'occupazione' e dal D.M. 142/98 'Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'articolo 18 della L. 24 giugno 1997, n. 196' e successive modificazioni, il Dipartimento di Architettura dal 2021 ha costituito un proprio Ufficio Tirocini (formato da docenti del CdS LT Scienze dell'Architettura, docenti delle tre Lauree Magistrali, personale Tab e studenti senior) per soddisfare l'esigenza di gestire, coordinare e ottimizzare il lavoro finora svolto dai singoli studenti, anche in considerazione dell'eterogeneità e della ricchezza degli ambiti disciplinari connessi agli studi dell'architettura e ai numerosi profili professionali. Il Tirocinio/Stage si inserisce a pieno titolo tra le attività formative previste dagli Ordinamenti didattici dei Corsi di Laurea Triennale e Laurea Magistrale (D.M.

270/04, articolo 10, comma 5), pertanto è di fondamentale importanza istituire una struttura che si occupi della sua organizzazione generale, al fine di introdurre lo studente e il neolaureato nel mondo delle professioni facendogli fare una esperienza lavorativa inerente agli studi intrapresi. Ancor prima di laurearsi, ovvero immediatamente dopo, questo Progetto vuole collocarsi in una visione proiettata verso l'esterno, in uno scenario in cui le prospettive lavorative non sono completamente chiare e l'accesso al mondo del lavoro è reso difficile dai continui mutamenti socioculturali e dai molteplici ostacoli organizzativo-contrattuali. La piena operatività dell'Ufficio Tirocini, oltre a incrementare le possibilità di ingresso nel mondo del lavoro, consente di creare e mantenere una rete di relazioni tra Università e realtà istituzionali, produttive e professionali, nazionali ed internazionali, per il completamento della formazione sia teorica sia professionale, in accordo con gli intenti della riforma universitaria. Il Dipartimento ha attivato convenzioni per tirocini con numerosi enti pubblici e privati, studi professionali di architettura italiani e stranieri, aziende e imprese che a vario titolo operano nel settore. E' intenzione del Dipartimento di Architettura organizzare tirocini professionalizzanti in collaborazione con il Consiglio Nazionale Architetti (CNA) in ottemperanza dei disposti normativi nazionali nonché di quelli emessi dallo stesso CNA, in modo da garantire la trasparenza delle procedure e l'efficacia delle attività richieste al fine di tutelare i diritti del tirocinante. Sono attive 140 convenzioni tra realtà professionali e enti pubblici con cui attivare tirocini; Da ottobre 2020 ad oggi sono stati avviati e conclusi n. 112 tirocini curriculari e 20 extra curriculari in Italia e n. 8 tirocini all'estero. Per supportare e orientare gli studenti nelle scelte, nel Corso di Studio, è stato incaricato un Tutor. Dalla istituzione dell'Ufficio (Istituito nel 2020 e avviato nel 2022 dopo la Pandemia), all'interno del percorso hanno svolto tirocini formativi 11 studenti. Le attività di assistenza per tirocini e stage sono svolte anche in collaborazione con l'Ufficio Stage e Tirocini di Ateneo che promuove sia tirocini curriculari, rivolti a studenti e finalizzati a realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro con lo scopo di affinare il processo di apprendimento e di formazione; sia tirocini extracurriculari, rivolti ai neolaureati (entro i 12 mesi dal titolo), finalizzati ad agevolare le scelte professionali e l'occupabilità. Per favorire una migliore gestione delle attività di tirocinio e stage, l'Ufficio si avvale di una piattaforma informatica – Gomp tirocini- creata in collaborazione con Porta Futuro Lazio. In tale piattaforma gli studenti e neolaureati possono accedere direttamente dal loro profilo GOMP del Portale dello Studente, con le credenziali d'Ateneo, e utilizzare il menù dedicato ai TIROCINI. Le aziende partner hanno l'opportunità di pubblicare inserzioni o ricercare contatti tra i cv presenti nel sistema, richiedendo ovviamente una preventiva autorizzazione al contatto, per avere la disponibilità dei dati sensibili. Attraverso la piattaforma stessa si possono gestire le pratiche di attivazione dei tirocini curriculari ed extracurriculari regolamentati dalla regione Lazio sottoscrivendo le relative convenzioni e perfezionando i relativi Progetti Formativi. Le altre tipologie di tirocinio vengono gestite al di fuori della piattaforma (estero, post titolo altre Regioni...). Nel 2024 sono state attivate 736 nuove convenzioni per tirocini curriculari in Italia e 1494 tirocini curriculari, 107 convenzioni per tirocini extracurriculari e 59 tirocini extracurriculari, 30 convenzioni per l'estero e 73 tirocini all'estero. In un'apposita sezione della pagina Career Service del sito d'Ateneo vengono promossi gli avvisi pubblici per tirocini extracurriculari di enti pubblici quali ad esempio la Banca d'Italia, la Corte Costituzionale, la Consob e nella pagina tirocini curriculari del sito d'Ateneo le inserzioni per tirocini curriculari relative a bandi particolari o inserzioni di enti ospitanti stranieri non pubblicizzabili attraverso la piattaforma Gomp. Tali pubblicazioni vengono accompagnate da un servizio di newsletter mirato al bacino d'utenza coinvolto nelle inserzioni stesse. L'ufficio Stage e Tirocini svolge in particolare le seguenti attività: supporta l'utenza (enti ospitanti e tirocinanti) relativamente alle procedure di attivazione (che avvengono prevalentemente attraverso la piattaforma Gomp) e alla normativa di riferimento, oltre che telefonicamente e tramite e-mail, con orari di apertura al pubblico; cura i procedimenti amministrativi (contatti con enti ospitanti, acquisizione firme rappresentanti legali, repertorio, trasmissione agli enti previsti da normativa) di tutte le convenzioni per tirocinio e tutti gli adempimenti amministrativi relativi ai Progetti Formativi di tirocini curriculari ed extracurriculari (ad eccezione dei tirocini curriculari del dipartimento di Scienze della Formazione e del dipartimento di Scienze Politiche); cura l'archivio generale dei dati relativi ai tirocini attivati e ne fornisce report su richiesta (Ufficio statistico, Nucleo di Valutazione...) cura l'iter dei tirocini attivati attraverso la Fondazione Crui (Maeci, Scuole italiane all'estero - Maeci, MUR, Camera dei Deputati) e finanziati dal Miur e di convenzioni particolari con Enti pubblici (Quirinale); gestisce bandi per tirocini post titolo in collaborazione con Enti Pubblici (Banca d'Italia, Corte Costituzionale, Consob) curandone la pubblicizzazione, la raccolta delle candidature e la preselezione in base a dei requisiti oggettivi stabiliti dagli enti stessi; Gestisce le procedure di attivazione di tirocini che vengono ospitati dall'Ateneo, siano essi curriculari che formativi e di orientamento, post titolo, di inserimento /reinserimento (Torno Subito) o Erasmus +; partecipa a progetti finanziati da Enti pubblici quali Provincia, Regione e Ministero del lavoro a sostegno dell'inserimento nel mondo del lavoro.

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

L'Ateneo incentiva periodi di formazione all'estero dei propri studenti nell'ambito di appositi accordi stipulati con università estere, sia nell'ambito dei programmi europei promossi dalla Commissione Europea, sia in quello dei programmi di mobilità d'Ateneo. Gli studenti in mobilità internazionale ricevono un sostegno economico sia sotto forma di contributi integrativi alle borse comunitarie, sia col finanziamento di borse totalmente a carico del bilancio d'Ateneo per altre iniziative di studio e di ricerca per tesi. Per ogni iniziativa vengono pubblicati appositi Bandi, Avvisi, FAQ, Guide. Vengono garantiti un servizio di ricevimento su appuntamento; assistenza nelle procedure di mobilità presso le istituzioni estere, in collaborazione con le strutture didattiche che si occupano dell'approvazione del progetto di formazione; assistenza per le procedure di richiesta del visto di ingresso per mobilità verso Paesi extra-europei; contatto costante con gli studenti che si trovano all'estero e intervento tempestivo in caso di necessità. Tutte le attività di assistenza sono gestite dall'Ufficio Mobilità Internazionale dell'Area Servizi per gli Studenti, che opera in stretta collaborazione con le strutture didattiche, assicurando monitoraggio, coordinamento delle iniziative e supporto ai docenti, anche nelle procedure di selezione dei partecipanti alla mobilità. Nel quadro degli obiettivi di semplificazione, le procedure di candidatura ai bandi sono state tutte informatizzate tramite servizi on line descritti nelle sezioni dedicate del Portale dello Studente (<http://portalestudente.uniroma3.it/>). Attraverso un'area riservata, gli studenti possono visualizzare i dati relativi alla borsa di studio assegnata e svolgere alcune azioni online quali l'accettazione o rinuncia alla borsa, la compilazione del progetto di studio (Learning Agreement) e la firma del contratto finanziario. Per gli aspetti di carattere didattico, gli studenti sono assistiti dai docenti, coordinatori dei programmi o referenti degli accordi, che li indirizzano alla scelta dei corsi da seguire all'estero e li assistono nella predisposizione del Learning Agreement. Il Centro Linguistico di Ateneo offre agli studenti la possibilità di approfondire la conoscenza della lingua straniera prima della partenza attraverso lezioni frontali e corsi in autoapprendimento. Gli studenti sono informati anche sulle opportunità di formazione internazionale offerte da altri Enti o Istituzioni accademiche. Oltre a pubblicare le informazioni sul proprio sito, vengono ospitati eventi dedicati in cui i promotori delle iniziative stesse e le strutture di Ateneo informano e dialogano con gli studenti. Tutte le iniziative di formazione all'estero vengono pubblicizzate nella sezione "Mobilità Internazionale" del Portale dello Studente (<http://portalestudente.uniroma3.it/>), sui siti dei Dipartimenti e sul sito d'Ateneo (<http://www.uniroma3.it/>), nonché diffuse attraverso i profili Facebook e Twitter degli uffici dell'Area Servizi per gli Studenti e dell'Area Studenti, dell'Ateneo e dei Dipartimenti. Nell'ambito del programma Erasmus il Dipartimento può vantare una disponibilità di 228 posti in varie destinazioni (di cui 23 per scuola dottorale, 112 per studenti delle lauree magistrali, 88 per studenti della laurea triennale e 5 per i master) tra cui selezionare per individuare quelle più rispondenti alle attitudini e alle scelte culturali dei candidati. 57 le sedi della rete europea aderenti al programma Erasmus e per le quali sono previste 107 borse di studio per le lauree magistrali. A queste si aggiungono gli accordi per le sedi svizzere di Lucerna e Losanna per le quali sono previste rispettivamente 2 e 1 borse di studio annuali. Sono inoltre attivi circa 10 accordi con Università Extraeuropee (p.e. Cile, Argentina, Brasile, Perù, USA, Colombia) per le quali vengono valutate ogni anno circa 15 domande per una disponibilità di 7 borse per lo svolgimento di esami e per lo svolgimento di attività di ricerca finalizzata alla tesi di laurea o dottorato. Tra gli accordi attivi, oltre a molte sedi storiche di Università Europee in paesi quali Germania, Francia, Spagna e Portogallo, sono stati creati anche accordi con Università in paesi dell'area dell'Europa orientale (Polonia, Slovenia, Turchia, Ungheria). Tali accordi risultano fondamentali anche in chiave di future collaborazioni per didattica e ricerca nell'ambito delle azioni chiave della Comunità Europea nella convinzione che la forte spinta all'internazionalizzazione sia una delle chiavi per legare didattica e avviamento al mondo del lavoro. Il Dipartimento incoraggia la mobilità degli studenti sia durante il periodo della laurea triennale che durante il periodo della laurea Magistrale. Viste le nuove norme delle borse Erasmus, i responsabili del coordinamento del programma in accordo con i coordinatori dei programmi extraeuropei, svolgono una intensa attività di orientamento per permettere di svolgere anche più periodi di studio durante la carriera cercando di articolare il percorso secondo le possibilità offerte. In particolare, durante l'anno accademico vengono organizzati incontri dedicati all'illustrazione dei programmi di scambio per orientare maggiormente le scelte dei candidati. Sempre in ambito internazionale, per le lauree magistrali sono attivi vari corsi opzionali in lingua inglese.

Accompagnamento al lavoro

Sulla base del Regolamento dell'Ateneo e nel rispetto dei principi stabiliti dal Decreto Ministeriale n. 270 del 22 ottobre 2004 e degli indirizzi stabiliti dalla legislazione nazionale e in particolare dalle previsioni della L. 24 giugno 1997, n. 196 'Norme in materia di promozione dell'occupazione' e dal D.M. 142/98 'Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'articolo 18 della L. 24 giugno 1997, n. 196' e successive modificazioni, il Dipartimento di Architettura ha costituito un proprio Ufficio Tirocini per soddisfare l'esigenza di gestire, coordinare e ottimizzare il lavoro finora svolto dai singoli studenti, anche in considerazione dell'eterogeneità e della ricchezza degli ambiti disciplinari connessi agli studi dell'architettura e ai numerosi profili professionali. Il Tirocinio/Stage si inserisce a pieno titolo tra le attività formative previste dagli Ordinamenti didattici dei Corsi di Laurea Triennale e Laurea Magistrale (D.M. 270/04, articolo 10, comma 5), pertanto è di fondamentale importanza istituire una struttura che si occupi della sua organizzazione generale, al fine di introdurre lo studente e il neolaureato nel mondo delle professioni facendogli fare una esperienza lavorativa inerente agli studi intrapresi. Ancor prima di laurearsi, ovvero immediatamente dopo, questo Progetto vuole collocarsi in una visione proiettata verso l'esterno, in uno scenario in cui le prospettive lavorative non sono completamente chiare e l'accesso al mondo del lavoro è reso difficile dai continui mutamenti socioculturali e dai molteplici ostacoli organizzativo-contrattuali. La piena operatività dell'Ufficio Tirocini, oltre a incrementare le possibilità di ingresso nel mondo del lavoro, consente di creare e mantenere una rete di relazioni tra Università e realtà istituzionali, produttive e professionali, nazionali ed internazionali, per il completamento della formazione sia teorica sia professionale, in accordo con gli intenti della riforma universitaria. Il suddetto progetto è stato attivato. Tra gli stage e i tirocini attivati dal Dipartimento, alcuni sono espressamente orientati all'accompagnamento al mondo del lavoro. In particolare quelli attivati con: Soprintendenza per i Beni architettonici e paesaggistici delle province di Roma e Frosinone, Soprintendenza per i Beni architettonici e paesaggistici del Comune di Roma, Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma Roma Capitale, Sovrintendenza ai beni culturali, Musei d'arte medioevale e moderna, Fondazione Teatro dell'Opera di Roma, Ambasciata degli Stati Uniti d'America, CNR, Istituto per le Tecnologie Applicate ai Beni Culturali, Zétema, Ditte cinematografiche, Regione Lazio, Studi Esteri, Comune di Roma e vari Municipi, ANCI Associazione Nazionale Comuni d'Italia, Enti locali, Regioni, oltre a numerosi studi privati, aziende e imprese. L'Ufficio Job Placement di Ateneo favorisce l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro attraverso numerosi servizi descritti nella sezione del sito di Ateneo dedicata al Career Service - Università Roma Tre (uniroma3.it) Il Career Service si rivolge agli studenti, ai laureati, alle imprese, alle istituzioni come punto di informazione e di accesso ai numerosi servizi offerti da Roma Tre nell'ambito dell'orientamento professionale, dei tirocini extracurricolari, del placement e intermediazione tra domanda e offerta di lavoro, del sostegno alle start up e all'autoimprenditorialità, del potenziamento dell'occupabilità degli studenti. Attraverso il Career Service viene presentato, suddiviso per macro aree tematiche, il complesso delle attività che fanno capo a diversi uffici dell'Ateneo, nonché è possibile consultare tutte le iniziative dipartimentali in materia di placement e le iniziative che Roma Tre sviluppa in accordo con soggetti esterni pubblici e privati al fine di arricchire continuamente l'offerta di opportunità e servizi proposta a studenti e laureati. Nel corso del 2024 le attività di accreditamento delle aziende per la stipula delle convenzioni per i tirocini sono state svolte interamente sulla piattaforma GOMP. Le aziende accreditate durante l'anno sono state 705. Nella pagina del Career Service dedicata alle opportunità di lavoro sono state pubblicizzate 188 offerte di lavoro (tutte riguardanti contratti di lavoro subordinato) e nel corso dell'anno sono state inviate 154 newsletter mirate, indirizzate a studenti e laureati. Sempre nella direzione di favorire l'incontro tra domanda ed offerta Roma Tre conferma l'adesione al Consorzio AlmaLaurea (www.alma-laurea.it). Nel corso dell'anno sono stati realizzati dall'ufficio Job Placement i seguenti 14 Recruiting day: Open Day Professione Avvocato 6 marzo 2024 "Diamo Spazio al tuo Futuro" Scienze della Formazione in collaborazione con PFL 21 marzo 2024 Borsa del Placement 26 e 27 marzo 2024 Progetto Outreach MAECI 17 aprile 2024 Car3er Day: Costruire il Futuro per le Nuove Generazioni 7 maggio 2024 Le policies di organizzazione e il nuovo sistema normativo di Eni 16 maggio 2024 Law in Action - BonelliErede incontra gli studenti di Roma Tre 8 ottobre 2024 Progetta il tuo futuro nel mondo internazionale e nelle istituzioni in collaborazione con PFL 9 ottobre 2024 Terna Ability Workshop 21 ottobre, 28 ottobre e 4 novembre 2024 Law in Action - Portolano Cavallo incontra gli studenti di Roma Tre 23 ottobre 2024 Law in Action - Hogan Lovells incontra gli studenti di Roma Tre 5 novembre 2024 Discover Day - Studio Legale e Tributario DLA Piper online 7 novembre 2024 Career Day Poste Italiane online 13 novembre 2024 Portolano Cavallo - Disegna il tuo Futuro - 2024 online 21 novembre 2024 Sebbene il matching diretto tra domanda ed offerta costituisca un importante strumento per i giovani laureati per entrare nel mondo del lavoro sono altresì necessari servizi di accompagnamento che consentano di riflettere e costruire il proprio orientamento professionale. In tale direzione proseguono le attività di Porta Futuro Rete Università, progetto della Regione Lazio-LazioDisco, in collaborazione con gli Atenei, che offre a studenti e laureati l'opportunità di crescere professionalmente, attraverso servizi di orientamento e di formazione, per posizionarsi al meglio sul mercato del lavoro. Si evidenzia che nel corso dell'anno 247 studenti si sono avvalsi del servizio di CV- Check, consulenza individuale erogata dagli operatori di Porta Futuro Lazio e finalizzata a revisionare il curriculum, verificando che esso contenga gli elementi di contenuto e normativi necessari per renderlo efficace ed in linea con il profilo professionale. Nel corso del 2024 Porta Futuro Lazio ha realizzato 40 seminari formativi per i quali si riportano di seguito alcuni degli argomenti trattati: Instagram marketing, Time Management, Europrogettazione, LinkedIn, Strategie di comunicazione per il Web, Project Management, Il colloquio di selezione, Ottimizza il tuo CV, Il problem solving, Intelligenza Emotiva, Il ruolo dell'HR Corso base ed avanzato di Excel. Su questa pagina è possibile consultare i servizi erogati da Porta Futuro Lazio Roma Tre - Università Roma Tre (uniroma3.it) Grazie all'accordo integrativo "Porta Futuro Lazio" sottoscritto in data 14/09/2023, di durata triennale, l'Ufficio Job Placement ha implementato i propri servizi specialistici proponendo incontri finalizzati a sviluppare competenze trasversali e soft skills e ad acquisire validi strumenti di supporto all'inserimento lavorativo. Come previsto dall'accordo sono stati messi a disposizione di studenti e laureati il servizio di Colloquio di Orientamento Professionale di secondo livello ed il servizio di Bilancio di Competenze, entrambi i servizi specialistici sono stati erogati da personale altamente qualificato. Grazie alla collaborazione sinergica tra l'Ufficio Job Placement di Ateneo e lo sportello Porta Futuro Lazio di Roma Tre sono stati realizzati 66 laboratori, ognuno dei quali è stato articolato da un minimo di 4 ore ad un massimo di 30 ore realizzate su più giornate per un totale di 497 ore di attività. Alcuni laboratori sono stati ripetuti in molteplici edizioni dando così l'opportunità ad un vasto numero di utenti di prenderne parte. La promozione delle iniziative è stata svolta attraverso la pubblicazione nell'apposita sezione del Career service dedicata alla Formazione professionale e potenziamento dell'occupabilità - Università Roma Tre (uniroma3.it) e attraverso l'inoltro di numerose newsletter indirizzate a studenti e laureati. Nello specifico sono stati realizzati i seguenti laboratori in presenza: Fondamentali di Microsoft Excel (16 edizioni, 80 ore) Microsoft Excel - approfondimento funzioni e formule (10 edizioni, 50 ore) La firma digitale e la validità dei documenti informatici (5 edizioni, 25 ore) Efficienza nel lavoro di tutti i giorni: gli strumenti di Office per soluzioni lavorative (5 edizioni, 25 ore) Laboratori On line, su Microsoft Teams: Sviluppare competenze strategiche per lo studio e il lavoro (1 edizione, 24 ore) Articolazione del Curriculum Vitae e lettera di presentazione in lingua inglese (5 edizioni, 20 ore) Supporto redazione cv e colloquio di selezione in lingua spagnola (2 edizioni, 24 ore) Simulazione del colloquio di selezione in lingua inglese (4 edizioni, 40 ore) Intelligenza artificiale e Educazione (6 edizioni, 30 ore) Innovazione, impresa e lavoro (2 edizioni, 48 ore) Simulazione del colloquio di lavoro (3 edizioni, 13 ore) Tecniche di ricerca attiva del lavoro (3 edizioni, 13 ore) Forme di ingresso nel mercato del lavoro: relazioni di lavoro, contratti, trattamenti (8 edizioni, 80 ore) Professionisti di elevata qualificazione si sono resi disponibili ad offrire a studenti e laureati la possibilità di intraprendere percorsi di orientamento professionale di II livello articolati in 3 incontri di un'ora ciascuno per un totale di 75 ore di attività, erogate direttamente dalla sede di PFL Roma Tre. È stato possibile infine beneficiare del servizio di Bilancio di competenze erogato da Professionisti di elevata qualificazione nell'ambito del quale sono stati perseguiti i seguenti obiettivi: rafforzamento dell'empowerment individuale nella ricerca del lavoro o ulteriori opportunità formative; consolidamento di una progettualità matura nella ricerca del lavoro o ulteriori opportunità formative; miglioramento della conoscenza del mercato del lavoro nel cui orizzonte collocare la progettualità di ciascun partecipante all'attività di Bilancio di competenze. Le ore complessive dedicate al Bilancio di competenze sono state 250 complessivamente.

Eventuali altre iniziative

Il CdS, nell'ambito soprattutto delle attività legate alla Terza missione promosse dal Dipartimento, partecipa a una serie di iniziative che coinvolgono gli studenti in attività formative, aperte a diversi contesti culturali e sociali e caratterizzate dall'interazione di discipline differenti (scientifiche, progettuali, storiche e urbanistiche). In particolare si segnala l'attività del 'Laboratorio di Città Corviale' attivo dal 2018 presso il quartiere con un apposito spazio messo a disposizione dall'Ater. Il Laboratorio, sostenuto da un accordo con il Dipartimento di politiche sociali della Regione Lazio, si occupa di tutte le attività di accompagnamento per la rigenerazione del Quarto Piano, che prevede la demolizione degli alloggi informali realizzati dagli abitanti con i nuovi alloggi previsti dal progetto finanziato dalla Regione Lazio. In questo contesto si sono anche aggiunte attività di rigenerazione urbana che riguardano gli spazi

pubblici e i servizi e che hanno contribuito alla definizione del Piano Urbano Integrato di Corviale presentato dall'Amministrazione Comunale di Roma per il finanziamento da parte del PNRR. Il Laboratorio presidiato da due ricercatrici dà la possibilità agli studenti di seguire da vicino la complessa attività di realizzazione di un importante progetto di rigenerazione urbana. Moltissime sono le iniziative consolidate o ancora in corso. Ne segnaliamo solo alcune, a titolo puramente esemplificativo dello spirito di queste attività e delle pratiche ad esse connesse: - Collaborazione con il Comune di Roma per la redazione del progetto Porto Fluviale RecHouse, nell'ambito della partecipazione al Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare (Ministero Infrastrutture e Trasporti) con un gruppo di lavoro composto da docenti, studenti e realtà associative locali (responsabili proff. Careri e Finucci). Workshop, Mostre, collaborazioni e accordi formativi con enti e istituzioni culturali: - la Biennale dello Spazio Pubblico, che vede il Dipartimento tra i suoi promotori, insieme con l'Istituto Nazionale di Urbanistica, il Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori e altre associazioni. La Biennale si svolge nella sede dell'ex Mattatoio fin dalla prima edizione del 2011 e promuove numerose iniziative (seminari, conferenze, mostre) che negli anni hanno visto la partecipazione attiva di studenti e diverse realtà sociali. A settembre 2025 si svolgerà la nuova edizione. - Organizzazione del workshop EXTRALAB condotto dallo studio degli architetti francesi di fama internazionale Anne Lacaton e Jean-Philippe Vassal (2022-2023); - organizzazione di Altre Attività Formative di orientamento e approfondimento, tra cui workshop e scuole estive dedicate agli approcci all'architettura, all'urbanistica e al paesaggio, in collaborazione con altre scuole internazionali e ospitate presso di esse. - Partecipazione alla manifestazione Iperfest, festival delle periferie romane organizzato dal Museo delle Periferie con il patrocinio di Roma Capitale, Assessorato alla Cultura. - Summer school No-City, organizzata a partire dall'aa 2021-2022, Alongaline; Towards a Food Atlas NO-CITY a.a. 2022-2023; 2023-2024; Rurapolis NO-CITY Summer School, a.a. 2024-2024; Croissant Fossile NO-CITY Summer School, a.a. 2024-2025; a cura di prof. M. Ranzato, in un network di scuole internazionali, comprensivo di Architectural Association (Gran Bretagna), l'École nationale supérieure d'architecture de Versailles (Francia), la TU Delft (Paesi Bassi), Universidade de Évora (Portogallo). - workshop con il prof. Dilip Da Cunha Rome in Tiber nel 2024-2025. - Workshop Den City 2023 e 2024. Prof.ssa Heike Oevermann TU Wien and PhD Alessandro Rantallo con Prof. Giovanni Caudo - Le 'Giornate Open House Roma'. Eventi in cui gli studenti sono chiamati a fare da guida e da story tellers per siti di interesse architettonico, solitamente chiusi al pubblico, e che aprono in giornate predefinite. - I tirocini curriculari promossi dalla Presidenza della Repubblica, che hanno consentito a diversi studenti del Dipartimento di svolgere il ruolo di guida presso il Palazzo del Quirinale e la tenuta di CastelPorziano Convegni, seminari: - Ciclo di presentazione di libri organizzato dai docenti del Corso di laurea come attività culturale collaterale ai corsi di studio e ai laboratori. - Città Letterarie, ciclo di dialoghi attorno a un libro e una città, a cura di Edoardo Camurri (scrittore) e Giovanni Caudo. - Lectio Magistralis - L'economia di Francesco, Luigino Bruni, 29 Marzo 2023 Attività formative basate su accordi internazionali: - Tra gli accordi Erasmus attivati, particolarmente attrattivo per gli studenti e le studentesse del CdS risulta quello con l'École Nationale Supérieure du Paysage Versailles (F VERSAIL03), unica università italiana a vantare questa possibilità. - i progetti di PCTO, caratterizzati da approcci formativi e ambiti disciplinari diversi: storia della città e dell'architettura, matematica, rappresentazione e comunicazione sono attrattivi in molti casi in relazione a progetti di ricerca di rilievo internazionale. Nel marzo 2021 è stata istituita una newsletter del Dipartimento di Architettura che, con cadenza settimanale, comunica le principali attività didattiche, di ricerca, convegnistiche e pubblicitarie condotte dai docenti afferenti presso lo stesso Dipartimento e altrove. La newsletter viene inviata a tutti i membri del Dipartimento, ai dipartimenti dell'Ateneo Roma Tre e ai dipartimenti di architettura omologhi di altri atenei. La newsletter si aggiunge alle ordinarie attività di comunicazione che avvengono tramite il sito internet del Dipartimento e tramite il profilo ufficiale attivo sui principali social network.

Opinioni studenti

Anche per il 2024, la lettura e la discussione delle Opinioni degli Studenti è stata inserita nel Consiglio di Dipartimento del 15 gennaio 2025. Alla presentazione delle OPIS da parte del responsabile AQ si è fatto seguito con discussioni tra i coordinatori dei CdS e il resto dei partecipanti. La presentazione prosegue il lavoro di confronto pluriennale impostato negli anni precedenti effettuato paragonando lo spostamento dei dati dal 2016-2017 fino all'ultimo anno disponibile, ovvero 2023-2024, ipotizzando in tale arco temporale consecutivo consentisse di registrare andamenti e variazioni significative. Si ricorda che le OPIS forniscono una duplice informazione, l'una relativa a quindici punti di attenzione che vengono valutati con un punteggio da 1 a 4 (1=decisamente NO; 2= più NO che SI; 3= più SI che NO; 4= decisamente SI), l'altra relativa alle percentuali di studenti che forniscono un dato suggerimento, all'interno di un insieme di suggerimenti predefinito. Dato che nel 2022-2023 il quantitativo della sezione suggerimenti è stato irrisorio, l'analisi delle Opis è stata fatta solo sulla prima parte della valutazione. Le informazioni vengono presentate nelle due classi di equivalenza di studenti frequentanti e non frequentanti, ma per lauree in Architettura laddove la frequenza è obbligatoria a causa dell'impostazione laboratoriale della maggior parte degli insegnamenti, le informazioni statisticamente significative sono solo quelle degli studenti frequentanti. Nel file allegato a questa sezione, ci sono vari grafici che rappresentano l'andamento temporale nei sette anni sotto indagine di alcuni indicatori. Anzitutto, l'indicatore medio dei quindici indicatori standard, che sono i seguenti: - Soddisfazione complessiva; - Conoscenze preliminari sufficienti; - Adeguatezza del carico di studio/CFU; - Adeguatezza materiale didattico indicato; - Chiarezza modalità di esame; - Rispetto orario lezioni/esercitazioni; - Capacità del docente di stimolare interesse; - Chiarezza espositiva; - Utilità delle attività integrative; - Svolgimento coerente con sito web; - Lezioni tenute regolarmente dal titolare; - Reperibilità docente chiarimento/spiegazioni; - Adeguatezza aule lezioni; - Adeguatezza aule/attrezzature/laboratori; - Interesse studente argomenti trattati; L'andamento nei sette anni esaminati del voto medio è passato da 3,0 nell'anno 2016-17 a 3.48 nell'anno 2022-23, crescendo nettamente, per poi flettere leggermente nel 2023-2024 a 3,41. La valutazione media del CdS è nettamente meglio alla valutazione media dei CdS del dipartimento, ma anche superiore nella valutazione media dei CdS di ateneo. Il miglioramento più importante è nel punto 1, ovvero, nelle Conoscenze preliminari sufficienti. Mentre la valutazione della qualità dell'insegnamento è sempre cresciuta nel tempo, è altamente rilevante il miglioramento della qualità della docenza passato da 2.73 nel 2019-20 a 3.57 nel 2022-23 e oggi attestata al 3.50. In tendenza di crescita, con una minima flessione nell'ultimo anno, la soddisfazione degli insegnamenti. I margini di miglioramento nelle Opis possono derivare dal fatto che nello scorso anno il 60% degli insegnamenti aveva una valutazione di eccellenza che scende al 43% mentre la fascia fra 3 e 3,5 sale dal 40% al 57%. Nessun insegnamento si trova al di sotto di questo livello di qualità, e che la distanza dalla valutazione media dell'interesse degli studenti e della soddisfazione complessiva è irrisoria. Qualche margine di miglioramento è nella valutazione degli insegnamenti, ossia nella riduzione del carico didattico, eliminazione di carenze all'ingresso e eliminazione di eventuali sovrapposizioni.

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

La struttura organizzativa e le responsabilità a livello di Ateneo in relazione al Sistema di Assicurazione della Qualità (SAQ) sono illustrate nel Manuale della Qualità, in cui sono definiti i principi ispiratori del SAQ di Ateneo, i riferimenti normativi e di indirizzo nei diversi processi di Assicurazione della Qualità (AQ), le caratteristiche stesse del processo per come sono state declinate dall'Ateneo, nonché i ruoli e le responsabilità definite a livello centrale e locale.

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

1. Attori e Strutture Il sistema di qualità del CdS si articola con i seguenti attori: - il Consiglio di Dipartimento (il Dipartimento di Architettura non ha previsto articolazioni in collegi didattici separati, e quindi il Consiglio di Dipartimento corrisponde all'organo didattico di cui all'art. 2 del Regolamento didattico di Ateneo), che approva la progettazione del CdS, il commento alla SMA e il RRC, nonché prende atto della Relazione finale della CPDS, pianificando le conseguenti azioni da adottare, ed approva il piano annuale delle azioni di miglioramento della didattica; - i Coordinatori dei CdS, che sovrintendono le attività del CdS e hanno il compito di monitorare il regolare svolgimento delle attività didattiche, nonché di verificare il pieno assolvimento dei compiti istituzionali da parte dei singoli docenti. Di seguito si riportano i coordinatori dei corsi di Laurea. Prof. Luigi Franciosini, Responsabile del Corso di Laurea Magistrale in Architettura-Progettazione architettonica. Prof. Luca Montuori è il nuovo Coordinatore del Corso di Laurea Triennale in Scienze dell'Architettura. La prof.ssa Francesca Romana Stabile è la nuova Coordinatrice del Corso di Laurea Magistrale in Architettura-Restauro. Il Prof. Giovanni Caudo, Coordinatore del Corso di Laurea Magistrale in Architettura- Progettazione Urbana. - la Commissione AVA (AQ), che ha il compito generale di interpretare il ruolo di Presidio Interno di Qualità, per lo svolgimento del ciclo della valutazione, e curare la coerenza delle procedure con i protocolli valutativi

definiti dal MIUR, dall'ANVUR, dal Nucleo di valutazione di Ateneo e dal Presidio di Qualità di Ateneo. La Commissione AVA (AQ) è composta da: Prof. Fabrizio Finucci, responsabile AQ del Dipartimento; Prof.ssa Laura Calcagnini, delegata AQ dalla Commissione Programmazione Didattica e il prof. Stefano Gabriele delegato AQ dalla Commissione Programmazione Ricerca. In particolare, i compiti della Commissione AQ per ottemperare l'assicurazione della Qualità sono: a) Azioni di collegamento tra la governance dei CdS ed il Presidio di Qualità di Ateneo, promuovendo la conoscenza delle procedure preposte alla qualità e diffondendo gli aggiornamenti annuali sia del manuale della Qualità sia del documento di calendarizzazione delle procedure medesime; b) Azioni di collegamento tra la governance dei CdS ed il Nucleo di Valutazione, diffondendo la Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione sulla didattica, e fornendo supporto ai CdS durante le audizioni del Nucleo; c) Azioni di collegamento tra la CPDS e la governance dei CdS, stimolando l'interazione tra la CPDS e gli studenti di ogni coorte, con presentazioni dirette e tramite i loro rappresentanti, e promuovendo simulazioni di vere e proprie audizioni; d) Azioni di formazione dei docenti alla qualità, quando e come possibile, all'interno dei Consigli di Dipartimento, nei gruppi di riesame e nella Commissione AVA stessa. - la CPDS, osservatorio permanente sull'AQ delle attività didattiche, e quindi preposta al monitoraggio delle attività formative svolte dal Dipartimento nonché della qualità della didattica e dei servizi resi agli studenti da parte dei docenti e delle strutture. Essa è composta da: Prof. Davide Lavorato (Presidente); Prof.ssa Francesca Mattei; Stud. Giulio Fanni; Stud.ssa Valentina Martucci. - il Gruppo di Riesame (GdR), incaricato di redigere i commenti alla SMA e il RRC (tramite il quale si analizza in modo approfondito il CdS e si evidenziano i punti di forza e le possibilità di miglioramento) e composto da: Prof. Giovanni Formica; Prof. Giovanni Longobardi; Prof. Luigi Franciosini; Prof.ssa Ginevra Salerno; Prof. Valerio Palmieri; Prof. Luca Montuori; prof.ssa Milena Farina; Prof. Giovanni Caudo; Prof.ssa Annalisa Metta; Prof. Marco Ranzato; Prof. Michele Zampilli; Prof.ssa Francesca Romana Stabile; Prof.ssa Silvia Santini; Dott.ssa Noemi Di Gianfilippo, Segretario per la Didattica del Dipartimento; Stud.ssa Carlotta Vivarelli. 2. Strumenti Elenco degli strumenti a supporto dei processi di assicurazione della qualità: - documenti programmatici (obiettivi formativi specifici del corso, descrittori dei risultati di apprendimento attesi); - raccolta di dati rilevati dall'ufficio statistico di Ateneo, i questionari delle opinioni annuali degli studenti (OPIS), i dati prodotti da Almalaurea, la relazione annuale del Nucleo di Valutazione di Ateneo, gli indicatori Anvur (<http://asi.uniroma3.it/moduli/ava/>); - questionario del gruppo GLOA; - studi di settore: Osservatorio Professione Architetto CNAPPC-CRESME (<http://www.awn.it/professione/osservatorio-professione/>); - indicatori della Didattica (DM 987/2016). 3. Il rapporto tra i CdS ed il Nucleo di Valutazione (NdV) di Ateneo Il rapporto tra i CdS ed il Nucleo di Valutazione di Ateneo avviene secondo due modalità distinte: la discussione in Consiglio di Dipartimento della relazione annuale del NdV all'interno della relazione annuale della qualità della didattica, promossa dal Responsabile AQ di Dipartimento, e le audizioni ai corsi di studio. Durante gli anni, sono stati soggetti ad audizione del NdV tutti i CdS attualmente attivi: (2016) CdS Laurea Triennale in Scienze dell'Architettura; (2017) CdS LM in Architettura-Restaurato; (2019) CdS LM in Architettura- in Progettazione Architettonica; (2021) CdS LM in Architettura- Progettazione Urbana; (17/05/2023) CdS LM in Architettura- Progettazione Architettonica. La visita della CEV (Commissione Esperti Valutatori) dell'ANVUR nel novembre 2020 ha valutato il CdS LM in Progettazione Architettonica e ha concesso tre anni per la correzione delle criticità. Molte delle segnalazioni del Nucleo, in particolare la necessità di aggiornare le consultazioni con il mondo del lavoro, di implementare attività riguardanti l'assicurazione della qualità, di verificare la completezza delle schede di insegnamento su GOMP e sul sito istituzionale del Dipartimento, sono state prese immediatamente in considerazione ed hanno prodotto retroazioni significative. Altre, ad esempio le attività dei tirocini, sono state oggetto di revisione e deliberazioni del consiglio di Dipartimento, ed ora sono in fase di prima implementazione. 4. Monitoraggio e meccanismi di revisione Il sistema di qualità per la didattica ha delle azioni chiave a cadenza annuale che consentono il controllo delle criticità dei CdS. Questi sono sicuramente la relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti, che analizza e commenta le OPIS, redatte dall'ufficio statistico di Ateneo, le Schede di Monitoraggio Annuale di ogni CdS, redatte dal Gruppo di Riesame della didattica, e la relazione annuale di riesame del grado di raggiungimento degli obiettivi del piano strategico della didattica. Per l'anno accademico in corso, il 28 marzo 2023 è stata organizzata una conferenza della didattica che ha previsto, tra l'altro la discussione pubblica della OPIS e della Relazione Annuale della CPDS. A fine febbraio 2023 ad opera della Commissione AVA è stato prodotto il secondo monitoraggio intermedio del Piano Strategico della Didattica e la predisposizione del Piano delle azioni di Miglioramento Annuale della Didattica 2023. Oltre ai momenti istituzionali scanditi dalla calendarizzazione di Ateneo, da qualche anno si è instaurata la prassi di presentare la CPDS alle coorti di studenti iscritti al primo anno di uno dei CdS del Dipartimento. Nel piano delle azioni di Miglioramento della didattica si propone di istituire delle audizioni a sorpresa dei CdS, almeno una per anno e per ogni CdS. Il sistema di revisione regolamentare e ordinamentale delle lauree istituite dal Dipartimento di Architettura ha come attore principale la Commissione di Programmazione delle attività Didattiche, che sta monitorando il lavoro positivo svolto dal 2021 (con il cambio di Coordinatore del Cds) che ha aumentato notevolmente il numero degli immatricolati e il gradimento degli studenti. Il giorno 10/02/2025 si è svolta un'audizione del Dipartimento di Architettura con il Nucleo di Valutazione di Ateneo presso la Sala del Consiglio del Rettorato. Hanno partecipato all'audizione il Direttore, i delegati alla Didattica e alla Ricerca, i membri del Gruppo di Riesame dei CdS, il Responsabile AQ uscente e quello di nuova elezione, i coordinatori dei singoli CdS, il Presidente e il Vicepresidente della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS), i rappresentanti degli studenti. Nel corso dell'audizione, dopo una introduzione da parte del NdV sul nuovo sistema AVA 3, sono stati esposti e dibattuti alcuni degli aspetti principali relativi ai corsi CdS attivi nel Dipartimento. Infine, i coordinatori dei 4 CdS insieme al Gruppo di Riesame hanno completato i Rapporti di Riesame Ciclico 2024, completi della documentazione principale e di quella a supporto. 5. Programmazione dei lavori futuri Sono programmate prossime riunioni della Commissione Didattica, per proseguire con il lavoro monitoraggio e per l'implementazione di misure per migliorare il CdS. Inoltre, Commissione Didattica e Commissione Ricerca sono impegnate nei lavori di modifica e innovazione della Governance generale del Dipartimento.

Opinioni dei laureati

Secondo i dati Almalaurea riferiti all'anno solare 2022 e riferiti a tutti e sette i laureati nel CLM quelli che si sono dichiarati complessivamente soddisfatti del corso di laurea sono il 100% con un valore che è superiore sia al dato di Ateneo che al dato complessivo registrato negli altri Atenei non telematici (87,9%). Il rilevamento dei dati sull'impiego (iC07, con valore 100% nel 2023, 92,9% nel 2022) segnala che il profilo dei laureati e delle laureate è ottimamente accolto dal mondo del lavoro. Tutti gli indicatori sull'occupabilità mostrano valori più che lusinghieri la quasi totalità dei laureati hanno risposto di essere impegnati in attività lavorativa regolamentata da un contratto, con valori superiori sia alla media di Ateneo che a quelli dell'area geografica di riferimento. Il livello di soddisfazione del CdS da parte degli studenti si registra anche dal dato sulla percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (iC18) pari all'83,3%, dieci punti in più rispetto sia al dato di Ateneo che a quello dell'area geografica di riferimento e anche a quello della media degli Atenei non telematici. La frequenza dei corsi per più del 75% è generalizzata, pari al 100%. Significativa alla luce di questo dato è anche la segnalazione sul carico didattico che è considerato elevato rispetto alla durata del corso per il 50% dei laureati. Nel corso del 2023 sono state prese decisioni che hanno rimodulato il carico didattico in particolare del secondo semestre del primo anno che dovrebbero migliorare questo dato. La retribuzione mensile netta risulta superiore in tutte le rilevazioni, di circa il 30% nel primo anno, pari a 1.459 euro, rispetto alla classe totale atenei. Gli indicatori per la didattica mostrano dati significativi nel numero di studenti che acquisiscono 40CFU entro il normale a.s. pari al 63,2% un dato di poco inferiore al dato di Ateneo che agli altri dati di comparazione. Un dato che consente di chiarire quello sulla percentuale di laureati entro la durata normale del corso che nel 2023 è salito al 69,3%, dato in netta controtendenza rispetto a quello del 2022. Se si guarda al dato dei laureati entro un anno oltre la durata normale del corso si ha un valore del 84,6%. Ovviamente c'è l'impegno a far concludere al maggior numero di studenti il percorso di laurea entro i termini previsti.

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Il corso di laurea magistrale incentiva lo svolgimento di stage e tirocini durante gli studi, attraverso convenzioni con studi professionali accreditati, istituzioni pubbliche e varie iniziative con le quali gli studenti possono acquisire crediti per 'altre attività formative' (cfr. il quadro B5). Un protocollo d'intesa è con l'Ordine degli Architetti di Roma e provincia e consente agli studenti di poter accedere alle offerte di tirocinio nella rete dei professionisti locali. A conclusione dei periodi di tirocinio, le strutture ospitanti rilasciano una breve relazione, in forma libera, di descrizione e di valutazione finale dell'attività svolta dallo studente. Nel complesso, le esperienze finora condotte le valutazioni sono state positive.

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

La programmazione dei lavori e la definizione delle principali tempistiche per le attività di gestione dei corsi di studio e per l'assicurazione della qualità sono ogni anno deliberate dal Senato Accademico, ai sensi del Regolamento didattico di Ateneo, su proposta degli uffici e del Presidio della Qualità. La definizione di tale programma è correlata alle modalità e alle tempistiche stabilite annualmente dal pertinente provvedimento ministeriale, in accordo con le indicazioni dell'ANVUR. Pertanto, per l'anno accademico di riferimento, si opera secondo le modalità e tempistiche definite nel documento qui allegato. Ulteriori modalità e tempistiche di gestione del corso di studio, specificamente individuate per il funzionamento del corso stesso, sono indicate nel Regolamento didattico del corso, consultabile tramite il link riportato qui di seguito.

Riesame annuale

Il CdS rivede periodicamente la propria offerta formativa sulla base delle procedure di autovalutazione, valutazione e accreditamento previste dalla normativa vigente. Per quanto riguarda i modi e i tempi di attuazione delle attività di autovalutazione, il CdS ha seguito gli indirizzi programmati dall'Ateneo e definiti nel documento 'Procedure per la definizione dell'offerta formativa dell'Ateneo e per l'assicurazione della qualità nella didattica: calendarizzazione' predisposto dall'Area Affari generali dell'Ateneo e nelle linee guida per la redazione della SMA e del RRC redatti dal Presidio della Qualità di Ateneo. Il riesame del CdS viene istruito dal Gruppo di Riesame (GdR) del CdS composto da docenti, studenti e dal personale tecnico-amministrativo. Il GdR redige annualmente il commento sintetico alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), tenendo anche conto delle relazioni annuali elaborate dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti. La SMA, completa del commento, è discussa ed approvata dall'organo preposto del CdS (competente ai sensi dell'art. 4, comma 2 del Regolamento didattico di Ateneo) per la successiva approvazione in Consiglio di Dipartimento e trasmissione all'Ufficio Didattica. Il GdR redige periodicamente il Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) del CdS, che consiste in un'autovalutazione approfondita e in prospettiva pluriennale dell'andamento complessivo del CdS stesso, sulla base di tutti gli elementi di analisi utili, con l'indicazione puntuale delle eventuali criticità rilevate e delle proposte di soluzione da realizzare nel ciclo successivo. L'RRC è approvato dall'organo preposto e lo trasmette al Direttore del Dipartimento e al Presidio di Assicurazione della Qualità.

Il Corso di Studio in breve

Il Corso di Laurea Magistrale biennale in Architettura - Progettazione Urbana individua il centro della ricerca progettuale non nella dimensione e neppure nella scala degli interventi, ma nella relazione. Nella relazione significa che si rivolge contemporaneamente a diverse dimensioni: verso la terra, il pianeta, verso le cose che mettiamo al mondo per abitare la terra, verso gli altri, perché non possiamo non abitare insieme. Nella relazione vuol dire far accordare questo insieme di legami come risultato equilibrato di fattori compositivi, urbanistici, funzionali, ambientali, sociali ed economici, con attenzione al rapporto con l'ambiente e il tessuto urbano preesistente sia moderno che antico. I corsi che caratterizzano il percorso di laurea concorrono ad interrogare in modo critico la condizione urbana contemporanea alla ricerca di una presunta "forma urbis" implicita che il progetto urbano ha il compito di far emergere. Al centro dell'indagine sono "i vuoti" non edificati, il suolo, l'acqua nel loro intreccio con l'estensione territoriale, le differenti densità dell'abitare, i segni della storia che si sono depositati nel tempo e le variazioni climatiche. Il corso assume la condizione della compresenza del vivente e del non vivente come unità naturale della condizione urbana e ristabilisce su questa base un diverso rapporto tra le 'cose' che affollano il mondo abitato e la definizione complessa e critica di urbanità. La città è il contesto migliore per formare architetti consapevoli e capaci di partecipare ai processi di cambiamento del mondo contemporaneo contribuendo a innalzare il livello qualitativo dell'ambiente e del paesaggio urbano nel senso della sostenibilità ambientale/ecologica, della giustizia sociale, della vivibilità, accessibilità, fruibilità e qualità degli spazi urbani, attraverso la costruzione di una postura in cui il progetto è strumento per conoscere il problema che si pone dinanzi. Il progetto come attività di conoscenza, di scavo, di valutazione e ridefinizione del cambiamento. Nel percorso formativo ci saranno anche contributi che riguardano la comunicazione e gli strumenti di descrizione e rappresentazione digitale (come GIS e gestione dei big data, modellizzazione tridimensionale). Il progetto didattico si fonda sulla interrogazione e indagine, attraverso l'uso di mappe, degli attuali processi estetici, sociali, politici, economici e amministrativi alla base dell'evoluzione dell'ambiente costruito e del suo contesto ambientale di inserimento. Temi e argomenti di studio sono quelli dell'architettura che concorrono alla costruzione del progetto urbano, come strumento per la realizzazione di azioni complesse e integrate con particolare riferimento alle recenti programmazioni nazionali ed europee. Una attenzione particolare è rivolta agli aspetti connessi al cambiamento climatico, per avere organismi urbani in grado di ridurre sempre più le emissioni climalteranti e di esprimere sempre maggiori proprietà di resilienza e adattamento, attraverso l'utilizzo di natur based solutions e l'apporto determinante dei servizi ecosistemici. A conclusione di ciascun semestre, i singoli corsi partecipano a un momento di discussione e di confronto collettivo che servirà anche a fare da passaggio di testimone al semestre successivo. La mostra sarà realizzata con il coinvolgimento e la partecipazione diretta, anche nella fase di progettazione, degli studenti. Agli studenti sarà inoltre chiesto di proporre delle iniziative di lavoro e di confronto comune. Ogni anno, nel passaggio tra il primo e il secondo semestre, si organizzerà un viaggio studio/workshop internazionale 'fuori'. Il viaggio studio/workshop è un momento collegiale condiviso da studenti e docenti del corso di laurea e quelli dell'università e le istituzioni ospitanti. Il Corso di Studio ogni anno programma il numero degli accessi e gli studenti che intendono iscriversi dovranno presentare domanda preliminare nei tempi stabiliti di anno in anno da un Decreto Rettorale. Requisito curricolare inderogabile per l'accesso al corso di studi è l'adempimento delle attività formative indispensabili riportate nella tabella relativa alla laurea in Scienze dell'Architettura L-17. L'organizzazione della didattica favorisce la mobilità degli studenti durante il corso di studi basandosi su un'offerta molto varia di accordi istituzionali con Università straniere (Europee ed Extraeuropee): più di 50 le sedi della rete europea aderenti al programma Erasmus e per le quali sono previste 26 borse e 30 gli accordi con Università Extraeuropee (Cile, Argentina, Brasile, Perù, USA, Cina). Gli ampi livelli di scambio internazionale sono anche agevolati da una ricca presenza di studenti stranieri che frequentano nel quadro del programma Erasmus. Il Corso di Studi non prevede attualmente tirocini curriculari obbligatori tuttavia, nell'ambito dei crediti riservati alle Altre Attività Formative, è possibile svolgere tirocini professionali presso studi o istituzioni pubbliche e private, anche all'estero, per i quali il Dipartimento ha attivato numerose convenzioni anche in rapporto diretto con alcune realtà professionali di eccellenza per raccordare la formazione accademica con il mondo del lavoro. I laureati possono accedere a programmi di formazione post-laurea (scuole di specializzazione, master di primo e secondo livello, dottorati di ricerca) e svolgere una vasta gamma di attività professionali sia in forma autonoma che in forma di collaborazione presso enti istituzionali, aziende pubbliche e private, studi professionali, società di promozione e di ingegneria operanti nei campi della progettazione architettonica e urbana, industrie di settore e imprese di costruzione. Per l'accesso alla professione, superato l'esame di stato, i laureati potranno iscriversi a uno degli ordini nazionali nella Sezione A-Settore Architettura dell'albo degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori. I laureati in questo corso possono inoltre esercitare la loro attività e stabilire la loro sede professionale in uno degli stati aderenti all'Unione Europea.

Progettazione del CdS

Il Corso di Laurea Magistrale biennale in Architettura - Progettazione Urbana individua il centro della ricerca progettuale non nella dimensione e neppure nella scala degli interventi, ma nella relazione. Nella relazione che si rivolge contemporaneamente a diverse dimensioni: verso la terra, il pianeta, verso le cose che mettiamo al mondo per abitare la terra, verso gli altri, perché non possiamo non abitare insieme e verso l'immagine del mondo che ci costruiamo. Nella relazione vuol dire far accordare questo insieme di legami come risultato equilibrato di fattori compositivi, urbanistici, funzionali, ambientali, sociali ed economici, con attenzione al rapporto con l'ambiente e il tessuto urbano preesistente sia moderno che antico. I corsi che caratterizzano il percorso di laurea concorrono ad interrogare la condizione urbana alla ricerca, critica, di una presunta "forma urbis" implicita che il progetto urbano ha il compito di far emergere. Al centro dell'indagine sono "i vuoti" non edificati, il suolo, l'acqua nel loro intreccio con l'estensione territoriale, le differenti densità dell'abitare, i segni della storia che si sono depositati nel tempo e le variazioni climatiche. Il corso assume la condizione della compresenza del vivente e del non vivente come unità naturale della condizione urbana e ristabilisce su questa base un diverso rapporto tra le 'cose' che affollano il mondo abitato e la definizione

complessa e critica di paesaggio urbano. La città è il territorio migliore per formare architetti consapevoli e capaci di partecipare ai processi di cambiamento del mondo contemporaneo contribuendo a innalzare il livello qualitativo dell'ambiente e del paesaggio urbano nel senso della sostenibilità ambientale/ecologica, della giustizia sociale, della vivibilità, accessibilità, fruibilità e qualità degli spazi urbani, attraverso la costruzione di una postura in cui il progetto è strumento per conoscere il problema che si pone dinanzi. Il progetto come attività di conoscenza, di scavo, di valutazione e ridefinizione del cambiamento. Nel percorso formativo ci saranno anche contributi che riguardano la comunicazione e gli strumenti di descrizione e rappresentazione digitale (come GIS e gestione dei big data, modellizzazione tridimensionale). Il progetto didattico si fonda sulla interrogazione e indagine, attraverso l'uso di mappe, degli attuali processi estetici, sociali, politici, economici e amministrativi alla base dell'evoluzione dell'ambiente costruito e del suo contesto ambientale di inserimento. Temi e argomenti di studio sono quelli dell'architettura che concorrono alla costruzione del progetto urbano, come strumento per la realizzazione di azioni complesse e integrate con particolare riferimento alle recenti programmazioni nazionali ed europee. Una attenzione particolare è rivolta agli aspetti connessi al cambiamento climatico, per avere organismi urbani in grado di ridurre sempre più le emissioni climalteranti e di esprimere sempre maggiori proprietà di resilienza e adattamento, attraverso l'utilizzo di natur based solutions e l'apporto determinante dei servizi ecosistemici. A conclusione di ciascun semestre, i singoli corsi partecipano a un momento di discussione e di confronto collettivo che servirà anche a fare da passaggio di testimone al semestre successivo. La mostra è realizzata con il coinvolgimento e la partecipazione diretta, anche nella fase di progettazione, degli studenti. Agli studenti sarà inoltre chiesto di proporre delle iniziative di lavoro e di confronto comune. Ogni anno, nel passaggio tra il primo e il secondo semestre, si organizza un viaggio studio/workshop internazionale 'fuori'. Il viaggio studio/workshop è un momento collegiale condiviso da studenti e docenti del corso di laurea e quelli dell'università e le istituzioni ospitanti. Il Corso di Studio ogni anno programma il numero degli accessi e gli studenti che intendono iscriversi dovranno presentare domanda preliminare nei tempi stabiliti di anno in anno da un Decreto Rettoriale. Requisito curricolare inderogabile per l'accesso al corso di studi è l'adempimento delle attività formative indispensabili riportate nella tabella relativa alla laurea in Scienze dell'Architettura L-17. L'organizzazione della didattica favorisce la mobilità degli studenti durante il corso di studi basandosi su un'offerta molto varia di accordi istituzionali con Università straniere (Europee ed Extraeuropee): più di 50 le sedi della rete europea aderenti al programma Erasmus e per le quali sono previste 26 borse e 30 gli accordi con Università Extraeuropee (Cile, Argentina, Brasile, Perù, USA, Cina). Gli ampi livelli di scambio internazionale sono anche agevolati da una ricca presenza di studenti stranieri che frequentano nel quadro del programma Erasmus. Il Corso di Studi non prevede attualmente tirocini curriculari obbligatori tuttavia, nell'ambito dei crediti riservati alle Altre Attività Formative, è possibile svolgere tirocini professionali presso studi o istituzioni pubbliche e private, anche all'estero, per i quali il Dipartimento ha attivato numerose convenzioni anche in rapporto diretto con alcune realtà professionali di eccellenza per racciardare la formazione accademica con il mondo del lavoro. I laureati possono accedere a programmi di formazione post-laurea (scuole di specializzazione, master di primo e secondo livello, dottorati di ricerca) e svolgere una vasta gamma di attività professionali sia in forma autonoma che in forma di collaborazione presso enti istituzionali, aziende pubbliche e private, studi professionali, società di promozione e di ingegneria operanti nei campi della progettazione architettonica e urbana, industrie di settore e imprese di costruzione. Per l'accesso alla professione, superato l'esame di stato, i laureati potranno iscriversi a uno degli ordini nazionali nella Sezione A-Settore Architettura dell'albo degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori. I laureati in questo corso possono inoltre esercitare la loro attività e stabilire la loro sede professionale in uno degli stati aderenti all'Unione Europea. Negli ultimi due anni sono aumentate significativamente le occasioni di engagement degli studenti in attività di ricerca svolte dai docenti del CLM nella dimensione di Terza missione universitaria: Laboratorio Corviale, ricostruzione post-sismica in Italia centrale (di concerto con il CLM in Restauro), l'Osservatorio urbanistico della Regione Lazio e l'accordo quadro con il MASE sulla strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile. Da tali attività sono emerse anche alcune tesi di laurea che hanno assunto il compito di esplorare le dimensioni della ridefinizione del ruolo dell'architetto nelle più recenti vicende di trasformazione insediativa in atto nel Paese.

Modalità di svolgimento della prova finale

La tesi di laurea è un elaborato originale realizzato individualmente su temi concordati col relatore/relatrice e attinente, per contenuti e metodi, al Corso di Laurea Magistrale. Essa può essere parte di un lavoro più ampio realizzato in gruppo e presentato in comune da più laureandi e laureande, purché l'elaborazione individuale ne costituisca una parte compiuta, importante e significativa, distinguibile tanto da consentirne una valutazione a sé stante. La tesi di laurea deve essere seguita da almeno un relatore/relatrice; può essere seguita da più relatori/relatrici, particolarmente quando il lavoro sia interdisciplinare o riguardi una molteplicità di temi. La tesi di laurea può anche essere il prodotto elaborato nel corso della frequentazione di un Laboratorio di Laurea. I Laboratori di Laurea attivabili nelle Lauree magistrali hanno carattere interdisciplinare e sono liberamente proposti da gruppi di docenti che intendono lavorare su specifiche tematiche e/o aree di intervento. La scelta del titolo e dell'assegnazione della tesi avvengono per reciproco accordo fra lo studente o studentessa ed una o uno dei docenti, che assume la funzione di relatore/relatrice. Nel caso in cui i relatori/relatrici afferiscano a più discipline il loro contributo va distinto nel frontespizio della tesi. Nel caso di tesi svolte all'estero o di relatore/relatrice esterno (docente o professionista, italiano o straniero), va affiancato un correlatore/correlatrice interno, all'approvazione del/la quale verrà sottoposto previamente il titolo della stessa ed il nome del relatore; è auspicabile un'ampia partecipazione delle e dei docenti alla elaborazione delle tesi. La Commissione di laurea, unica per le Lauree Magistrali istituite, è nominata dal Direttore per ciascuna sessione e vi sono rappresentate diverse aree disciplinari; si compone di 7 membri scelti di norma fra il corpo docente del Dipartimento. Possono fare parte della commissione anche altre e altri docenti e personalità della cultura italiana e straniera. Per essere ammesso a sostenere la prova finale lo studente o studentessa deve: a) presentare domanda di conseguimento del titolo entro i tempi e con le modalità stabilite dalla Segreteria Studenti di Ateneo. In ogni caso al momento della presentazione della domanda lo studente o la studentessa dovrà aver acquisito almeno 88 CFU. b) presentare la conferma esplicita entro i tempi e con le modalità stabilite dalla Segreteria Studenti di Ateneo. Può essere presentata solo se sono stati sostenuti tutti gli esami o acquisiti tutti i crediti, fatta eccezione ovviamente per la prova finale. la conferma esplicita non si può presentare se non si è già presentata la domanda di conseguimento del titolo. L'esame di laurea è individuale. Qualora il laureando o la laureanda presenti la propria tesi come parte di un lavoro di gruppo, la documentazione presentata, l'esposizione e la discussione devono consentire una valutazione della parte elaborata individualmente. Il relatore/relatrice (ed eventualmente il correlatore/correlatrice) esporrà brevemente gli obiettivi della tesi, poi il/la candidato/a illustrerà finalità, contenuto, articolazione e risultati della tesi secondo modalità concordate con il relatore/relatrice. Al termine il candidato o la candidata, con la partecipazione del relatore/relatrice e dell'eventuale correlatore/correlatrice, sarà chiamato o chiamata a sostenere la sua tesi discutendone con i commissari e le commissarie. La valutazione dell'attività svolta e del profitto conseguito dal candidato/a durante il Corso di Studi è integrata da quella della prova finale; il voto dell'esame di laurea pertanto risulterà: a) dalla media di tutti i voti, ponderata con i crediti relativi, degli esami sostenuti dal candidato/a e previsti dal corso degli studi della laurea magistrale, espressa in 110/110. Non sono conteggiati gli esami, comunque sostenuti, in soprannumero rispetto a quelli previsti dal corso degli studi; b) dalla valutazione del curriculum studiorum e dell'esito conseguito nella laurea triennale; c) dal giudizio sulla tesi di laurea; d) dalla valutazione delle capacità critiche e di argomentazione del candidato/a emerse nell'esposizione della tesi e nella relativa discussione. Le valutazioni di cui ai punti b) c) e d) complessivamente possono portare a un incremento fino a 7 punti, superabile solo con parere unanime della commissione; l'unanimità della commissione è necessaria anche per l'attribuzione della lode. Inoltre, la commissione ha facoltà di proporre i lavori più interessanti per la pubblicazione a stampa o sul sito internet. Criteri di valutazione mera compilazione: 0 punti compilazione meticolosa: 1-2 punti lavoro con aspetti originali: 3-4 punti lavoro originale e ben strutturato: 5-6 punti apporto innovativo alla disciplina che denota capacità critica e piena autonomia: 7 punti oltre 7 punti e fino a 9: come al punto precedente ma come caso eccezionale. La prova finale, di norma svolta in presenza, può essere svolta a distanza, fatta salva l'adozione di misure idonee all'identificazione dei candidati e alla regolare esecuzione della prova, nei seguenti casi: a) specifiche situazioni personali, relative a studenti con gravi e documentate patologie o infermità ai sensi della legge n. 104/1992 e della legge n. 7/1999 o a studenti in detenzione nel rispetto delle linee guida definite dal Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria d'intesa con la Conferenza nazionale dei delegati dei Rettori per i poli universitari penitenziari; b) temporanee situazioni emergenziali che consentono l'erogazione della didattica a distanza, previo apposito provvedimento dell'Ateneo. Gli studenti che sono nelle condizioni di poter richiedere quanto previsto al comma a) del presente articolo, potranno consultare le modalità e la modulistica necessaria sul sito web della struttura didattica competente (inserire link). Le sessioni delle prove finali sono così organizzate: - prima sessione dell'anno accademico di riferimento: luglio; - seconda sessione dell'anno accademico di riferimento: settembre; - terza sessione dell'anno accademico di riferimento: febbraio - sessione straordinaria dell'anno accademico di riferimento: dicembre.

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

L'istituzione della Laurea magistrale in Architettura-Progettazione Urbana ai sensi del DM.270/2004 fu deliberata dal Consiglio di Facoltà di Architettura (pre legge 240/2010) del 16 gennaio 2008. Nell'anno successivo, nell'atto di modificare anche la Laurea Triennale ai sensi del D:270/04, il giorno 22/01/2009 si tenne un incontro fra rappresentanti della Facoltà di Architettura e: - Gaetano Fontana, direttore Associazione Nazionale Costruttori Edili; - Gianfranco Pizzolato, vicepresidente Consiglio Nazionale degli Architetti; - Amedeo Schiattarella, presidente Ordine degli Architetti di Roma; - Portia Prebys, Presidente Association of American College and University Programs in Italy; - Francesco Prosperetti, direttore PARC (Direzione generale per la qualità e tutela del paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanea); - Giuseppe Roma, direttore generale Censis; - Eugenio Scalfari, giornalista; - Gabriele Del Mese (Arup Associates) e Nicola Di Battista, architetti professionisti di chiara fama. In quell'occasione venne presentato il quadro complessivo della riforma 3+2 ed i pareri che furono espressi furono largamente positivi e incoraggianti: fu approvato l'indirizzo di continuità tra triennio e biennio dato all'offerta didattica, in una visione unitaria della formazione dell'architetto; si approfondirono i temi della natura formativa (e non solo informativa) delle attività didattiche, dei loro obiettivi culturali, etici e professionali, della responsabilità connessa a un esercizio consapevole e qualitativo dell'attività professionale, della internazionalizzazione e dei tirocini. Il periodo intercorso dall'istituzione del CdS è stato caratterizzato dalla più forte crisi del settore edilizio della storia repubblicana. In confronto, invece, a livello globale non si è mai costruito così tanto, e con tanta rapidità. La contemporaneità delle diverse crisi (economico-finanziaria, demografica, energetica, climatica) ha prodotto profonde trasformazioni nel modello di sviluppo economico e nei fenomeni urbani, che vanno progressivamente perdendo i caratteri incrementali che li hanno caratterizzati fino a tutto il Novecento. Le nuove tecnologie trasformano i modi d'uso dello spazio urbano mentre anche i materiali da costruzione, i caratteri degli edifici e le modalità costruttive sono soggette a importanti innovazioni, così come i processi progettuali e gestionali. Negli stessi anni, contemporaneamente alla crisi che ha toccato il mondo delle professioni liberali del progetto, i numeri degli studenti iscritti ai corsi di architettura in Italia (tradizionalmente molto richiesti e affollati) hanno subito una contrazione sensibilissima, che riflette insieme le diverse crisi a cui prima si è accennato e quella parallela del sistema universitario. Nei primi mesi del 2020, quando alcuni studi intravedevano segni di ripresa del settore e indicavano le professioni dell'architettura tra quelle maggiormente richieste nel quinquennio a venire, è intervenuta la crisi da Covid-19 i cui effetti sono oggi difficilmente prevedibili. Negli anni successivi all'istituzione del CdS il Dipartimento di Architettura ha intrapreso varie iniziative di audit con alcuni maggiori stakeholders del settore, fra le quali, quella tenutasi il 27 aprile 2018, con la partecipazione di: - Prof.ssa Chiara Tonelli, membro del Consiglio dell'Ordine degli Architetti PPC di Roma e provincia, e delegata presso il CNA nel gruppo nazionale di lavoro per i rapporti fra il sistema ordinistico e il sistema universitario; - Dott. Alfredo Simonetti, Direttore del CEFME-CPT, Organismo paritetico per la formazione e la sicurezza in edilizia di Roma e provincia. L'incontro ha avuto per scopo la promozione di più intensi e strutturati rapporti fra Dipartimento, attività formative e di ricerca, e mondo del lavoro e delle professioni, la sperimentazione di diversi percorsi di accesso alla professione di architetto per i laureati, con il superamento della modalità Esame di Stato, l'attivazione di convenzioni in materia di attività formative fra Dipartimento e OAR, e le possibilità di attivazione di percorsi concordati di stage formativo pre e post lauream presso qualificati studi professionali, enti pubblici ed altri soggetti datoriali. Al di là, infatti, di puntuali modifiche ordinamentali che il Dipartimento ha continuamente apportato – tenendo conto sia delle iniziative di audit a cui si è accennato, sia dei risultati delle varie attività di monitoraggio dell'efficacia e della qualità del CdS, tra cui anche le indagini AlmaLaurea sulle opinioni e sull'occupazione dei laureati – va detto che il quadro didattico della formazione dell'architetto si muove entro confini piuttosto rigidi e stabili, definiti anche dall'endecologo europeo, che non consentono significativi interventi di innovazione e/o di differenziazione di offerta formativa tra le sedi. Per questo motivo, i temi dell'orientamento post lauream, dei tirocini, dell'alta formazione e delle specializzazioni si delineano come il territorio di confronto più proficuo con gli stakeholder. In questa chiave, il Dipartimento di Architettura – sulla base dell'attività istruttoria condotta dalla Commissione Didattica – nel marzo 2020 ha deliberato l'istituzione di un Comitato di indirizzo che possa svolgere tali funzioni consultive attraverso un rapporto più organico e stabile con i soggetti di riferimento. Il Comitato di Indirizzo del Dipartimento di Architettura si è riunito telematicamente il 4 novembre 2020 per discutere sul progetto di riforma delle lauree magistrali e su una rivisitazione ordinamentale della laurea triennale. In quel contesto la discussione si è rivolta sostanzialmente alle proposte di riforma ordinamentale della laurea triennale, vista come il primo step di un percorso 3+2 che consenta ai laureati l'iscrizione all'ordine degli architetti nazionale e, contemporaneamente, che abbia accreditamento europeo, ossia consenta la professione dell'architetto nell'intera UE. In data 10 maggio 2023 è stato riunito il Comitato di Indirizzo, per discutere dell'avvenuta riforma della Laurea Triennale ma soprattutto della costruenda riforma della Lauree magistrali, nell'ottica dei percorsi in uscita verso il mondo del lavoro. Oltre al Direttore, al coordinatore della Commissione Didattica e alla segretaria della Didattica, presenti con funzione istruttoria e di moderazione, erano presenti: - Emma Capobianco, ex studente - Project Manager, MM Spa; - Eugenio Cipollone, Architetto fondatore di Insula architettura e ingegneria s.r.l.; - Francesco Giovanetti, Presidente del Co.Q.U.E - Comitato per la Qualità Urbana e Edilizia di Roma Capitale, Presidente - ARCo - Associazione per il Recupero del Costruito storico, già dirigente della Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali, responsabile dell'Unità Operativa Monumenti di Roma: scavi, restauri e siti UNESCO – partecipa in modalità online; - Giuseppe Roma, Segretario generale della Rete Urbana delle Rappresentanze – RUR - Riccardo Roselli, Architetto fondatore di King Roselli Architetti; - Marco Maria Sambo, ex studente, OAR; - Daniele Spina, Ingegnere, Esperto Tecnico Scientifico del Dipartimento delle Protezioni Civili, Presidenza del Consiglio dei Ministri. I contenuti dell'incontro sono riportati nel verbale allegato. Sulla base di alcune criticità emerse nel corso della redazione del Rapporto di Riesame Ciclico 2024, il Direttore Giovanni Formica ha dato mandato alla Commissione Didattica e al coordinatore del CdS di riformare la composizione e le modalità consultive del Comitato di Indirizzo.

Modalità di ammissione

Sono ammessi al CdS Magistrale studenti e studentesse in possesso dei seguenti requisiti: - occorre essere in possesso di una laurea o di un diploma universitario di durata triennale (DM 270/04, art. 6), - è requisito curricolare inderogabile l'adempimento delle attività formative indispensabili riportate nella tabella relativa alla laurea in Scienze dell'Architettura L-17 (108 CFU vedi ordinamento classe L-17 DM n. 1649 del 19/12/2023), - aver superato i test d'ammissione obbligatori per l'iscrizione ad un Corso di Laurea e/o di laurea magistrale a ciclo unico, con la esplicita finalizzazione diretta 'alla formazione di architetto', come regolato a livello nazionale ogni anno dal Ministero che determina a livello nazionale, con proprio decreto, il numero di posti per le immatricolazioni degli studenti e delle studentesse per tali corsi di studio. Non vengono considerate ai fini della valutazione dei requisiti le attività didattiche acquisite con attività extra-curricolari, post-lauream o corsi singoli. Possono altresì iscriversi coloro che hanno conseguito il titolo in architettura o discipline affini all'estero, purché l'eventuale carenza nelle attività formative indispensabili non superi la soglia di 12 CFU come quantificati dall'art. 6 del presente Regolamento e non tutti nello stesso ambito disciplinare. L'eventuale carenza delle attività formative indispensabili per studenti e studentesse con titolo estero verrà colmata durante il percorso di LM e prima della verifica della preparazione individuale, attraverso procedure da concordare con i/le docenti delle discipline relative. Il CdS ogni anno programma il numero degli accessi a 60 posti; studenti e studentesse dovranno presentare domanda preliminare nei tempi stabiliti di anno in anno dal Decreto Rettorale per la ammissioni ai CdS. Qualora il numero delle domande preliminari fosse superiore ai posti disponibili, verrà formata una graduatoria di merito, pubblicata sui canali istituzionali del Dipartimento, attribuendo a ciascun/a candidato/a un punteggio basato sul curriculum studiorum. Le scadenze e le norme che regolano la presentazione delle domande preliminari, la formazione delle graduatorie e l'iscrizione, sono contenute nel Decreto emanato dal Magnifico Rettore per ogni anno accademico. Per gli studenti non madrelingua è necessario possedere una buona padronanza, in forma scritta e parlata, dell'italiano, almeno di livello B2.

Offerta didattica
Primo anno
Primo semestre

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
21010264 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE: SPAZIO URBANO			0	0		
PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA	B	CEAR-09/A	6	75	AP	ITA
URBANISTICA	B	CEAR-12/B	2	25		
21010263 - STRUTTURE DELLA CITTA'			0	0		
TECNICA DEL RESTAURO	B	CEAR-11/B	4	50	AP	ITA
ARCHITETTONICO	B	CEAR-10/A	4	50		
DISEGNO	B	CEAR-06/A	4	50		
STRUTTURE						
21002062 - STORIA DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO	B	CEAR-11/A	8	100	AP	ITA
21002070 - ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE	F		6	150	I	ITA
Gruppo opzionale: COMUNE Orientamento unico INSEGNAMENTI A SCELTA DELLO STUDENTE 2026-2027	D					

Secondo semestre

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
21010265 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE: RIABITARE L'URBANO			0	0		
URBANISTICA	B	CEAR-12/B	8	100	AP	ITA
DIRITTO	B	GIUR-06/A	4	50		
METODI E MODELLI MATEMATICI E STATISTICI	C	MATH-03/B	4	50		
21010266 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE: PAESAGGI URBANI			0	0		
ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO	C	CEAR-09/B	6	75	AP	ITA
FONDAMENTI DI ANALISI VEGETAZIONALE	C	BIOS-01/C	2	25		
RAPPRESENTAZIONE DEL PAESAGGIO	B	CEAR-10/A	2	25		
Gruppo opzionale: COMUNE Orientamento unico INSEGNAMENTI A SCELTA DELLO STUDENTE 2026-2027	D					

Secondo anno
Primo semestre

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
21010267 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE: ARCHITETTURA E COMUNITA' EMERGENTI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA ESTIMO	B	CEAR-09/A	8	100	AP	ITA
	B	CEAR-03/C	4	50		
21010268 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE: ENERGIA E AMBIENTE TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA FISICA TECNICA	B	CEAR-08/C	6	75	AP	ITA
	B	IIND-07/B	4	50		
21002068 - POLITICHE URBANE TERRITORIALI	B	CEAR-12/B	6	75	AP	ITA
Gruppo opzionale: COMUNE Orientamento unico INSEGNAMENTI A SCELTA DELLO STUDENTE 2026-2027	D					

Secondo semestre

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
21010269 - CRITICA DELL'URBANO	B	CEAR-12/B	6	75	AP	ITA
21002065 - TECNICA	C	CEAR-07/A	4	50	AP	ITA
21002071 - PROVA FINALE	E		10	125	AP	ITA
Gruppo opzionale: COMUNE Orientamento unico INSEGNAMENTI A SCELTA DELLO STUDENTE 2026-2027	D					

Dettaglio dei gruppi opzionali

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
Gruppo opzionale: COMUNE Orientamento unico INSEGNAMENTI A SCELTA DELLO STUDENTE 2026-2027						
21010005 - MERCATI URBANI E PROMOTORI IMMOBILIARI <i>(primo semestre)</i>	D	CEAR-03/C	4	50	AP	ITA
21010001 - SEMINARIO VILLARD <i>(primo e secondo semestre)</i>	D	CEAR-09/A	8	100	AP	ITA
21002138 - STUDI URBANI, SPAZIO E COMUNITA' <i>(primo semestre)</i>	D	CEAR-12/B	8	100	AP	ITA
21002040 - PROGETTO DEL RESTAURO ARCHITETTONICO <i>(secondo semestre)</i>	D	CEAR-11/B	6	75	AP	ITA
21010034 - LAB - Learning from Abroad <i>(primo semestre)</i>	D	CEAR-09/A	8	100	AP	ITA
21010042 - PROGETTAZIONE INCLUSIVA <i>(primo semestre)</i>	D	CEAR-08/C	4	50	AP	ITA
21010046 - TEORIA DELLA RICERCA ARCHITETTONICA <i>(secondo semestre)</i>	D	CEAR-09/A	4	50	AP	ITA
21002135 - BIM - TECNICHE PARAMETRICHE DI PROGETTAZIONE <i>(primo semestre)</i>	D	CEAR-09/A	4	50	AP	ITA
21002035 - STORIA DELL'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA <i>(primo semestre)</i>	D	CEAR-11/A	8	100	AP	ITA
21010049 - PROCESSI DI RIUSO E RIUSO ADATTIVO DEL PATRIMONIO <i>(secondo semestre)</i>	D	CEAR-12/B	4	50	AP	ITA
21010197 - DIAGNOSTICA DELLE COSTRUZIONI ANTICHE E MODERNE <i>(primo semestre)</i>	D	CEAR-07/A	4	50	AP	ITA
21010198 - STORIA DELLA COSTRUZIONE DELL'ARCHITETTURA <i>(primo semestre)</i>	D	CEAR-08/A	4	50	AP	ITA
21010200 - CIVIC ARTS <i>(secondo semestre)</i>	D	CEAR-09/A	6	75	AP	ENG
21010202 - GUSCI E MEMBRANE: RICERCA E OTTIMIZZAZIONE DI FORMA <i>(secondo semestre)</i>	D	CEAR-06/A	4	50	AP	ITA

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
21010206 - URBAN MORPHOLOGY (secondo semestre)	D	CEAR-09/A	6	75	AP	ENG
21010284 - FILOSOFIA, FONDAMENTI E APPROCCIO ALLA SICUREZZA SUL LAVORO (secondo semestre)	D	CEAR-08/C	4	50	AP	ITA
20704133 - STORIA DELL'ARTE MODERNA - LM (primo semestre)	D	ARTE-01/B	6	75	AP	ITA
20709781 - MODELLI E LINGUAGGI DELLA FOTOGRAFIA CONTEMPORANEA - LM (secondo semestre)	D	ARTE-01/C	6	36	AP	ITA
21010419 - LABORATORIO DI OSSERVAZIONI E INTERAZIONI PAESAGGISTICHE (secondo semestre)	D	CEAR-09/B, CEAR-12/B	4	50	AP	ITA
21010420 - METODI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI (secondo semestre)	D	CEAR-03/C	4	50	AP	ITA
21010272 - TECNICHE DIGITALI PER LA RAPPRESENTAZIONE DELL'ARCHITETTURA (primo semestre)			0	0		
TECNICHE DIGITALI PER LA RAPPRESENTAZIONE DELL'ARCHITETTURA - PARTE I (primo semestre)	D	CEAR-10/A	4	50	AP	ITA
TECNICHE DIGITALI PER LA RAPPRESENTAZIONE DELL'ARCHITETTURA - PARTE II (primo semestre)	D	CEAR-10/A	2	25		
21010394 - STORIA DELL'ARCHITETTURA ANTICA (secondo semestre)	D	CEAR-11/A	8	100	AP	ITA
21002143 - TEMI DI RESTAURO ARCHITETTONICO IN AMBITO EUROPEO ED EXTRAEUROPEO	D	CEAR-11/B	4	50	AP	ITA
21010421 - LEZIONE ZERO SULLA SOSTENIBILITÀ: Città, energia e mobilità: azioni locali, impatti globali (secondo semestre)	D	CEAR-08/C	6	36	AP	ITA
21010445 - CONTEMPORARY ROME (secondo semestre)	D	CEAR-11/A	4	50	AP	ENG

Legenda

Tip. Att. (Tipo di attestato): **AP** (Attestazione di profitto), **AF** (Attestazione di frequenza), **I** (Idoneità)

Att. Form. (Attività formativa): **A** Attività formative di base **B** Attività formative caratterizzanti **C** Attività formative affini ed integrative **D** Attività formative a scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a) **E** Per la prova finale e la lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c) **F** Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d) **R** Affini e ambito di sede classe LMG/01 **S** Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali (art.10, comma 5, lettera e)

Obiettivi formativi

LEZIONE ZERO SULLA SOSTENIBILITÀ: Città, energia e mobilità: azioni locali, impatti globali

in - Primo anno - Secondo semestre

L'Obiettivo 11 dell'Agenda 2030 "Città e comunità sostenibili" individua con i suoi Traguardi le molteplici sfide da affrontare affinché i centri urbani siano luoghi di lavoro e prosperità in cui tutti abbiano accesso ai servizi di base, all'energia, all'alloggio, ai trasporti e molto altro, migliorando l'utilizzo delle risorse e riducendo l'inquinamento e la povertà. In questo contesto, l'obiettivo del corso è fornire conoscenze e strumenti per comprendere attraverso quali azioni locali e soluzioni interconnesse sia possibile contribuire a creare un ambiente urbano sano, dal punto di vista ambientale, e resiliente agli impatti del cambiamento climatico, affrontando, in particolare, due temi importanti per la sfida della decarbonizzazione, fortemente dipendente dal sistema della mobilità e da quello della produzione energetica. A questo scopo, il corso è così articolato: 1. Introduzione all'Agenda 2030 Il corso è introdotto dalla presentazione dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e dei suoi 17 Obiettivi inquadrati all'interno di un programma d'azione più vasto costituito da 169 target o traguardi, ad essi associati, da raggiungere in ambito ambientale, economico, sociale e istituzionale entro il 2030. All'interno dell'Agenda 2030, particolare attenzione sarà data agli Obiettivi 7 e 11. 2. Mobilità sostenibile Il modulo fornisce le conoscenze e gli strumenti necessari per comprendere il ruolo della mobilità per lo sviluppo sostenibile approfondendo: (i) la rilevanza dei pilastri economici, sociali e ambientali della mobilità sostenibile; (ii) il ruolo dei governi e delle parti interessate nella pianificazione e implementazione di un sistema di trasporto intelligente, verde ed efficiente; (iii) la necessità di un approccio multidisciplinare per garantire una corretta valutazione dei problemi e delle soluzioni da adottare per favorire lo sviluppo sostenibile. Le competenze acquisite consentiranno di valutare possibili linee di intervento sul territorio per il trasporto merci e passeggeri, individuando eventuali criticità e suggerendo possibili soluzioni 3. Energia e città Il modulo affronta alcuni aspetti che possono influire sul diverso rapporto tra produzione di energia e consumi energetici, soprattutto nella prospettiva di nuovi modelli di autoproduzione e consumo necessari per gestire l'energia da fonti energetiche rinnovabili (FER) garantendo equità e accesso per tutti: la complessità spaziale e tecnologica delle città densamente edificate, i cambiamenti comportamentali, i modelli d'uso basati sull'ottimizzazione produzioni/consumi. 4. Soluzioni innovative per l'energia Il modulo mira a fornire agli studenti una visione tecnica e integrata delle sfide energetiche contemporanee, con un focus particolare sull'efficienza energetica, l'integrazione delle fonti rinnovabili e le tecnologie sostenibili. L'obiettivo è sviluppare competenze per analizzare soluzioni innovative e orientarsi nel panorama energetico globale con consapevolezza ambientale e spirito critico.

(English)

Goal 11 of the 2030 Agenda "Sustainable cities and communities" identifies with its Targets the multiple challenges to be faced so that urban centers are places of work and prosperity where everyone has access to basic services, energy, housing, transportation and much more, improving the use of resources and reducing pollution and poverty. In this context, the aim of the course is to provide knowledge and tools to understand through which local actions and interconnected solutions it is possible to contribute to creating an urban environment that is healthy, from an environmental point of view, and resilient to the impacts of climate change, addressing, in particular, two important issues for the challenge of decarbonization, which is highly dependent on the mobility system and that of energy production. To this end, the course is structured as follows: 1-The course is introduced by the presentation of the 2030 Agenda for Sustainable Development and its 17 Goals, which are part of a broader action program consisting of 169 targets or milestones associated with them, to be achieved in the environmental, economic, social and institutional fields by 2030. Within the 2030 Agenda, particular attention will be given to Goals 7 and 11. 2-Sustainable mobility The module provides the knowledge and tools needed to understand the role of mobility for sustainable development by examining: (i) the relevance of the economic, social and environmental pillars of sustainable mobility; (ii) the role of governments and stakeholders in planning and implementing an intelligent, green and efficient transport system; (iii) the need for a multidisciplinary approach to ensure a correct assessment of the problems and solutions to be adopted to promote sustainable development. The skills acquired will allow the evaluation of possible lines of intervention on the territory for freight and passenger transport, identifying any critical issues and suggesting possible solutions 3-Energy and cities The module addresses some aspects that can influence the different relationship between energy production and energy consumption, especially in the perspective of new models of self-production and consumption needed to manage energy from renewable energy sources (RES) ensuring equity and access for all: the spatial and technological complexity of densely built cities, behavioral changes, usage models based on production/consumption optimization. 4-Innovative Energy Solutions The module aims to provide students with a technical and integrated vision of contemporary energy challenges, with a particular focus on energy efficiency, the integration of renewable sources and sustainable technologies. The objective is to develop skills to analyze innovative solutions and navigate the global energy landscape with environmental awareness and critical thinking.

SEMINARIO VILLARD

in - Primo anno - Primo semestre, in - Primo anno - Secondo semestre

Il corso opzionale dura l'intero anno accademico e prevede la partecipazione al "Seminario itinerante di progettazione Villard", giunto alla diciassettesima edizione. Al Seminario partecipano 13 Facoltà, italiane ed estere (Alghero, Ascoli Piceno, Napoli, Palermo, Paris Malaquais, Reggio Calabria, Patrasso, Roma, Venezia, Ancona, Milano, Genova, Pescara) l'Ordine degli Architetti PP&C di Trapani ed alcune prestigiose istituzioni culturali. Il Seminario, è rivolto ai soli studenti delle magistrali e, per questioni organizzative, a un massimo di 10 studenti selezionati in base al merito, tramite la presentazione di un portfolio e un colloquio. Il programma prevede la stesura di un progetto sul tema d'anno, in genere proposto da amministrazioni comunali o altre istituzioni o enti e, comunque, legato alle diverse realtà territoriali. Il tema viene presentato all'inizio del seminario e sviluppato nel corso dell'anno, secondo l'orario previsto. Il viaggio costituisce la struttura portante del seminario quale strumento di conoscenza delle città. Durante ogni tappa, in genere quattro e della durata di due/tre giorni, sono organizzati incontri, lezioni, conferenze, visite guidate e mostre, con l'apporto dei docenti delle Facoltà partecipanti. L'itineranza del seminario fa sì che gli studenti entrino in contatto con luoghi fisici e culturali diversi, incrociando esperienze e conoscenze con docenti e studenti provenienti dalle altre sedi. Il seminario ha la sua conclusione in un evento finale: la mostra, con la presentazione e premiazione dei progetti migliori, a cui seguirà la pubblicazione del catalogo con i lavori degli studenti e degli apporti critici raccolti durante il seminario.

(English)

The optional course lasts the whole academic year and provides for the participation in the "Seminario itinerante di progettazione Villard", reaches the seventeenth edition. To the Seminar participate 13 Faculties, Italian and foreign (Alghero, Ascoli Piceno, Napoli, Palermo, Paris Malaquais, Reggio Calabria, Patrasso, Roma, Venezia, Ancona, Milano, Genova, Pescara, Trapani) and some prestigious cultural institutions. The Seminar, is reserved to the students of the Laurea Magistrale and, for organizational matters, to a maximum of 10 students selected in base to the worth, through the presentation of a portfolio and

an interview. The program foresees the layout of a project on the theme of year, generally proposed by administrations town or other institutions or corporate and, however, connected to different territorial realities. The theme is introduced at the beginning of the seminar and developed during the year according to the anticipated schedule. The trip and the knowledge of the cities constitutes the main core of the seminar. During every meetings, generally four and of the duration of two/three days, lessons, lectures, visits and shows are organized, with the contribution of the teachers of the Faculties participants. The itinerancy of the seminar ensures that students come into contact with different physical and cultural places, crossing experiences and knowledge with teachers and students from other cities. The seminar has its conclusion in a final event: the show, with the presentation and awarding of the best projects, followed by the publication of the catalog with the work of students and critical contributions collected during the seminar.

BIM - TECNICHE PARAMETRICHE DI PROGETTAZIONE

in - Primo anno - Primo semestre

Il corso intende introdurre gli studenti alle nuove modalità operative della progettazione contemporanea, legate alla introduzione di ambienti digitali di lavoro, e alle diverse relazioni tra attori che li animano. L'esame parte dalla esposizione diretta degli studenti a software avanzati di modellazione oggi genericamente definiti BIM (Building Information Modeling), ma di fatto appartenenti al più vasto ambito della simulazione e della modellazione parametrica. In particolare il corso evidenzia i legami e le evoluzioni che la progettazione architettonica ottiene dalla possibilità di interagire direttamente, negli ambienti digitali con altri ambiti quali la produzione diretta a controllo numerico dei componenti, la simulazione energetica e strutturale, il controllo dei costi. Tale nuovo ambito di progettazione "simulativo" avvicina la progettazione architettonica ai metodi, alle consuetudini e alle possibilità di alta integrazione più caratteristiche di altri settori come l'industria automobilistica, o genericamente il settore meccanico, da cui non a caso provengono molti dei software oggi "trasferiti" all'ambito architettonico. Il corso quindi stimola gli studenti ad esplorare le innovazioni di processo, di prodotto e di forma collegate al contesto professionale e culturale contemporaneo.

(English)

The class introduces students to complexity in Architectural Design. The class proposes and explains the digital means, the procedures, the uses and the organization of contemporary Design Offices more oriented toward innovation and integration of different instances in the design. The class is oriented as a small Laboratory, even its results are evaluated in the understanding of the theory and the new concepts introduced. Students produce a series of small designs, based on the direct experimentation of digital procedures in BIM software, conceived in its parametric core identity. So there is a strict relationship between technology introduced and design topics, thanks to a careful selection and filter of the proposed functions. The basic assumption of the class is that there is a strict need of facing new technologies, deeply understanding them and their power, but in a day to day effort to engage them in a design based thinking. The aim is to prepare students to a mindset that is fruitful in the contemporary professional and cultural context.

STORIA DELL'ARCHITETTURA ANTICA

in - Primo anno - Secondo semestre

Il corso ha come finalità la formazione della capacità di analisi e comprensione di manufatti antichi ed intende sviluppare negli studenti l'attitudine a leggere il costruito attraverso gli strumenti del disegno. Le lezioni affronteranno l'architettura antica sia sotto il profilo storico-archeologico sia su un piano più progettuale, dando spazio ad analisi di carattere costruttivo-strutturale, compositivo, tipologico e formale. Più specificatamente si intende stimolare una lettura degli edifici allo stato di rudere attraverso le competenze proprie dell'architetto, dando spazio alla descrizione grafica e alla lettura tridimensionale del manufatto nei suoi caratteri costruttivi e le sue componenti strutturali. Al fine di maturare una conoscenza completa delle architetture del passato nel corso verranno affrontati temi legati all'analisi del linguaggio formale degli elementi architettonici, lo studio metrologico dei fabbricati, le caratteristiche compositive e più propriamente progettuali, i riferimenti al contesto in cui l'opera è stata concepita e realizzata, le fonti storiche ed epigrafiche, la trattatistica antica.

(English)

The course aims at offering the students the tools for analysing and understanding ancient architecture through a didactic strategy based both on an historical process-based outlook (crucial for an architect's background) and more practical design-based topics, highlighting traditional materials and building techniques, structural behaviour of traditional construction, principles of architectural design, the architectural language of classical orders. During the lessons the students will be encouraged to understand a ruined construction through diagrams and sketches as well as to have a structural approach to the building techniques used in Greek and Roman architecture. In order to gain a wide understanding of classical architecture the classes and site visits will focus on the aesthetical issues of classical architecture, the political significance of Imperial architecture in Rome, metrology, design issues, the context in which the buildings were designed and built, the historical sources, ancient treatises.

DIAGNOSTICA DELLE COSTRUZIONI ANTICHE E MODERNE

in - Primo anno - Primo semestre

Il corso, aperto a tutti gli studenti della laurea triennale e delle lauree magistrali, è finalizzato ad acquisire le competenze per la diagnosi strumentale delle strutture e delle infrastrutture del patrimonio costruito storico e moderno, che in Italia comprende le costruzioni storiche in muratura e quelle più moderne in cemento armato. Nell'ambito del corso sono previste attività sperimentali quali prove NDT (Non Destructive Test) e il monitoraggio, che saranno svolti presso la sede del Laboratorio PRiSMa (Prove e Ricerca sulle Strutture e sui Materiali) e in situ, con il supporto dell'Unità Mobile per la sicurezza del costruito. L'applicazione delle diverse tecniche d'indagine è finalizzata alla conoscenza dei materiali tradizionali e innovativi e al monitoraggio delle strutture, con l'obiettivo finale di favorire l'attuazione dei piani di manutenzione e dei progetti per la riabilitazione e il rinforzo delle costruzioni esistenti (edifici, monumenti, ponti o viadotti) con attenzione alla sostenibilità nell'intero ciclo di vita.

(English)

The course, open to all students of the bachelor's and master's degrees, is aimed at acquiring the skills for the instrumental diagnosis of the structures and infrastructures of the historical and modern built heritage, which in Italy includes historical masonry buildings and those more recent reinforced concrete. The course includes experimental activities such as NDT (Non Destructive Test) and monitoring, which will be carried out at the PRiSMa Laboratory (Proof

testing and Research in Structures and Materials) and in situ, with the support of the Unit Mobile for building safety. The application of the various investigation techniques is aimed at gaining the knowledge of traditional and innovative materials and the monitoring of the structures, with the final goal of promoting the implementation of maintenance plans and projects for the rehabilitation and reinforcement of existing buildings (buildings, monuments, bridges or viaducts) with attention to sustainability throughout the entire life cycle.

LABORATORIO DI PROGETTAZIONE: RIABITARE L'URBANO

in - Primo anno - Secondo semestre

Gli obiettivi formativi del singolo modulo contribuiscono a definire l'insieme degli obiettivi dell'intero corso. Il laboratorio propone una sperimentazione progettuale a partire dal confronto con alcune delle questioni che caratterizzano oggi il progetto urbano: la questione dello spazio, della distruzione, della densità, l'individuazione delle risorse indispensabili al cambiamento e degli agenti che possono produrlo. Il laboratorio trasmetterà le conoscenze tecniche nella prospettiva di guardare ai luoghi come reinvenzione di ciò che ci circonda, innovando gli schemi operativi e culturali che contribuiscono a definire la postura dell'architetto urbanista. Gli studenti configureranno la proposta progettuale ragionando, sulla scia delle diverse transizioni che caratterizzano il nostro tempo, sulle possibili azioni trasformative e confrontandosi con il governo complesso dei fattori che costruiscono la città.

(English)

The objectives of the individual module help to define the set of objectives of the entire course. The workshop proposes design experimentation starting from the confrontation with some of the issues that characterise urban design today: the question of space, destruction, density, the identification of the resources indispensable to change and the agents that can produce it. The workshop will transmit technical knowledge from the perspective of looking at places as a reinvention of what surrounds us, innovating the operational and cultural schemes that contribute to defining the posture of the town planning architect. Students will configure the design proposal by reasoning, during the different transitions that characterise our time, on the possible transformative actions and confronting the complex governance of the factors that build the city.

DIRITTO: in - Primo anno - Secondo semestre

Gli obiettivi formativi del singolo modulo contribuiscono a definire l'insieme degli obiettivi dell'intero corso. Il laboratorio propone una sperimentazione progettuale a partire dal confronto con alcune delle questioni che caratterizzano oggi il progetto urbano: la questione dello spazio, della distruzione, della densità, l'individuazione delle risorse indispensabili al cambiamento e degli agenti che possono produrlo. Il laboratorio trasmetterà le conoscenze tecniche nella prospettiva di guardare ai luoghi come reinvenzione di ciò che ci circonda, innovando gli schemi operativi e culturali che contribuiscono a definire la postura dell'architetto urbanista. Gli studenti configureranno la proposta progettuale ragionando, sulla scia delle diverse transizioni che caratterizzano il nostro tempo, sulle possibili azioni trasformative e confrontandosi con il governo complesso dei fattori che costruiscono la città.

(English)

The objectives of the individual module help to define the set of objectives of the entire course. The workshop proposes design experimentation starting from the confrontation with some of the issues that characterise urban design today: the question of space, destruction, density, the identification of the resources indispensable to change and the agents that can produce it. The workshop will transmit technical knowledge from the perspective of looking at places as a reinvention of what surrounds us, innovating the operational and cultural schemes that contribute to defining the posture of the town planning architect. Students will configure the design proposal by reasoning, during the different transitions that characterise our time, on the possible transformative actions and confronting the complex governance of the factors that build the city.

METODI E MODELLI MATEMATICI E STATISTICI: in - Primo anno - Secondo semestre, in - Primo anno - Secondo semestre

Gli obiettivi formativi del singolo modulo contribuiscono a definire l'insieme degli obiettivi dell'intero corso. Il laboratorio propone una sperimentazione progettuale a partire dal confronto con alcune delle questioni che caratterizzano oggi il progetto urbano: la questione dello spazio, della distruzione, della densità, l'individuazione delle risorse indispensabili al cambiamento e degli agenti che possono produrlo. Il laboratorio trasmetterà le conoscenze tecniche nella prospettiva di guardare ai luoghi come reinvenzione di ciò che ci circonda, innovando gli schemi operativi e culturali che contribuiscono a definire la postura dell'architetto urbanista. Gli studenti configureranno la proposta progettuale ragionando, sulla scia delle diverse transizioni che caratterizzano il nostro tempo, sulle possibili azioni trasformative e confrontandosi con il governo complesso dei fattori che costruiscono la città.

(English)

The objectives of the individual module help to define the set of objectives of the entire course. The workshop proposes design experimentation starting from the confrontation with some of the issues that characterise urban design today: the question of space, destruction, density, the identification of the resources indispensable to change and the agents that can produce it. The workshop will transmit technical knowledge from the perspective of looking at places as a reinvention of what surrounds us, innovating the operational and cultural schemes that contribute to defining the posture of the town planning architect. Students will configure the design proposal by reasoning, during the different transitions that characterise our time, on the possible transformative actions and confronting the complex governance of the factors that build the city.

PROCESSI DI RIUSO E RIUSO ADATTIVO DEL PATRIMONIO

in - Primo anno - Secondo semestre

La trasformazione dell'esistente si accompagna a processi di riuso di immobili e di aree non utilizzate o che sono interessate da processi di dismissione o di riconversione funzionale o ancora di interventi di carattere ambientale. Il corso si propone di fornire allo studente gli strumenti e i metodi necessari a collocare il progetto dentro a questi processi. Il riuso e il riuso adattivo chiamano in causa direttamente le relazioni tra corpo e spazi e tra abitanti e immobili connotando l'azione del progetto nel senso di una apertura ai contributi e ai desideri dei possibili fruitori e in generale degli abitanti. Pratiche progettuali aperte, inclusive che fanno del dialogo con i soggetti interessati alla trasformazione costituiranno un focus particolare offerto agli studenti insieme alla rilevanza che le iniziative di carattere artistico e performativo possono svolgere in questi processi.

(English)

The transformation of the city is accompanied by processes of reuse of buildings and areas that are not used or which are affected by processes of disposal or functional reconversion or environmental interventions. The course aims to provide the student with the tools and methods necessary to place the project within these processes. Reuse and adaptive reuse directly call into question the relationships between body and spaces and between inhabitants and buildings, connoting the action of the project in the sense of an openness to the contributions and desires of possible users and inhabitants in general. Open, inclusive design practices that engage in dialogue with those interested in transformation will constitute a particular focus offered to students together with the relevance that artistic and performative initiatives can play in these processes.

MERCATI URBANI E PROMOTORI IMMOBILIARI

in - Primo anno - Primo semestre

Tema principale del corso sarà la definizione di idee e strumenti per coniugare produttività, sostenibilità ed equità nei processi di trasformazione urbana. Esplorando le relazioni tra analisi economica, pianificazione urbanistica e gestione urbana, il corso riserverà attenzione particolare all'azione pubblica e alle modalità attraverso le quali sviluppare efficaci forme di collaborazione pubblico privato in ambito urbano, soprattutto nel settore edilizio e immobiliare. Il corso pone l'accento sull'importanza dei dati economici per comprendere sia le relazioni che uniscono i differenti attori urbani sia la risposta dei soggetti privati all'azione dei pubblici poteri.

(English)

The central concern of the course is to identify ideas and methods of enhancing urban productivity while promoting sustainability and equity through public intervention at the city level. Bringing economic analysis to city planning and management, the course will focus on urban public policy & private economic development, mainly in the real estate sector. The course emphasizes the importance of the economic context, the understanding of the underlying rationale for policies, and the response private agents give to public action and incentives.

LABORATORIO DI PROGETTAZIONE: SPAZIO URBANO

in - Primo anno - Primo semestre

Il corso lavora sull'analisi integrata dei sistemi insediativi, ambientali e infrastrutturali che insistono su una porzione di territorio romano. La lettura critica dei fattori morfologici, delle componenti sociali e delle relazioni di contesto sono il punto di partenza per il progetto dello spazio urbano; principale oggetto dell'esercizio progettuale è lo spazio pubblico e i dispositivi architettonici utili alla sua attrezzatura con un primo esame dei comportamenti negli spazi pubblici e delle relazioni tra progetto e pratiche d'uso.

(English)

The course focuses on the integrated analysis of settlement, environmental, and infrastructural systems within a portion of the Roman territory. The critical examination of morphological factors, social components, and contextual relationships serves as the starting point for the design of urban space. The primary object of the design exercise is public space and the architectural elements essential for its equipping, with an initial examination of behaviors in public spaces and the relationships between design and usage practices.

PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA: in - Primo anno - Primo semestre

Il corso lavora sull'analisi integrata dei sistemi insediativi, ambientali e infrastrutturali che insistono su una porzione di territorio romano. La lettura critica dei fattori morfologici, delle componenti sociali e delle relazioni di contesto sono il punto di partenza per il progetto dello spazio urbano; principale oggetto dell'esercizio progettuale è lo spazio pubblico e i dispositivi architettonici utili alla sua attrezzatura con un primo esame dei comportamenti negli spazi pubblici e delle relazioni tra progetto e pratiche d'uso.

(English)

The course focuses on the integrated analysis of settlement, environmental, and infrastructural systems within a portion of the Roman territory. The critical examination of morphological factors, social components, and contextual relationships serves as the starting point for the design of urban space. The primary object of the design exercise is public space and the architectural elements essential for its equipping, with an initial examination of behaviors in public spaces and the relationships between design and usage practices.

URBANISTICA: in - Primo anno - Primo semestre

Gli obiettivi formativi del singolo modulo contribuiscono a definire l'insieme degli obiettivi dell'intero corso. Il corso lavora sull'analisi integrata dei sistemi insediativi, ambientali e infrastrutturali che insistono su una porzione di territorio romano. La lettura critica dei fattori morfologici, delle componenti sociali e delle relazioni di contesto sono il punto di partenza per il progetto dello spazio urbano; principale oggetto dell'esercizio progettuale è lo spazio pubblico e i dispositivi architettonici utili alla sua attrezzatura con un primo esame dei comportamenti negli spazi pubblici e delle relazioni tra progetto e pratiche d'uso.

(English)

The objectives of the individual module help to define the set of objectives of the entire course. The course focuses on the integrated analysis of settlement, environmental, and infrastructural systems within a portion of the Roman territory. The critical examination of morphological factors, social components, and contextual relationships serves as the starting point for the design of urban space. The primary object of the design exercise is public space and the architectural elements essential for its equipping, with an initial examination of behaviors in public spaces and the relationships between design and usage practices.

LABORATORIO DI PROGETTAZIONE: ARCHITETTURA E COMUNITA' EMERGENTI

in - Secondo anno - Primo semestre

Gli obiettivi formativi del singolo modulo contribuiscono a definire l'insieme degli obiettivi dell'intero corso. Il Laboratorio propone una didattica con progetti di riuso di immobili dismessi a Roma, attuabili per fasi temporali estensibili all'imprevisto. Mette in relazione gli studenti con le comunità emergenti stimolando la ricerca, sul luogo indagato, di attori, fruitori, finanziamenti, inneschi di economia circolare. Tempo e fattore umano inducono a un progetto indeterminato inducendo alla ricerca di linee del tempo, di soggetti auto-organizzati, di fasi di sviluppo, con il contributo di strumenti e metodi per la valutazione dei progetti.

(English)

The objectives of the individual module help to define the set of objectives of the entire course. The Workshop proposes a didactic approach with projects for the reuse of disused properties in Rome, implementable in time phases that can be extended to the unexpected. It connects students with emerging communities by stimulating research, on the place investigated, of actors, users, financing, circular economy triggers. Time and the human factor induce an indeterminate project inducing search for timelines, self-organizing actors, phases of development, with the contribution of tools and methods for project evaluation.

ESTIMO: in - Secondo anno - Primo semestre

Il Laboratorio propone una didattica con progetti di riuso di immobili dismessi a Roma, attuabili per fasi temporali estensibili all'imprevisto. Mette in relazione gli studenti con le comunità emergenti stimolando la ricerca, sul luogo indagato, di attori, fruitori, finanziamenti, inneschi di economia circolare. Tempo e fattore umano inducono a un progetto indeterminato inducendo alla ricerca di linee del tempo, di soggetti auto-organizzati, di fasi di sviluppo, con il contributo di strumenti e metodi per la valutazione dei progetti.

(English)

The Workshop proposes a didactic approach with projects for the reuse of disused properties in Rome, implementable in time phases that can be extended to the unexpected. It connects students with emerging communities by stimulating research, on the place investigated, of actors, users, financing, circular economy triggers. Time and the human factor induce an indeterminate project inducing search for timelines, self-organizing actors, phases of development, with the contribution of tools and methods for project evaluation.

PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA: in - Secondo anno - Primo semestre

Gli obiettivi formativi del singolo modulo contribuiscono a definire l'insieme degli obiettivi dell'intero corso. Il Laboratorio propone una didattica con progetti di riuso di immobili dismessi a Roma, attuabili per fasi temporali estensibili all'imprevisto. Mette in relazione gli studenti con le comunità emergenti stimolando la ricerca, sul luogo indagato, di attori, fruitori, finanziamenti, inneschi di economia circolare. Tempo e fattore umano inducono a un progetto indeterminato inducendo alla ricerca di linee del tempo, di soggetti auto-organizzati, di fasi di sviluppo, con il contributo di strumenti e metodi per la valutazione dei progetti.

(English)

The objectives of the individual module help to define the set of objectives of the entire course. The Workshop proposes a didactic approach with projects for the reuse of disused properties in Rome, implementable in time phases that can be extended to the unexpected. It connects students with emerging communities by stimulating research, on the place investigated, of actors, users, financing, circular economy triggers. Time and the human factor induce an indeterminate project inducing search for timelines, self-organizing actors, phases of development, with the contribution of tools and methods for project evaluation.

URBAN MORPHOLOGY

in - Primo anno - Secondo semestre

The purpose of the morphological studies proposed by the course is the knowledge of the characters of the built environment and the recognition of its formation and transformation having as ultimate goal the architectural design open to multiple esthetic synthesis. It aims to teach a method of reading the built form through the understanding of the forming process common to urban fabrics and buildings. The basic notions of urban organism and process will be provided. The term "reading" not indicates the neutral recording of phenomena, but an awareness which requires the active and dynamic contribution of the reader.

(English)

The purpose of the morphological studies proposed by the course is the knowledge of the characters of the built environment and the recognition of its formation and transformation having as ultimate goal the architectural design open to multiple esthetic synthesis. It aims to teach a method of reading the built form through the understanding of the forming process common to urban fabrics and buildings. The basic notions of urban organism and process will be provided. The term "reading" not indicates the neutral recording of phenomena, but an awareness which requires the active and dynamic contribution of the reader.

LABORATORIO DI PROGETTAZIONE: ENERGIA E AMBIENTE

in - Secondo anno - Primo semestre

Gli obiettivi formativi del singolo modulo contribuiscono a definire l'insieme degli obiettivi dell'intero corso. Il corso affronta la progettazione dello spazio urbano considerandone l'interazione con l'intorno costruito e i fattori ambientali, le compatibilità e incompatibilità alle diverse scale, al fine di individuare soluzioni tecnologiche innovative, che soddisfano le esigenze dell'utenza, valorizzano i luoghi e perseguono gli obiettivi di sostenibilità ambientale.

Metodologie in chiave prestazionale, parametri, indicatori e criteri di valutazione guidano le varie fasi del processo.

(English)

The objectives of the individual module help to define the set of objectives of the entire course. The course addresses the design of urban space by considering its interaction with the built environment and environmental factors, its compatibility and incompatibility at different scales, in order to identify innovative technological solutions that meet the needs of users, enhance the places and pursue the objectives of environmental sustainability. Performance-based methodologies, parameters, indicators and evaluation criteria guide the various stages of the process.

FISICA TECNICA: in - Secondo anno - Primo semestre, in - Secondo anno - Primo semestre

Gli obiettivi formativi del singolo modulo contribuiscono a definire l'insieme degli obiettivi dell'intero corso. Il corso affronta la progettazione dello spazio urbano considerandone l'interazione con l'intorno costruito e i fattori ambientali, le compatibilità e incompatibilità alle diverse scale, al fine di individuare soluzioni tecnologiche innovative, che soddisfano le esigenze dell'utenza, valorizzano i luoghi e perseguono gli obiettivi di sostenibilità ambientale. Metodologie in chiave prestazionale, parametri, indicatori e criteri di valutazione guidano le varie fasi del processo.

(English)

The objectives of the individual module help to define the set of objectives of the entire course. The course addresses the design of urban space by considering its interaction with the built environment and environmental factors, its compatibility and incompatibility at different scales, in order to identify innovative technological solutions that meet the needs of users, enhance the places and pursue the objectives of environmental sustainability. Performance-based methodologies, parameters, indicators and evaluation criteria guide the various stages of the process.

STORIA DELL'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA

in - Primo anno - Primo semestre

Il corso prende in esame l'architettura del XX secolo, in Europa e negli Stati Uniti, mettendo in evidenza le diverse modernità del Novecento: quella legata alle avanguardie ma anche quella costituita dall'intreccio di rapporti tra tradizioni regionali e nuovi linguaggi. Saranno inoltre analizzate le politiche riformatrici dell'abitazione e dell'urbanistica e l'importanza dell'affermarsi del calcestruzzo armato. Il corso affronta anche la crisi del Movimento Moderno, fino ad accennare ai temi di frontiera dell'ultimo decennio del secolo.

(English)

The course include the 20th century architecture in Europe and in the United States of America, highlighting the different modern tendencies: the one linked to the avant-gardes but also the one established from the intersection of relationships between regional traditions and new languages. Besides, dwelling and urban reforming policies and the importance of the reinforced concrete establishing will be analysed. The course also deals with the Modern Movement crisis and outlines the themes of the beginning of the last century decade.

FILOSOFIA, FONDAMENTI E APPROCCIO ALLA SICUREZZA SUL LAVORO

in - Primo anno - Secondo semestre

Il corso opzionale si prefigge di affrontare, in modo trasversale, la disciplina della sicurezza nei luoghi di lavoro, e di fornire agli studenti i fondamentali necessari ad affrontare puntualmente i temi nello svolgimento della professione. Con la frequenza almeno del 90% delle lezioni, è previsto il riconoscimento del modulo giuridico (28 ore), per la formazione del coordinatore della sicurezza in progettazione ed esecuzione e del responsabile del servizio prevenzione e protezione.

(English)

The optional course aims to address, in a transversal way, the discipline of safety in the workplace, and to provide students with the fundamentals necessary to deal with the issues in the performance of the profession in a timely manner. With attendance of at least 90% of the lessons, the recognition of the legal module (28 hours) is expected, for the training of the safety coordinator in design and execution and the head of the prevention and protection service.

STORIA DELL'ARTE MODERNA - LM

in - Primo anno - Primo semestre

Conoscenza della storia dell'arte moderna (secc. XIV-XVIII) e di temi e problemi specifici della disciplina; capacità di analisi e di lettura dell'opera d'arte; capacità di analisi delle fonti; acquisizione di una competenza metodologica che consenta uno studio autonomo; capacità di applicazione delle conoscenze acquisite allo scopo di ideare e sostenere argomentazioni; capacità di comunicare informazioni e idee a interlocutori specialisti e non specialisti.

(English)

Knowledge of the history of modern art (14th-18th centuries) and of specific subjects and problems of the discipline; ability to analyze and read the work of art; ability to analyze the sources; acquisition of a methodological competence that allows an independent study; ability to apply the knowledge acquired in order to devise and support arguments; ability to communicate information and ideas to specialist and non-specialist interlocutors.

MODELLI E LINGUAGGI DELLA FOTOGRAFIA CONTEMPORANEA - LM

in - Primo anno - Secondo semestre

Conoscenza dei principali approcci metodologici relativi alla storia e alla teoria della fotografia; capacità di indagare gli oggetti fotografici nei relativi contesti di produzione e conservazione; capacità di condurre ricerche storico-artistiche su fotografi e su archivi, collezioni, istituzioni e pubblicazioni fotografiche; capacità di condividere problemi e risultati della ricerca nei diversi ambiti di comunicazione scientifica, didattica e informativa.

(English)

Knowledge of the main methodological approaches to the history and theory of photography; ability to investigate photographic objects in their contexts of production and conservation; ability to conduct art-historical research on photographers and photographic archives, collections, institutions, and publications; ability to share research questions and outcomes in different areas of scientific, educational, and informational communication.

GUSCI E MEMBRANE: RICERCA E OTTIMIZZAZIONE DI FORMA

in - Primo anno - Secondo semestre

Obiettivo del corso è quello di fornire gli strumenti e le conoscenze necessari alla comprensione delle tecniche di "ricerca e ottimizzazione di forma" delle strutture bidimensionali, con particolare attenzione ai gusci e alle membrane. Infatti è proprio in tali strutture che il comportamento statico maggiormente si palesa attraverso la forma rendendosi leggibile ed entrando, in tal modo, tra le componenti fondamentali del linguaggio architettonico.

(English)

The course provides the basic knowledge of form finding techniques and shape optimization, applied to two-dimensional structures, in particular shells and membranes. These particular structures mainly show their static behavior through their shapes, becoming this way fundamental components of the architectural language.

LAB - Learning from Abroad

in - Primo anno - Primo semestre

Our first objective is to classify and conceptualize various methods of intervention through detailed case studies. The second objective is to apply the resulting strategies to develop a design proposal for an existing building selected by each student. In doing so, we aim to understand architectural intervention not only as a means of preservation, but also as a critical and creative design methodology relevant to contemporary practice.

(English)

Our first objective is to classify and conceptualize various methods of intervention through detailed case studies. The second objective is to apply the resulting strategies to develop a design proposal for an existing building selected by each student. In doing so, we aim to understand architectural intervention not only as a means of preservation, but also as a critical and creative design methodology relevant to contemporary practice.

LABORATORIO DI PROGETTAZIONE: PAESAGGI URBANI

ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO: in - Primo anno - Secondo semestre

Gli obiettivi formativi del singolo modulo contribuiscono a definire l'insieme degli obiettivi dell'intero corso. Il corso trasmette le conoscenze teoriche e operative indispensabili per descrivere e progettare gli spazi aperti della città, valorizzandone gli aspetti configurativi, funzionali e ambientali e governando le interazioni spaziali, temporali, sociali ed ecologiche tra gli elementi biotici e abiotici che lo compongono.

(English)

The objectives of the individual module help to define the set of objectives of the entire course. The course offers the theoretical and operational knowledge which are essential for describing and designing the open spaces of the city, enhancing their architectural, functional, and environmental features, and managing the spatial, temporal, social, and ecological interactions between their biotic and abiotic components.

in - Primo anno - Secondo semestre

Gli obiettivi formativi del singolo modulo contribuiscono a definire l'insieme degli obiettivi dell'intero corso. Il corso trasmette le conoscenze teoriche e operative indispensabili per descrivere e progettare gli spazi aperti della città, valorizzandone gli aspetti configurativi, funzionali e ambientali e governando le interazioni spaziali, temporali, sociali ed ecologiche tra gli elementi biotici e abiotici che lo compongono.

(English)

The objectives of the individual module help to define the set of objectives of the entire course. The course offers the theoretical and operational knowledge which are essential for describing and designing the open spaces of the city, enhancing their architectural, functional, and environmental features, and managing the spatial, temporal, social, and ecological interactions between their biotic and abiotic components.

FONDAMENTI DI ANALISI VEGETAZIONALE: in - Primo anno - Secondo semestre, in - Primo anno - Secondo semestre

Gli obiettivi formativi del singolo modulo contribuiscono a definire l'insieme degli obiettivi dell'intero corso. Il corso trasmette le conoscenze teoriche e operative indispensabili per descrivere e progettare gli spazi aperti della città, valorizzandone gli aspetti configurativi, funzionali e ambientali e governando le interazioni spaziali, temporali, sociali ed ecologiche tra gli elementi biotici e abiotici che lo compongono.

(English)

The objectives of the individual module help to define the set of objectives of the entire course. The course offers the theoretical and operational knowledge which are essential for describing and designing the open spaces of the city, enhancing their architectural, functional, and environmental features, and managing the spatial, temporal, social, and ecological interactions between their biotic and abiotic components.

STRUTTURE DELLA CITTA'

in - Primo anno - Primo semestre

Gli obiettivi formativi del singolo modulo contribuiscono a definire l'insieme degli obiettivi dell'intero corso. Il corso fornisce gli strumenti per la comprensione dei caratteri formativi, tipologici e costruttivi della città, ai fini di un consapevole intervento di recupero, trasformazione o restauro, attraverso il rilievo architettonico e strutturale e la conseguente analisi critica e filologica di un tessuto urbano.

(English)

The objectives of the individual module help to define the set of objectives of the entire course. The course provides the tools for understanding the city's formative, typological and constructive characteristics for the purpose of a conscious intervention of recovery, transformation or restoration through the architectural and structural survey and the consequent critical and philological analysis of an urban fabric.

DISEGNO: in - Primo anno - Primo semestre

Gli obiettivi formativi del singolo modulo contribuiscono a definire l'insieme degli obiettivi dell'intero corso. Il corso fornisce gli strumenti per la comprensione dei caratteri formativi, tipologici e costruttivi della città, ai fini di un consapevole intervento di recupero, trasformazione o restauro, attraverso il rilievo architettonico e strutturale e la conseguente analisi critica e filologica di un tessuto urbano.

(English)

The objectives of the individual module help to define the set of objectives of the entire course. The course provides the tools for understanding the city's formative, typological and constructive characteristics for the purpose of a conscious intervention of recovery, transformation or restoration through the architectural and structural survey and the consequent critical and philological analysis of an urban fabric.

STRUTTURE: in - Primo anno - Primo semestre

Gli obiettivi formativi del singolo modulo contribuiscono a definire l'insieme degli obiettivi dell'intero corso. Il corso fornisce gli strumenti per la comprensione dei caratteri formativi, tipologici e costruttivi della città, ai fini di un consapevole intervento di recupero, trasformazione o restauro, attraverso il rilievo architettonico e strutturale e la conseguente analisi critica e filologica di un tessuto urbano.

(English)

The objectives of the individual module help to define the set of objectives of the entire course. The course provides the tools for understanding the city's formative, typological and constructive characteristics for the purpose of a conscious intervention of recovery, transformation or restoration through the architectural and structural survey and the consequent critical and philological analysis of an urban fabric.

TECNICA DEL RESTAURO ARCHITETTONICO: in - Primo anno - Primo semestre

Gli obiettivi formativi del singolo modulo contribuiscono a definire l'insieme degli obiettivi dell'intero corso. Il corso fornisce gli strumenti per la comprensione dei caratteri formativi, tipologici e costruttivi della città, ai fini di un consapevole intervento di recupero, trasformazione o restauro, attraverso il rilievo architettonico e strutturale e la conseguente analisi critica e filologica di un tessuto urbano.

(English)

The objectives of the individual module help to define the set of objectives of the entire course. The course provides the tools for understanding the city's formative, typological and constructive characteristics for the purpose of a conscious intervention of recovery, transformation or restoration through the architectural and structural survey and the consequent critical and philological analysis of an urban fabric.

TEORIA DELLA RICERCA ARCHITETTONICA

in - Primo anno - Secondo semestre

Sistemazione critica e sperimentazione operativa sui temi relativi alla cultura del patrimonio storico-artistico, guidata da una lettura filologica e costruttiva degli argomenti presentati durante il corso. Integrazione tra la ricerca teorica della progettazione architettonica e i temi del restauro, della conservazione e della ricostruzione in ambito archeologico, monumentale e nei contesti di architettura regionalista.

(English)

Critical ordering and operational testing on issues related to the culture of the historical and artistic heritage, led by a philological and constructive reading of

arguments submitted during the course. Integration between theoretical research of architectural design and the themes of restoration, conservation and reconstruction in archaeology, monumental and contexts of regionalist architecture.

PROVA FINALE

in - Secondo anno - Secondo semestre

L'obiettivo formativo della prova finale è consentire agli studenti la produzione di contenuti culturali che rappresentino la sintesi degli interessi maturati e delle capacità acquisite durante il corso di studi. Questi contenuti culturali corrispondono alla produzione di una tesi di laurea, che è un elaborato originale realizzato su temi scientifici e culturali concordati col relatore.

(English)

The educational objective of the final test is to allow students to produce cultural content that represents the synthesis of the interests gained and the skills acquired during the course of study. These cultural contents correspond to the production of a Master Degree thesis, which is an original elaboration made on scientific and cultural themes agreed with the supervisor.

LABORATORIO DI OSSERVAZIONI E INTERAZIONI PAESAGGISTICHE

in - Primo anno - Secondo semestre

Obiettivo del corso è indagare il paesaggio, nella sua dimensione urbana, come statuto performativo, attraverso ricognizioni nella letteratura paesaggistica e urbanistica (reading) e attraverso esplorazioni e azioni trasformative (osservazioni e interazioni), che sappiano allenare la competenza di sguardo (saper vedere) e di coazione (saper interagire con le dinamiche in corso).

(English)

The objective of the course is to investigate landscape, in its urban dimension, as a performative statute, through reconnaissance in landscape and urban planning literature (reading) and through explorations and transformative actions (observations and interactions), which can train the skills of looking (knowing how to see) and compulsion (knowing how to interact with ongoing dynamics).

STORIA DELLA COSTRUZIONE DELL'ARCHITETTURA

in - Primo anno - Primo semestre

Gli studenti vengono guidati a riconoscere nelle opere strutturali nel loro sviluppo diacronico le conoscenze teoriche acquisite in altri corsi tecnici e a comprenderne l'importanza ai fini della creatività e dell'innovazione nei vari periodi. Il corso mette lo studente nelle condizioni di affrontare la progettazione dialogando più consapevolmente con la componente statica.

(English)

Building on the previous theoretical knowledge, the course aims firstly to improve the ability to recognise structural aspects of architectural and construction history. Secondly, it allows the students to approach the architectural project by facing the technical aspects of buildings and works of engineering.

PROGETTO DEL RESTAURO ARCHITETTONICO

in - Primo anno - Secondo semestre

Conoscenza critica ed operativa della cultura del restauro, della conservazione e della ricostruzione in ambito archeologico, architettonico e nei contesti ambientali di interesse storico-artistico. Attraverso esercitazioni di studio o di progetto si propone di approfondire la lettura filologica e costruttiva dei diversi temi presentati durante il corso.

(English)

Critical knowledge and operational culture of restoration, conservation and reconstruction in archeology, architecture and the surroundings of historic and artistic interest. Through study exercises or through the project it aims to deepen the philological and construction overview of different topics presented during the course.

TECNICA

in - Secondo anno - Secondo semestre

Finalizzare gli strumenti acquisiti nei precedenti corsi strutturali alla progettazione di semplici strutture, sia per interventi di nuova costruzione che di recupero e adeguamento del patrimonio esistente, con riferimento alla normativa vigente, introducendo alcuni nuovi concetti sulla progettazione in zona sismica.

(English)

Finalize the tools acquired in previous structural courses for the design of simple structures, both for new buildings and that the recovery and upgrading of existing assets, with reference to the existing legislation, introducing some new concepts on seismic design.

METODI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

in - Primo anno - Secondo semestre

Il corso opzionale si propone di fornire LE competenze specifiche su metodi, tecniche e strumenti di valutazione avanzati e innovativi, basati sul rapporto con le comunità interessate da piani, programmi, processi e progetti, affrontando temi attualmente posti da contesti urbani in trasformazione.

(English)

The optional course aims to provide students with specific skills in advanced and innovative evaluation methods, techniques and tools, based on the relationship with communities affected by plans, programmes, processes and projects, addressing issues currently posed by changing urban contexts.

CIVIC ARTS

in - Primo anno - Secondo semestre

The studio propose an experience of a phenomenological analysis of the actual city trough a relational, artistic and transdisciplinary approach. For more info see: http://www.articiviche.net/lac/arti_civiche/arti_civiche.html Professor's blog: <http://articiviche.blogspot.it/>

(English)

The studio propose an experience of a phenomenological analysis of the actual city trough a relational, artistic and transdisciplinary approach. For more info see: http://www.articiviche.net/lac/arti_civiche/arti_civiche.html Professor's blog: <http://articiviche.blogspot.it/>

CRITICA DELL'URBANO

in - Secondo anno - Secondo semestre

Il corso fornisce le competenze per collocare il progetto dello spazio urbano e territoriale nel complesso delle interdipendenze che interessano gli insediamenti e per cogliere il suo apporto alle relazioni socio-ecologiche a diverse scale.

(English)

The course provides the foundations for situating the design of urban and territorial space within the complex of interdependencies that affect settlements, and for understanding its contribution to socio-ecological relations at different scales.

POLITICHE URBANE TERRITORIALI

in - Secondo anno - Primo semestre

Il corso indaga il processo di territorializzazione e la formazione delle politiche pubbliche territoriali. Sono introdotti, attraverso un esame di casi, i principi delle politiche di coesione e di competitività di derivazione comunitaria.

(English)

Urban transformation - the course area of interest - is faced in a way to convey to the students the most suitable attitudes and postures, excluding final and preordained solutions. The course aims to convey the skill to identify the policies in action in the urban transformations and how they shape the contemporary city. Identify means acquire the skill to distinguish the policies in elements, actors and actions. The students will face the instruments and the operative methods usually employed for the policies implementation; they will learn to build, with different way to examine in depth the specific policies addressed to the theme of transformation, limited to some selected themes: sharing, habitability, density/intensity.

PROGETTAZIONE INCLUSIVA

in - Primo anno - Primo semestre

Nel Corso, ai concetti di comfort, sicurezza e multisensorialità verranno integrati quelli di accessibilità e fruibilità, rafforzando il concetto che al centro del progetto deve essere collocato l'uomo inteso nella sua accezione più ampia.

(English)

The Course confirming the idea that man, in his broadest sense, must be placed at the centre of the project. The concepts of accessibility and availability will be integrated into those ones concerning comfort, safety and multisensory.

CONTEMPORARY ROME

in - Primo anno - Secondo semestre

The course aims to introduce students to contemporary Italian Architecture, examining it through the built examples in Rome and the layered context of the

historical city and its environs

(English)

The course aims to introduce students to contemporary Italian Architecture, examining it through the built examples in Rome and the layered context of the historical city and its environs

ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE

in - Primo anno - Primo semestre

Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche, tirocini formativi e di orientamento, altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.

(English)

Additional language skills, computer skills, job training and guidance, other useful knowledge for entering the labour market.

STUDI URBANI, SPAZIO E COMUNITA'

in - Primo anno - Primo semestre

Dare agli studenti le competenze fondamentali per una comprensione critica dei problemi urbani e confrontarli con il ruolo dell'approccio architettonico

(English)

To give the students the basic skills for a critical understanding of urban problems and to compare these with the role of architectural approach

TECNICHE DIGITALI PER LA RAPPRESENTAZIONE DELL'ARCHITETTURA

in - Primo anno - Primo semestre, in - Primo anno - Secondo semestre, in - Secondo anno - Primo semestre, in - Secondo anno - Secondo semestre, in - Primo anno - Primo semestre, in - Primo anno - Primo semestre

I rapporti tra i linguaggi figurativi e dell'architettura e le tecniche di rappresentazione, la forma-espressione, la comunicazione per immagini.

(English)

Relations between the figurative languages and techniques of representation, form-expression, communication through images.

STORIA DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

in - Primo anno - Primo semestre

La fondazione-trasformazione della città nella storia

(English)

The foundation-transformation in the history of the city.

Allegato 2

Didattica erogata

DIPARTIMENTO: ARCHITETTURA

Corso di laurea in Architettura - Progettazione urbana (LM-4 R) A.A. 2026/2027
Programmazione didattica

Primo anno
Primo semestre

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
21010264 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE: SPAZIO URBANO			0	0		
PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA <i>BURRASCANO MARCO</i>	B	CEAR-09/A	6	75	AP	ITA
URBANISTICA <i>FAVA FEDERICA</i>	B	CEAR-12/B	2	25		
21010263 - STRUTTURE DELLA CITTA'			0	0		
TECNICA DEL RESTAURO ARCHITETTONICO <i>GEREMIA FRANCESCA</i>	B	CEAR-11/B	4	50	AP	ITA
DISEGNO <i>CIANCI MARIA GRAZIA</i>	B	CEAR-10/A	4	50		
STRUTTURE <i>GABRIELE STEFANO</i>	B	CEAR-06/A	4	50		
21002062 - STORIA DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO						
Canale: N0 <i>SCIMEMI MADDALENA STURM SAVERIO</i>	B	CEAR-11/A	8	100	AP	ITA
21002070 - ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE						
Canale: N0	F		6	150	I	ITA
Gruppo opzionale: COMUNE Orientamento unico INSEGNAMENTI A SCELTA DELLO STUDENTE 2026-2027	D			150		

Secondo semestre

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
21010265 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE: RIABITARE L'URBANO			0	0		
URBANISTICA <i>CAUDO GIOVANNI</i>	B	CEAR-12/B	8	100	AP	ITA
DIRITTO <i>Bando</i>	B	GIUR-06/A	4	50		
METODI E MODELLI MATEMATICI E STATISTICI <i>Bando</i>	C	MATH-03/B	4	50		

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
21010266 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE: PAESAGGI URBANI			0	0		
ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO <i>METTA ANNALISA</i>	C	CEAR-09/B	6	75	AP	ITA
FONDAMENTI DI ANALISI VEGETAZIONALE <i>Bando</i>	C	BIOS-01/C	2	25		
RAPPRESENTAZIONE DEL PAESAGGIO <i>Bando</i>	B	CEAR-10/A	2	25		
Gruppo opzionale: COMUNE Orientamento unico INSEGNAMENTI A SCELTA DELLO STUDENTE 2026-2027	D			150		

Secondo anno

Primo semestre

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
21010267 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE: ARCHITETTURA E COMUNITA' EMERGENTI			0	0		
PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA <i>CARERI FRANCESCO</i>	B	ICAR/14	8	100	AP	ITA
ESTIMO <i>FINUCCI FABRIZIO</i>	B	ICAR/22	4	50		
21010268 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE: ENERGIA E AMBIENTE			0	0		
TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA <i>MONTELLA ILARIA</i>	B	ICAR/12	6	75	AP	ITA
FISICA TECNICA <i>Bando</i>	B	ING-IND/11	4	50		
21002068 - POLITICHE URBANE TERRITORIALI <i>PALAZZO ANNA LAURA</i>	B	ICAR/21	6	75	AP	ITA
Gruppo opzionale: COMUNE Orientamento unico INSEGNAMENTI A SCELTA DELLO STUDENTE 2025-2026	D			150		

Secondo semestre

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
21010269 - CRITICA DELL'URBANO <i>RANZATO MARCO</i>	B	ICAR/21	6	75	AP	ITA
21002065 - TECNICA <i>LAVORATO DAVIDE</i>	C	ICAR/09	4	50	AP	ITA
21002071 - PROVA FINALE Canale: N0	E		10	125	AP	ITA

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
Gruppo opzionale: COMUNE Orientamento unico INSEGNAMENTI A SCELTA DELLO STUDENTE 2025-2026	D			150		

Dettaglio dei gruppi opzionali

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
Gruppo opzionale: COMUNE Orientamento unico INSEGNAMENTI A SCELTA DELLO STUDENTE 2026-2027						
21010005 - MERCATI URBANI E PROMOTORI IMMOBILIARI (primo semestre) <i>Bando</i>	D	CEAR-03/C	4	50	AP	ITA
21010001 - SEMINARIO VILLARD (primo e secondo semestre) <i>MUTUAZIONE - SEMINARIO VILLARD (21010001) - DALL'OLIO LORENZO, GABBIANELLI ALESSANDRO</i>	D	CEAR-09/A	8	100	AP	ITA
21002138 - STUDI URBANI, SPAZIO E COMUNITA' (primo semestre) <i>CAUDO GIOVANNI</i>	D	CEAR-12/B	8	100	AP	ITA
21002040 - PROGETTO DEL RESTAURO ARCHITETTONICO (secondo semestre) <i>Canale: CANALE I</i> <i>MUTUAZIONE - PROGETTO DEL RESTAURO ARCHITETTONICO (21002040) - PORRETTA PAOLA</i> <i>Canale: CANALE II</i> <i>MUTUAZIONE - PROGETTO DEL RESTAURO ARCHITETTONICO (21002040) - STABILE FRANCESCA ROMANA</i>	D	CEAR-11/B	6	75	AP	ITA
21010034 - LAB - Learning from Abroad (primo semestre) <i>MUTUAZIONE - LAB - Learning from Abroad (21010034) - Yamaguchi Makoto</i>	D	CEAR-09/A	8	100	AP	ITA
21010042 - PROGETTAZIONE INCLUSIVA (primo semestre) <i>MUTUAZIONE - PROGETTAZIONE INCLUSIVA (21010042) - BARATTA ADOLFO FRANCESCO LUCIO</i>	D	CEAR-08/C	4	50	AP	ITA
21010046 - TEORIA DELLA RICERCA ARCHITETTONICA (secondo semestre) <i>corso erogato presso - TEORIE E PRATICHE PER LA RICERCA ARCHITETTONICA (21010401-3) - CARERI FRANCESCO</i>	D	CEAR-09/A	4	50	AP	ITA
21002135 - BIM - TECNICHE PARAMETRICHE DI PROGETTAZIONE (primo semestre) <i>MUTUAZIONE - BIM - TECNICHE PARAMETRICHE DI PROGETTAZIONE (21002135) -</i>	D	CEAR-09/A	4	50	AP	ITA

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
21002035 - STORIA DELL'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA (primo semestre) Canale: CANALE I MUTUAZIONE - STORIA DELL'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA (21002035) - SCIMEMI MADDALENA Canale: CANALE II MUTUAZIONE - STORIA DELL'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA (21002035) - MATTEI FRANCESCA, Verde Paola Carla	D	CEAR-11/A	8	100	AP	ITA
21010049 - PROCESSI DI RIUSO E RIUSO ADATTIVO DEL PATRIMONIO (secondo semestre) Bando	D	CEAR-12/B	4	50	AP	ITA
21010197 - DIAGNOSTICA DELLE COSTRUZIONI ANTICHE E MODERNE (primo semestre) MUTUAZIONE - DIAGNOSTICA DELLE COSTRUZIONI ANTICHE E MODERNE (21010197) - SANTINI SILVIA	D	CEAR-07/A	4	50	AP	ITA
21010198 - STORIA DELLA COSTRUZIONE DELL'ARCHITETTURA (primo semestre) MUTUAZIONE - STORIA DELLA COSTRUZIONE DELL'ARCHITETTURA (21010198) -	D	CEAR-08/A	4	50	AP	ITA
21010200 - CIVIC ARTS (secondo semestre) MUTUAZIONE - CIVIC ARTS (21010200) - CARERI FRANCESCO	D	CEAR-09/A	6	75	AP	ENG
21010202 - GUSCI E MEMBRANE: RICERCA E OTTIMIZZAZIONE DI FORMA (secondo semestre) MUTUAZIONE - GUSCI E MEMBRANE: RICERCA E OTTIMIZZAZIONE DI FORMA (21010202) - GABRIELE STEFANO, VARANO VALERIO	D	CEAR-06/A	4	50	AP	ITA
21010206 - URBAN MORPHOLOGY (secondo semestre) MUTUAZIONE - URBAN MORPHOLOGY (21010206) - STRAPPA GIUSEPPE	D	CEAR-09/A	6	75	AP	ENG
21010284 - FILOSOFIA, FONDAMENTI E APPROCCIO ALLA SICUREZZA SUL LAVORO (secondo semestre) MUTUAZIONE - FILOSOFIA, FONDAMENTI E APPROCCIO ALLA SICUREZZA SUL LAVORO (21010284) - SIMONETTI ALFREDO	D	CEAR-08/C	4	50	AP	ITA

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
20704133 - STORIA DELL'ARTE MODERNA - LM (primo semestre) MUTUAZIONE - STORIA DELL'ARTE MODERNA - LM (20704133) -	D	ARTE-01/B	6	75	AP	ITA
20709781 - MODELLI E LINGUAGGI DELLA FOTOGRAFIA CONTEMPORANEA - LM (secondo semestre) MUTUAZIONE - MODELLI E LINGUAGGI DELLA FOTOGRAFIA CONTEMPORANEA - LM (20709781) - FRONGIA ANTONELLO	D	ARTE-01/C	6	36	AP	ITA
21010419 - LABORATORIO DI OSSERVAZIONI E INTERAZIONI PAESAGGISTICHE (secondo semestre) METTA ANNALISA RANZATO MARCO	D	CEAR-09/B, CEAR-12/B	4	50	AP	ITA
21010420 - METODI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI (secondo semestre) MUTUAZIONE - METODI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI (21010420) - FINUCCI FABRIZIO	D	CEAR-03/C	4	50	AP	ITA
21010272 - TECNICHE DIGITALI PER LA RAPPRESENTAZIONE DELL'ARCHITETTURA (primo semestre) Canale: CANALE I Canale: CANALE II			0	0		
TECNICHE DIGITALI PER LA RAPPRESENTAZIONE DELL'ARCHITETTURA - PARTE I (primo semestre) Canale: CANALE I corso erogato presso - TECNICHE DIGITALI PER LA RAPPRESENTAZIONE DELL'ARCHITETTURA - PARTE I (21010272_1) - CALISI DANIELE	D	CEAR-10/A	4	50		
Canale: CANALE II corso erogato presso - TECNICHE DIGITALI PER LA RAPPRESENTAZIONE DELL'ARCHITETTURA - PARTE I (21010272_1) - FARRONI LAURA					AP	ITA
TECNICHE DIGITALI PER LA RAPPRESENTAZIONE DELL'ARCHITETTURA - PARTE II (primo semestre) Canale: CANALE I corso erogato presso - TECNICHE DIGITALI PER LA RAPPRESENTAZIONE DELL'ARCHITETTURA - PARTE II (21010272_2) - CALISI DANIELE	D	CEAR-10/A	2	25		
Canale: CANALE II corso erogato presso - TECNICHE DIGITALI PER LA RAPPRESENTAZIONE DELL'ARCHITETTURA - PARTE II (21010272_2) -						
21010394 - STORIA DELL'ARCHITETTURA ANTICA (secondo semestre) MUTUAZIONE - STORIA DELL'ARCHITETTURA ANTICA (21010394) - MUSSOLIN MAURO,	D	CEAR-11/A	8	100	AP	ITA

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
21010421 - LEZIONE ZERO SULLA SOSTENIBILITÀ: Città, energia e mobilità: azioni locali, impatti globali (secondo semestre) MUTUAZIONE - LEZIONE ZERO SULLA SOSTENIBILITÀ: Città, energia e mobilità: azioni locali, impatti globali (21010421) - GATTA VALERIO, MARCUCCI EDOARDO, RIGANTI FULGINEI FRANCESCO, SALVINI CORIOLANO, GIOVANNELLI AMBRA, PALMIERI FULVIO, CHIAVOLA ORNELLA, MARRONE PAOLA, MONTELLA ILARIA, CIVIERO PAOLO, CARRUS GIUSEPPE,	D	CEAR-08/C	6	36	AP	ITA
21010445 - CONTEMPORARY ROME (secondo semestre) MUTUAZIONE - CONTEMPORARY ROME (21010445) -	D	CEAR-11/A	4	50	AP	ENG

Gruppo opzionale: COMUNE Orientamento unico INSEGNAMENTI A SCELTA DELLO STUDENTE 2025-2026

Legenda

Tip. Att. (Tipo di attestato): **AP** (Attestazione di profitto), **AF** (Attestazione di frequenza), **I** (Idoneità)

Att. Form. (Attività formativa): **A** Attività formative di base **B** Attività formative caratterizzanti **C** Attività formative affini ed integrative **D** Attività formative a scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a) **E** Per la prova finale e la lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c) **F** Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d) **R** Affini e ambito di sede classe LMG/01 **S** Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali (art.10, comma 5, lettera e)